



COMUNE DI BARLETTA

Città della Disfida

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2013 - 2015**



SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		94.239
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		94.459
31/12/2011 (art.110 D.L.vo 77/95) di cui:		
	maschi	
	femmine	47.269
	nuclei familiari	47.639
	comunità/convivenze	32.784
1.1.3 -	Popolazione all'1.1.2011	18
1.1.4 -	Nati nell'anno	94.459
1.1.5 -	Deceduti nell'anno	880
		621
1.1.6 -	Immigrati nell'anno	259
1.1.7 -	Emigrati nell'anno	876
		686
1.1.8 -	Popolazione al 31.12.2011	94.908
		<i>saldo naturale</i>
1.1.9 -	In età prescolare (0/6 anni)	6.651
1.1.10 -	In età scuola obbligo (7/14 anni)	9.077
1.1.11 -	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	17.863
1.1.12 -	In età adulta (30/65 anni)	47.261
1.1.13 -	In età senile (oltre 65 anni)	14.056
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
		1,09%
	2007	0,96%
	2008	0,92%
	2009	0,91%
	2010	0,92%
	2011	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2007	0,68%
	2008	0,67%
	2009	0,66%
	2010	0,67%
	2011	0,65%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	Abitanti	99.265
	entro il 31/12/2014	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Il livello medio di istruzione della popolazione nell'ultimo censimento della popolazione è quello di scuola media superiore.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		
Il difficile momento della economia nazionale ha avuto negli ultimi anni consistenti ripercussioni anche sulla economia locale, determinando una grave condizione di disagio nei settori produttivi con particolare riferimento a quello calzaturiero. Conseguenza diretta di tale situazione è stata la crescita della disoccupazione locale e della sottoccupazione, con conseguente contrazione della capacità di spesa delle famiglie, che hanno alimentato una condizione di crisi in altri settori della economia locale.		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 147,12

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

- Laghi
- Fiumi e torrenti

0
1

1.2.3 - STRADE

- Statali Km 40
- Provinciali Km 42
- Autostrade Km 5
- Comunali extraurbane Km. 150
- Comunali Km 95

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- | | si | x | no | Se SI' data ed estremi del provvedimento di approvazione |
|---------------------------------------|----|---|------|--|
| • Piano regolatore adottato | si | x | no | Delibera di C.C. n. 31 del 13/03/2000 |
| • Piano regolatore approvato | si | x | no | Delibera di G. R. n° 564/2003 |
| • Programma di fabbricazione | si | | no x | |
| • Piano edilizia economica e popolare | si | x | no | DELIBERE G.R.NN.819/1990 E 1721/1990 |

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- | | | | | |
|---------------------------------|----|---|------|---|
| • Industriali | si | x | no | Approvata la variante urbanistica al P.R.G. con Delibera di Giunta Regionale n. 997 del 13/6/2008 |
| • Artigianali | si | x | no | Approvata la variante urbanistica al P.R.G. con Delibera di Giunta Regionale n. 997 del 13/6/2008 |
| • Commerciali | si | | no x | |
| • Altri strumenti (specificare) | si | x | no | PRU – PIANI PARTICOLAREGGIATI – PIANI DI LOTTIZZAZIONE. |

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

si x no

Se "si" indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

P.E.E.P.

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.I.P.

800.000

400.000

1.000.000

1.000.000

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/12/2012

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Dirigenti	15	11			
A	2	2			
B1	67	62			
B3	95	75			
C	168	127			
D1	68	48			
D3	36	22			
Totale	455	347			

1.3.1.2 - Totale personale in servizio al 31/12/2011

di ruolo **n. 342**

fuori ruolo **n. 5** (n.5 dirigenti a contratto)

SEGMENTAZIONE DEL PERSONALE AL 01/12/2012

1.3.1.3 – Area Dirigenziale			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI IN D.O.	N. IN SERVIZIO
DIR	DIRIGENTE	15	11

1.3.1.4 – 1° Macro – Area Professionale – Servizi sociali, culturali, sportivi e turistici			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN D.O.	N° IN SERVIZIO
	AREA PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI		
D3	Specialista progettazione servizi in campo sociale e psicologico	1	1
D1	Esperto erogazione servizi in campo sociale	9	9
	AREA PROFESSIONALE SERVIZI E BENI CULTURALI		
D3	Specialista di attività culturali e gestione beni	2	0

1.3.1.5 – 2° Macro – Area Professionale Progettazione, gestione e manutenzione. Opere e impianti – Verde, ambiente e territorio			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN D.O.	N° IN SERVIZIO
	PROGETTAZ. MANUTENZ. E GESTIONE OPERE E IMPIANTI		
D3	Specialista opere e impianti		
D1	Esperto opere e impianti	4	4
C1	Tecnico opere e impianti	12	12
B3	Addetto manutenzione e logistica	15	12
B3	Addetto esecutivo gestione e custodia infrastrutture	5	5
B1	Preposto manutenzione e logistica	0	0
A1	Operatore manutenzione e logistica	8	4
	AMBIENTE E TERRITORIO	1	1
	PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA		
D3	Specialista di pianificazione e gestione Urbanistica	5	3

D3	Specialista di ambiente e territorio	1	0
	PLANIFICAZIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE		
D1	Esperto progettazione e manutenzione verde		
C1	Tecnico manutenzione verde	0	0
	SVILUPPO TERRITORIALE	0	0
D3	Specialista di sviluppo territoriale	1	0

1.3.1.6 – 3° Macro – Area professionale – Servizi al cittadino			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN D.O.	N° IN SERVIZIO
	VIGILANZA E PREVENZIONE		
D3	Specialista di vigilanza - Vice comandante		
D1	Esperto di vigilanza	1	1
C1	Agente di Polizia Municipale	12	2
C1	Tecnico di vigilanza	32	32
	SERVIZI DI INFORMAZIONE AL CITTADINO	47	37
D1	Esperto servizi informazione-comunicazione al cittadino		
C1	Tecnico notificazione atti amministrativi		
C1	Tecnico dei servizi di informazione al cittadino		
B3	Addetto al centralino	5	3
A1	Operatore servizi e commissioni	4	4
		5	1

1.3.1.7 – 4° Macro – Area professionale – Sistemi informativi			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN D.O.	N° IN SERVIZIO
	SISTEMI INFORMATIVI		
D3	Specialista dei sistemi informativi		
D1	Esperto dei sistemi informativi	1	1
D1	Esperto di sviluppo reti tecnologiche	1	1
D1	Esperto Web Master	1	0
C1	Tecnico dei sistemi informativi	1	0
		2	1

1.3.1.8 – 5° Macro – Area professionale – Gestione processi amministrativi e organizzativi			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN D.O.	N° IN SERVIZIO
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE		
D3	Specialista gestione risorse umane		
D3	Specialista in formazione permanente	0	0
	ECONOMICO – FINANZIARIA	0	0
D3	Specialista Economico-finanziario		
D3	Specialista tributario	6	4
D1	Esperto economico finanziario	0	0
C1	Tecnico contabile	13	10
	GIURIDICO AMMINISTRATIVA	8	5
D3	Specialista giuridico-amministrativo		
D3	Specialista legale	9	4
D3	Specialista dei servizi demografici	4	3
D1	Esperto giuridico amministrativo	1	1
C1	Tecnico archivista	19	15
C1	Tecnico delle attività amministrative	0	0
B3	Addetto alle attività amministrative	59	37
B1	Preposto alle attività amministrative	86	66
		59	58

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido	n°	1	Posti n°	57	Posti n°	57
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	16	Posti n°	2852	Posti n°	2850
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	8	Posti n°	5412	Posti n°	5400
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	6	Posti n°	3607	Posti n°	3650
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	0	Posti n°	0	Posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali				0		0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.						
- bianca			125	126	127	127
- nera			138	139	140	140
- mista			0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si X	No	Si X	No	Si X	No
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		142		143		144
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	No X	Si	No X	Si	No X
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		13		14		14
	Ha	66	Ha	67	Ha	67
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione Pubblica		9050		9070		9080
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		64		66		64
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:						
- civile		471708		490000		490000
- industriale		0		0		0
- racc. diff.ta	Si X	No	Si X	No	Si X	No
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si	No X	Si	No X	Si	No X
1.3.2.16 - Mezzi operativi		12		12		12
1.3.2.17 - Veicoli		58		58		59
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si X	No	Si X	No	Si X	No
1.3.2.19 - Personal computer		450		450		450
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)						

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	0	0	0	0
1.3.3.2 - AZIENDE	0	0	0	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	0	0	0	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	1	1	1	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	6	6	6	6

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.
BAR.S.A

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i
servizi

1) Gestione servizio lampade votive	Bar.s.a. S.p.A.
2) Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	La Giunta Comunale con delibera n. 253 dell'11/12/2009 ha dato indirizzo per la costituzione di una società a r.l., a capitale interamente pubblico, per l'esercizio del servizio di gestione dei tributi minori (<i>Imposta comunale sulla pubblicità e Tassa occupazione aree e spazi pubblici</i>). E' stata redatta la relativa proposta di C.C., in attesa di approvazione da parte del Consiglio. Nel frattempo è stato prorogato alla Barsa SpA, fino al 31/12/2013, il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi minori.
3) Accertamento e riscossione tassa occupazione aree e spazi pubblici	
4) Riscossione T.A.R.S.U.	Equitalia Etr S.p.A. Ditta Paolo Scoppio srl di Gioia del Colle BAR.SA. S.p.A.
5) Trasporti pubblici locali	
6) Servizio gestione parcheggi e controllo soste a pagamento	

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

I PRUSST sono programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio promossi dal Ministero dei lavori pubblici con l'obiettivo di realizzare, all'interno di quadri programmatici organici, interventi orientati all'ampliamento e alla riqualificazione delle infrastrutture, del tessuto economico-produttivo-occupazionale, al recupero e alla riqualificazione dell'ambiente, del tessuto urbano e sociale negli ambiti territoriali interessati.

Altri soggetti partecipanti

L'ambito territoriale del PRUSST Nord Barese Ofantino comprende Barletta, Andria, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Spinazzola, Trani, Trinitapoli, Bisceglie e San Ferdinando di Puglia.

Altri soggetti: la Regione Puglia e le imprese che presentano progetti.

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- ☐ in corso di definizione
- ☒ X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione (Protocollo d'intesa) 23/10/2000
Data di sottoscrizione Accordo Quadro 31/05/2002

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

VISION 2020 - Piano strategico territoriale di area vasta.

L'obiettivo è quello di valorizzare lo sviluppo del territorio dal punto di vista ambientale, infrastrutturale, insediativo, produttivo, culturale e sociale.

Altri soggetti partecipanti

La convenzione è stata sottoscritta il 3 settembre 2007 dai Sindaci dei comuni di Barletta (ente capofila), Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli.

In data 26/09/2011 è stata sottoscritta dal C.P.I. (Comitato Politico Istituzionale, formato da tutti i Sindaci della provincia BAT) nuova convenzione ex art.30 TUEL, ratificata dai rispettivi consigli Comunali di tutte le 10 città, per la partecipazione oltre dei 10 comuni anche della Provincia Andria-Barletta-Trani..

Durata dell'accordo

I piani strategici di area vasta sono strumenti per attuare i macro-obiettivi di sviluppo territoriale: strategie di medio termine da realizzare entro il 2013 e strategie di lungo periodo da attuare entro il 2020.

Con Deliberazione 28 dicembre 2009, n.2692, la Giunta Regionale ha approvato un progetto rientrante nel programma stralcio di area vasta, a valere sulla linea 1.5.2 del PO FESR 2007-2013 "sviluppo del sistema di e-government regionale dell'area vasta". Tale programma è finanziato al 50% dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Unione Europea.

L'accordo è:

- ☐ in corso di definizione
- ☒ X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 03/09/2007

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Il Patto territoriale per l'occupazione Nord Barese Ofantino è uno strumento in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea sulla collaborazione interistituzionale e sulla maggiore partecipazione dei cittadini, che, attraverso il metodo della collaborazione territoriale, promuove sviluppo e occupazione.

E' impegnata con le istituzioni locali a sviluppare nuovi servizi sul territorio, promuovere e realizzare Piani di Sviluppo su scala territoriale, cogliere le opportunità di finanziamento per le istituzioni locali e soggetti privati, promuovere il territorio sui mercati nazionali e internazionali, favorire nuovi processi di crescita dell'occupazione, di innovazione delle imprese e di lotta contro la crescente emarginazione sociale.

Altri soggetti partecipanti

Il Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese Ofantino comprende i comuni di Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Spinazzola, Trani e Trinitapoli. Oltre ai comuni partecipano al Patto le Associazioni di categoria, i sindacati, Associazioni no profit.

Durata del Patto territoriale

L'Atto costitutivo della Società Consortile è datato 17 luglio 1998.

Lo Statuto del Patto Territoriale fissa la durata fino al 31 dicembre 2020.

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

- ☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 17/07/1998

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo STATO

- **Riferimenti normativi**

Legge 382 del 24/04/1941

- **Funzioni o servizi**

Servizio di funzionamento degli uffici giudiziari

- **Trasferimento di mezzi finanziari**

Si prevede la chiusura degli Uffici Giudiziari a Settembre 2013. Con D.L. 95/2012 tali trasferimenti sono stati ridotti in misura da stabilire con successivo provvedimento ministeriale. Prudenzialmente in Bilancio per l'annualità 2013 si prevede un'entrata di €. 100.000,00.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**

- 1) Legge n.59/97 trasferisce alcune funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali;
- 2) Decreto Legislativo 112/98 – Individua tali funzioni e da incarico alle regioni di provvedere con legge regionale all'attuazione del Decreto;
- 3) D. Lgs. n.96/99 – Sostituisce le Regioni e dispone che i Comuni esercitano le funzioni amministrative concernenti i servizi sociali di cui all'art. 132 del D. Lgs. n.112/98;
- 4) Legge n. 328 del 08/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali”;
- 5) Delibera Regionale n.1104 del 04/08/2004 “Piano Regionale delle Politiche Sociali” (PRPS);
- 6) Legge regionale n. 19 del 12/07/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- 7) Regolamento Regionale n.4 del 18/01/2007 “Legge Regionale 10 luglio 2006 n.19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- 8) Legge Regionale 12.05.1980 n.42 “Norme organiche per l'attuazione del diritto allo studio”;
- 9) Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;

- Funzioni o servizi
- Servizio socio assistenziale
- Diritto allo studio
- Trasporti pubblici locali

- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

- 1) €. 2.488.987,98
- 2) €. 201.249,00
- 3) €. 788.966,00

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Per assicurare in modo idoneo i servizi nel settore sociale si provvede ad integrare gli stanziamenti erogati dalla regione Puglia, che finanziano gran parte della spesa necessaria, con fondi, a carico del Bilancio comunale. Per quanto attiene il Diritto allo Studio i trasferimenti regionali sono assegnati alle strutture scolastiche, al fine di sostenere l'attività didattica, con la sola eccezione della sovvenzione somministrata per la gestione della mensa scolastica e del servizio trasporto scolastico.

Per quanto attiene il trasferimento regionale per il trasporto pubblico, lo stesso è erogato alla ditta Paolo Scoppio srl di Gioia del Colle (Ba), che gestisce il servizio, e serve a compensare le spese di gestione delle linee urbane attualmente esistenti.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Lo scenario economico complessivo locale, nazionale, europeo e mondiale è cambiato. La prima conseguenza evidente è una grande diversificazione nei risultati fra le imprese: tendono ad avere risultati migliori le imprese finali rispetto ai fornitori di componenti e semilavorati o ai terzisti e subfornitori (cosa che a Barletta avviene da tempo e che le vicende del crollo del 3 ottobre 2011 hanno pesantemente portato alla ribalta); le imprese medie rispetto alle piccole; le imprese con una propria identità (marchi, prodotti differenziati, reti di vendita) rispetto a quelle “indistinte”; le imprese che oltre a produrre hanno “allungato la catena del valore”, puntando a monte (ideazione, progettazione) e a valle (commercializzazione, servizio al cliente).

La seconda conseguenza è che il luogo dell’imprese e il luogo della produzione spesso non coincidono più perfettamente, con conseguenti implicazioni anche sul mercato del lavoro: infatti la crescita e il successo della produzione non ha più necessariamente una relazione lineare, positiva, con l’occupazione in loco e la domanda di lavoro delle imprese muta sensibilmente.

Le dinamiche recenti della competitività del territorio Barlettano vanno collocate in questo più ampio contesto economico regionale e nazionale che, dopo la fine degli anni Novanta, evidenziano crescenti difficoltà. L’andamento della produzione e dell’occupazione è molto modesto; i diffusi segni di debolezza dei tradizionali sistemi produttivi locali, come avviene da Nord a Sud della penisola, non sono accompagnati, all’emergere di nuove specializzazioni e nuovi punti di forza.

Le tesi del “declino italiano” avanzate da molti osservatori in questi anni evidenziano, nella loro eterogeneità, un tratto interpretativo comune: il sistema Italia non è stato in grado di generare una risorsa produttiva fondamentale, ovvero l’ingegno imprenditoriale, la capacità di creare e vendere beni e servizi al resto del mondo.

I segnali del progressivo “declino” dell’economia italiana (negativo andamento della produttività e mancato emergere di nuove attività di servizi avanzati e a maggiore produttività; difficoltà complessive delle esportazioni, in particolare nei beni di consumo del Made in Italy, sottoposti ad una nuova, forte pressione competitiva; andamento modesto dell’occupazione) sono tutti presenti, in forma più accentuata su questo territorio.

I problemi del sistema produttivo, non a caso, sono ancor più chiari nell’economia di Barletta: imprese ancora più piccole, meno capitalizzate, meno organizzate in gruppi; meno presenti nell’insieme delle produzioni che resistono meglio alla pressione competitiva internazionale; molto meno presenti nel terziario avanzato.

Il sistema produttivo appare ancora più debole, poi, nelle condizioni di base che possono consentire, invece, un rafforzamento del sistema produttivo esistente e il progressivo sviluppo di nuove attività: tutela della legalità e delle regole di mercato, disponibilità di capitale umano qualificato, reti infrastrutturali, specie a lunga distanza (che negli ultimi anni hanno mostrato un significativo peggioramento, dovuto sia ad obsolescenza che a mancanza di nuovi investimenti strategici), capacità di ricerca e diffusione dell’innovazione tecnologica.

Il modello produttivo locale, così come emerso dalle lunghe trasformazioni avviate in particolare dagli anni Settanta, è oggi sempre meno in grado di fare fronte virtuosamente alle caratteristiche dell’economia internazionale. In particolare: l’adesione all’area euro ha per sempre eliminato la spinta sul fronte della competitività prezzi-costi di cui anche la Puglia nel suo insieme si era giovata in passato per competere; l’integrazione con l’Est rende più forte la concorrenza localizzativa di aree a costi di produzioni assai minori e a crescente qualità della forza lavoro, mentre l’integrazione con l’Asia spiazza definitivamente una serie di produzioni, pur presenti in regione, agricole ed industriali, a alti volumi-bassi prezzi.

Infine, vale la pena sottolineare, che la rivoluzione delle tecnologie ICT ha consentito recuperi di produttività e quindi di competitività solo alle imprese e ai sistemi territoriali che hanno saputo innovare e riorganizzare complessivamente i modi di produrre e di vendere. Queste imprese sono sole quelle che maggiormente si dotano di “capitale umano”.

Barletta appare ancora più vocata in settori particolarmente esposti alla concorrenza di paesi a basso costo della manodopera.

Basti ricordare che secondo le statistiche rese note dal Ministero Attività Produttive, per alcune categorie di prodotti del TAC i cui limiti quantitativi erano venuti meno nel 2002, la quota di mercato europeo

conquistata dai prodotti cinesi ha raggiunto percentuali altissime, mentre il prezzo unitario è sceso in media oltre il 60%.

Per Barletta, come per la Puglia e per il paese nel complesso, appaiono indispensabili nuovi "motori" dello sviluppo: sistemi locali di impresa rafforzati nelle proprie strutture aziendali e produttive e basati su più solidi fattori di competitività, grandi imprese maggiormente radicate nel territorio, economie terziarie urbane; nuovi possibili "distretti" specializzati; attività d'impresa legate alla gestione dei flussi internazionali di merci e di servizi. Occorre, quindi, in poche parole, restituire competitività al territorio.

Restituire competitività al territorio significa che l'economia e la società locale siano in grado di assicurare un crescente benessere e standard di vita ai propri abitanti.

Competitività, specializzazione e networking: sono queste le sfide cui è chiamata Barletta.

Sono chiamate a queste sfide le imprese locali, che devono competere con i loro prodotti e servizi nella nuova catena globale del valore. E lo è anche il governo locale, impegnato a trovare soluzioni insieme agli altri attori del territorio per realizzare quelle infrastrutture materiali e immateriali, quei soft input - in testa ai quali c'è il capitale umano - indispensabili per rendere attraente il sistema economico e sociale locale.

Nei tempi di rapido cambiamento bisogna essere capaci di guardare molto lontano ma anche di saper governare il presente. Qualsiasi trasformazione dell'economia barlettana non può che avvenire in un quadro in cui la coesione sociale e almeno una parte della struttura produttiva siano salvaguardati e mantenuti.

L'economia locale, oggi, è legata soprattutto alla produzione agricola, industriale e artigianale.

In ambito industriale insistono sul territorio due grandi imprese: la Cementeria e la Timac Agro che con il loro carico di problematiche sia in termini di impatto territoriale sia in termini di impatto ambientale, sono spesso oggetto di attenzione nel dibattito cittadino.

La piccola e media impresa si esprime soprattutto nel settore calzaturiero, tessile abbigliamento e edile. Il comparto calzaturiero si è storicamente posizionato su produzioni prevalentemente medio basse, adattandole all'evoluzione della domanda e della moda, che è la più esposta alla concorrenza di prezzo dei paesi di nuova industrializzazione asiatici basata su costi di lavoro molto più bassi dei nostri. A risentire di più sono state le imprese specializzate nella produzione di calzature sportive su fondo in PVC iniettato, e che negli ultimi anni hanno rappresentato più del 50% della produzione globale.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito alla quasi definitiva scomparsa di tale tipologia di produzione. Ciò malgrado, alcuni segnali positivi vengono da imprese che nel corso degli anni si sono specializzate nella produzione di sandali, ciabatte e calzature antinfortunistiche, e che, proponendosi sui mercati internazionali con prodotti di qualità e con un attento servizio clienti e di spedizione merce, hanno avuto la possibilità di poter guadagnare terreno nello scenario commerciale internazionale.

Tale stato di fatto ha dato inoltre notevole impulso alle aziende di commercializzazione del prodotto finito, che, svincolate dall'onere della produzione, meglio possono concentrarsi sullo studio delle nuove tendenze moda, sul servizio al cliente, e sulla ricerca di nuovi mercati e segmenti di mercato, creando così un ritorno in termini di produzione locale.

E' fuori dubbio infatti che la produzione calzaturiera e tessile locale possono fare leva solo ed esclusivamente sulla qualità del prodotto e del servizio clienti, e soprattutto sulla celerità dei riordini (15-20 giorni massimo) che giocano un ruolo importante sull'andamento delle vendite al consumo.

Riordini veloci, per motivi logistici fattibili solo ed esclusivamente in Europa, consentono, infatti, alle aziende acquirenti di poter ordinare il prodotto finito e di ottenerne l'immediata disponibilità, solo ed esclusivamente in base all'andamento delle vendite. Ciò equivale a minor rischio e maggior guadagno.

Tale sistema di produzione e vendita, ha inoltre coinvolto altre aree produttive locali quali la vicina Trani, meno preparata, per tradizione, ad affrontare il mercato internazionale, e che negli ultimi anni ha dovuto affidarsi alla preparazione barlettana in campo di commercializzazione internazionale del prodotto finito, per sviluppare le proprie aree geografiche di vendita.

Nell'ambito di siffatta situazione, l'Amministrazione Comunale ha saputo cogliere tali segnali positivi, compiendo azioni finalizzate a favorire la promozione delle aziende locali del settore TAC. Tra queste ricordiamo la più rilevante rappresentata dal progetto "Nord Sud Calzature" che ha trovato attuazione nel corso del 2010 e che ha realizzato le seguenti attività:

- trasferimento tecnologico sul tema dell'innovazione e miglioramento nella progettazione di calzature con particolare attenzione al Reverse Engineering, alla progettazione CAD tridimensionale, prototipizzazione rapida e stampaggio ad iniezione;
- un corso di specializzazione per modellisti calzaturieri;
- uno studio di fattibilità di processi per realizzare via plasma superfici distaccanti su stampi di alluminio e coni di miscelazione;

- la progettazione di un piano di comunicazione con la relativa definizione di una impostazione grafica/creativa, di un logo, di un naming e la realizzazione di un sito internet.

Il comparto edile, altra significativa realtà, conta numerose piccole imprese operanti soprattutto nella ristrutturazione e poche grandi imprese impegnate nella costruzione di insediamenti abitativi appartenenti all'edilizia economica e residenziale. Nel settore sono presenti in tutto più di 1.000 imprese, tra cui molte cooperative, che dopo la forte espansione della città legata alla ricchezza derivante dai settori portanti dell'industria del tessile, abbigliamento e calzature e in presenza oggi di una minore crescita demografica, hanno registrato recentemente segnali di crisi. Tuttavia il mercato crescente del recupero edilizio, dell'espansione urbana (nuovo Piano di Zona 167), e i fabbisogni pregressi della città in termini di infrastrutture e servizi urbani, sembrano aver determinato una ripresa del comparto.

Il sistema agricolo locale conta oltre 5.000 aziende e rappresenta una realtà produttiva significativa nel contesto dell'economia di Barletta, contando più di 3.000 addetti impegnati prevalentemente nella produzione di uva, olive e derivati. Buona parte di tale produzione è destinata ai mercati del Centro e Nord Italia. I pochi prodotti che rimangono in zona servono principalmente al consumo delle famiglie legate all'agricoltura e ad un mercato locale ristretto. La produzione orticola barlettana trova collocazione, invece, sui mercati europei della Germania e della Francia.

Negli ultimi anni questo comparto sta sperimentando la produzione di vini di modesta qualità: rileva a tal proposito le gran menzioni ricevute da vini prodotti e imbottigliati dalla Tenuta Rasciatano e dalla Cantina Sociale.

Anche sul fronte della produzione di olio di qualità è importante segnalare l'impegno imprenditoriale di molte aziende locali ad investire nell'imbottigliamento e commercializzazione di marchi specifici.

Nel complesso sono le aziende dell'agroalimentare che hanno in tempi più recenti elevato la qualità produttiva del territorio: ne è testimonianza lo sforzo in termini di internazionalizzazione che queste stanno compiendo.

Le missioni di incoming organizzate dal Comune di Barletta, in collaborazione con l'ICE e la Regione Puglia, sono sempre più all'attenzione dei nostri produttori.

Il settore pesca rappresenta un'altra importante fonte di reddito per l'economia della città. La promozione di questo settore e delle attività ad esso connesse non può essere frutto di singole azioni, ma necessita di una cooperazione integrata e strategica particolarmente tra le comunità marinare d'Italia.

Gli intenti da perseguire sono molteplici: in primis quello di valorizzare le città di mare e i loro territori attraverso il prodotto pesce di mare e le attività turistiche legate alla pesca. Per questo motivo le azioni proposte si devono rivolgere non solo ai Comuni e agli operatori del settore, ma coinvolgere anche i consumatori perché essi sono i primi a dover essere tutelati e garantiti. E' necessario recuperare la nostra tradizione storica e culturale legata alla pesca per tutelare e promuovere l'immagine e la commercializzazione dei prodotti ittici, attraverso una stretta collaborazione con le organizzazioni dei produttori e un'abile attività di marketing.

Il commercio è un altro settore importante dell'economia locale ed è rappresentato da una struttura distributiva e da una rete di pubblici esercizi che in questi anni hanno svolto un ruolo anche supplementare rispetto alla crisi di comparti più tradizionali, che però sono attenzionati in virtù della fase recessiva che sta interessando il Paese.

Il commercio in sede fissa consta di circa 2.400 esercizi di vicinato che sviluppano circa 105.000 metri quadri di vendita, mentre sono 32 le medie strutture di vendita con una superficie di vendita di circa 21.500 metri quadri. È presente sul territorio 1 grande struttura di vendita (Mongolfiera).

I pubblici esercizi sono circa 600 di cui il 45% nel centro storico della città e le attività sinergiche sono circa 60 (rivendite di giornali, distributori di carburante ecc...).

Il commercio su aree pubbliche è prevalentemente strutturato in: 1 mercato settimanale, 4 mercati giornalieri, 14 tra fiere e feste religiose.

Il turismo in questi ultimi anni si è sviluppato intorno a due direttrici: turismo culturale e turismo balneare.

L'impegno forte dell'Amministrazione Comunale sulla promozione del patrimonio artistico, architettonico e storico della città ha significativamente fatto incrementare la presenza turistica a Barletta: ne sono la evidente testimonianza i dati incrementativi del numero di B&B che in sei anni sono passati da 1 a 19 con conseguente aumento di posti letto.

L'apertura della nuova Pinacoteca Giuseppe De Nittis, il nuovo Museo Civico inaugurato presso il Castello, le mostre internazionali presso il Palazzo della Marra, i numerosi eventi (Estate Barlettana, Notte Bianca ecc...), sono alcune delle iniziative che hanno prodotto un valore aggiunto a questo settore.

Anche l'apertura di nuovi stabilimenti balneari (in tot. sono N. 17), anche se non ancora strutturati nel più ambizioso progetto del water front che l'amministrazione comunale intende realizzare, è un importante fattore di apertura dell'economia locale verso il turismo balneare

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	€ 26.257.134,12	€ 44.110.477,47	€ 43.842.404,27	€ 46.407.586,00	€ 48.647.000,00	€ 48.249.000,00	6%
Contributi e trasferimenti correnti	€ 29.398.133,54	€ 7.374.880,67	€ 8.973.298,71	€ 7.369.560,00	€ 5.378.978,00	€ 5.374.336,00	-18%
Extra tributarie	€ 4.638.978,80	€ 3.950.307,94	€ 3.494.783,28	€ 3.369.178,00	€ 4.069.089,00	€ 4.044.089,00	-4%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 60.294.246,46	€ 55.435.666,08	€ 56.310.486,26	€ 57.146.324,00	€ 58.095.067,00	€ 57.667.425,00	1%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							0%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	€ 60.294.246,46	€ 55.435.666,08	€ 56.310.486,26	€ 57.146.324,00	€ 58.095.067,00	€ 57.667.425,00	1%
Alienazione di beni e trasferimento capitale							
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	€ 24.580.418,15	€ 24.765.752,12	€ 31.153.891,00	€ 19.767.892,00	€ 23.144.985,00	€ 5.311.194,00	-37%
Accensione mutui passivi							0%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento - finanziamento investimenti							
TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	€ 24.580.418,15	€ 24.765.752,12	€ 31.153.891,00	€ 19.767.892,00	€ 23.144.985,00	€ 5.311.194,00	-37%
Riscossione di crediti	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100%
Anticipazioni di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	€ 84.874.664,61	€ 80.201.418,20	€ 87.474.377,26	€ 76.914.216,00	€ 81.240.052,00	€ 62.978.619,00	-12%

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	€ 16.444.519,21	€ 19.295.091,28	€ 19.535.559,27	€ 21.165.615,00	€ 23.033.000,00	€ 22.635.000,00	8%
CATEGORIA 2^ - TASSE	€ 8.092.665,23	€ 8.610.942,32	€ 11.710.716,00	€ 16.068.971,00	€ 16.441.000,00	€ 16.441.000,00	37%
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	€ 1.719.949,68	€ 16.204.443,87	€ 12.596.129,00	€ 9.173.000,00	€ 9.173.000,00	€ 9.173.000,00	-27%
TOTALE	€ 26.257.134,12	€ 44.110.477,47	€ 43.842.404,27	€ 46.407.586,00	€ 48.647.000,00	€ 48.249.000,00	6%

2.2.1.2 - Valutazione dei tributi locali: evoluzione nel tempo, aliquote e mezzi utilizzati per accertarli.

Così come previsto dal Legislatore, le entrate tributarie sono divise in tre principali categorie:

La categoria 01 “Imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'Amministrazione. La disciplina relativa a tale voce è in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- Imposta Comunale propria (I.M.U.) di nuova istituzione;
- addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- imposta sulla pubblicità;

La categoria 02 “Tasse” ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani).

La categoria 03 “Tributi speciali” costituisce una posta residuale, in cui sono iscritte quelle forme impositive dell'Ente non direttamente ricomprese nelle precedenti. Attualmente essa comprende i “diritti sulle pubbliche affissioni” e il Fondo Sperimentale di riequilibrio.

I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

L'I.M.U. (Imposta Municipale Propria), prevista e istituita dagli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 (decreto sul Federalismo Fiscale), rappresenta il nuovo pilastro dell'ordinamento tributario comunale e sostituisce l'ICI, nonché, per la sola componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari inerenti i beni non locati. L'effetto sostitutivo dell'IRPEF è tuttavia limitato al reddito da fabbricati e al reddito dominicale.

L'I.M.U. è stata introdotta in via anticipata e sperimentale nel 2012.

Il presupposto impositivo, fondamentalmente, si allinea con quello dell'ICI, ed è dato dal possesso di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili.

Le aliquote base sono fissate dal D.L. 201/2011 ed è facoltà dell'Amministrazione di variarle. L'aliquota ordinaria è fissata allo 0,76% ed i comuni potranno modificarne l'entità, sia in aumento che in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali.

Per le abitazioni principali è invece prevista l'aliquota base dello 0,4%, che gli enti potranno aumentare o diminuire al massimo di 0,2 punti. Peraltro, le abitazioni principali godono di una detrazione fissa di €. 200,00 dall'imposta dovuta. La detrazione di 200,00 euro è maggiorata di €. 50,00 (per un max di 400,00 euro) per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Per affrontare la problematica legata al taglio dei trasferimenti erariali ed al fine di garantire il mantenimento dei servizi erogati, il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, con la delibera n. 82 dl 09/05/2013, pubblicata sul sito telematico del MEF in pari data, ha modificato le aliquote IMU come segue:

- ❑ aliquota base: 0,86% (art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011);
- ❑ aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze (e per gli immobili assimilati dal regolamento comunale IMU): 0,40% (art.13, comma 7, del D.L. 201/2011);
- ❑ aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,20% (art.13, comma 8, del D.L. 201/2011);

la medesima aliquota prevista per l'abitazione principale (0,40%) è stata estesa anche agli immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o da altri Enti di edilizia residenziale pubblica aventi le medesime finalità.

Con il decreto “congela – acconto” del 16/05/2013 il Governo, in attesa di procedere ad una riforma globale dell'imposizione fiscale sugli immobili, ha disposto la sospensione del pagamento dell'imposta fino al 31/08/2013 nelle seguenti ipotesi:

- abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione degli immobili accatastati in A1 – A8 e A9;
- immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o da altri Enti di edilizia residenziale pubblica aventi le medesime finalità;
- terreni agricoli e i fabbricati rurali ad uso strumentale

Il gettito I.M.U. di competenza del Comune previsto per l'anno 2013 ammonta ad **€ 17.915.615,00** tenuto conto dell'applicazione delle aliquote deliberate, del D.L. 102/2013 che ha abolito l'IMU sulla prima casa, ed ipotizzando un trasferimento di eguale importo per gli immobili su cui l'IMU è stata sospesa, risulterà così composto:

Tipologia Immobile	Quota Comune	Quota Stato
Abitazione principale	€ 0,00	
Altri fabbricati (ad esclusione degli immobili di categoria D)	€ 15.703.763,00	
Aree fabbricabili	€ 522.624,00	
Terreni	€ 1.213.798,00	
Immobili di categoria D (di esclusiva pertinenza dello Stato)	€ 475.430,00	€ 3.613.267,00
TOTALE	17.915.615,00	€ 3.613.267,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

In un quadro di incertezza normativa e fiscale, al fine di garantire l'attuale livello dei servizi, è necessario aumentare tale imposta.

Nel 2013, quindi, l'addizionale Comunale IRPEF è determinata nella misura di cui alla delibera di G.M. di approvazione delle aliquote.

Il gettito previsto nel 2013 ammonta a **€ 1.900.000,00**.

T.O.S.A.P.

Sono soggette alla tassa le seguenti fattispecie:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con l'esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

La tassa è dovuta all'ente dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

Per quanto concerne il gettito d'imposta 2013, stante il rendiconto relativo all'anno 2012, la previsione ammonta a € 532.000,00 ed è composta in parte da entrate per occupazioni permanenti ed in parte da entrate per occupazioni temporanee.

La Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche è affidata dall'1/01/2004 alla Bar.s.a. s.p.a. a seguito di adozione di apposita delibera di Consiglio Comunale.

Gli aggi fissati per la TOSAP sono pari al 20,00 % + IVA.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E SUI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici e futuri.

Nel 2013 si prevede un gettito in linea con l'anno 2012 e pertanto è di € 300.000,00= per la Pubblicità mentre per le pubbliche affissioni è di € 210.000,00.

Tali imposte sono affidate a partire dal 1° gennaio 2004 alla Bar.s.a. s.p.a. a seguito di adozione di apposita delibera di Consiglio Comunale.

Gli aggi per l'imposta sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni sono del 36,00 % + IVA.

T.A.R.E.S.

Dal 01/01/2013 è in vigore la TARES, tributo il cui ammontare deve coprire il 100% dei costi relativi:

- al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale (natura di tassa);
- ai servizi indivisibili dei Comuni (natura di imposta).

I contribuenti dovranno versare la maggiorazione di € 0.30 relativa ai servizi indivisibili dei Comuni, direttamente allo Stato che stabilirà in tal caso un apposito codice tributo.

Le riduzioni tariffarie previste per legge e le eventuali altre agevolazioni deliberate dal Comune si applicano anche alla maggiorazione tariffaria a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili.

Per l'anno di imposta 2012 è stata prevista un'entrata per la TARSU di €. 10.969.716,00 comprensiva del 10% a titolo di addizionale ex ECA, a copertura del costo in una misura che si stimava dell'85%.

In assenza di un piano finanziario in corso di costruzione e della conseguente determinazione delle tariffe si deve procedere ad una stima che tenga conto delle seguenti considerazioni:

1. l'addizionale ex ECA non è più applicabile poiché abrogata con la TARSU;
2. il costo complessivo del servizio deve tenere conto di altre variabili e di costi fissi non considerati nel piano finanziario relativo alla TARSU (vedi costo del personale del Comune impiegato nella gestione, ammortamenti locali e uffici, attrezzature, spese correnti quali carta, energia elettrica... e di altri costi c.d. indivisibili) e che si stima possano determinarne un incremento del 25% circa;
3. Si può pertanto stimare che il gettito derivante dalla TARES debba aumentare rispetto a quello della TARSU del 2012 di una percentuale intorno al 25% (= 15% a copertura del costo di smaltimento dei rifiuti per i quali se ne copriva l'85% + 25% dei costi non considerati in precedenza – 10% addizionale ex ECA).

In virtù di questa stima ipotizzata in assenza del piano finanziario TARES il gettito potrà stimarsi in **€ 14.795.977,63.**

Sulla base della specifica normativa, l'ente ha approvato apposito regolamento ed ha determinato le tariffe rispettivamente con deliberazioni di C.S.n.81 e n.84 del 09/5/2013

2.2.1.3 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Responsabile dei Tributi Comunali ICI, IMU e TARSU e TARES è il Dott. *Antonio Palmitessa*, posizione organizzativa presso il Settore Programmazione Economico e Finanziaria.

2.2.1.4 – Altre considerazioni e vincoli

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale, iscritto, secondo disposizioni di legge, nella categoria 3^a delle entrate tributarie.

Il gettito del Fondo di Solidarietà Comunale assegnato nell'anno 2013 è pari ad € 8.963.000,00.

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 1^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLLO STATO	€ 22.967.549,50	€ 3.305.254,20	€ 4.533.042,42	€ 2.642.564,00	€ 2.692.805,00	€ 2.688.163,00	-42%
CATEGORIA 2^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	€ 5.623.551,78	€ 3.236.222,02	€ 2.989.534,29	€ 3.405.567,00	€ 1.861.207,00	€ 1.861.207,00	14%
CATEGORIA 3^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONIDELEGATE	€ 807.032,26	€ 788.964,30	€ 842.046,00	€ 788.966,00	€ 788.966,00	€ 788.966,00	-6%
CATEGORIA 4^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 519.463,00	€ 451.463,00	€ 0,00	€ 0,00	-13%
CATEGORIA 5^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DELSETTORE PUBBLICO	€ 0,00	€ 44.440,15	€ 89.213,00	€ 81.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	-9%
TOTALE	€ 29.398.133,54	€ 7.374.880,67	€ 8.973.298,71	€ 7.369.560,00	€ 5.378.978,00	€ 5.374.336,00	-18%

2.2.2.2- Trasferimenti erariali

I TRASFERIMENTI ERARIALI, secondo la volontà del Legislatore ribadita dall'art.149, comma 7, del D. Lgs.vo 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengano conto della popolazione, del territorio, delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse tenendo conto degli squilibri di fiscalità locale.

Nel 2013 il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica assai destabilizzato e indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. 78/2010) si sono aggiunti nel corso del 2011 e del 2012, ulteriori provvedimenti di razionalizzazione delle risorse e delle spese, con conseguenti pesanti tagli sui trasferimenti.

Il Fondo Sperimentale di riequilibrio (FSR), che aveva assorbito i trasferimenti erariali fiscalizzati a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale, viene soppresso e sostituito dal **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** che avrà la funzione di compensare le differenze presenti nei diversi territori nazionali e verrà alimentato con quote IMU di spettanza comunale.

Il valore del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) assume però una dimensione decisamente inferiore rispetto al soppresso FSR per effetto delle neutralizzazioni finanziarie conseguenti alle modifiche sul sistema di riparto del gettito IMU tra Stato e Comuni che prevede la compensazione delle maggiori risorse sul fronte IMU con un corrispondente taglio ai trasferimenti.

Per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 102/2013, che ha abolito l'IMU sulla prima abitazione, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per il 2013 viene incrementato e stimato in €. 8.963.000,00=.

Il Contributo statale per gli investimenti resta stabile e la previsione per il 2013 di €. 713.250,00=.

La tabella dei "Contributi e Trasferimenti Correnti" deve essere letta in collegamento con la tabella delle "Entrate Tributarie", riportata a pag. 18 di questa stessa relazione.

In effetti lo stato richiede che le entrate derivanti dal *Fondo di Solidarietà comunale* siano allocate in Bilancio al titolo 1° "Entrate Tributarie", categoria 3^, come se potessero essere determinate direttamente dal nostro Comune.

Nella Cat.01 del Titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato" attualmente sono ricompresi i contributi statali finalizzati di cui si elencano i più importanti:

- Contributo per il funzionamento degli uffici giudiziari di €. 100.000,00=;
- Trasferimenti per il Fondo Nazionale per le Politiche sociali (TFNPS);
- Trasferimento per il progetto "Un rifugio a Barletta" di €. 139.613,00=;
- Contributi per fornitura libri di testo Legge 488/98 di €. 315.507,00

I trasferimenti erariali sono stati determinati sulla base della legge finanziaria e delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il Decreto Legislativo 267/2000 ha ribadito all'art.149, comma 12, il ruolo della Regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare l'intervento di quest' ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e, proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi ed i trasferimenti della Regione sono da distinguersi in generali e per funzioni delegate. Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di Bilancio, dove troviamo distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della Regione";
- nella categoria 03 i " Contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate".

Le difficoltà in cui si dibatte la finanza pubblica si evidenzia anche nella ridotta disponibilità degli enti sovraordinati (Regione e provincia) a finanziare progetti o servizi.

I trasferimenti regionali più rilevanti sono quelli destinati a finanziare i seguenti servizi:

- a) Integrazione canoni di locazione;
- b) Diritto allo studio;
- c) Trasporti pubblici locali (funzione delegata).

INTEGRAZIONE CANONI DI LOCAZIONE

Nel 2013 i trasferimenti regionali destinati a tal fine, ammontano a €. 1.500.000,00.

DIRITTO ALLO STUDIO

Nel 2013 i trasferimenti regionali destinati a finanziare i servizi scolastici, finalizzati ad assicurare il diritto allo studio, assommano a 201.249,00=. Il Comune provvede a finanziare le ulteriori spese con proprie entrate.

TRASPORTI PUBBLICI

Nel 2013 i trasferimenti regionali destinati a tal fine assommano a €. 788.966,00= e sono sufficienti a garantire le spese di gestione del servizio di trasporto urbano limitatamente alle linee oggi esistenti.

L'entità dei trasferimenti iscritti in Bilancio è stata determinata sia tenendo conto del trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmesseci dagli Uffici regionali

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
CATEGORIA 1^ - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 2.089.192,63	€ 1.905.281,24	€ 2.205.082,14	€ 2.190.395,00	€ 2.794.939,00	€ 2.769.939,00	-1%	
CATEGORIA 2^ - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	€ 1.458.442,58	€ 493.517,54	€ 476.863,83	€ 454.350,00	€ 663.150,00	€ 663.150,00	-5%	
CATEGORIA 3^ - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	€ 26.408,69	€ 478.920,47	€ 13.507,74	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	-4%	
CATEGORIA 4^ - UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DISOCIATI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 263.433,00	€ 0,00	€ 0,00	0%	
CATEGORIA 5^ - PROVENTI DIVERSI	€ 1.064.934,90	€ 1.072.588,69	€ 799.329,57	€ 448.000,00	€ 598.000,00	€ 598.000,00	-44%	
TOTALE	€ 4.638.978,80	€ 3.950.307,94	€ 3.494.783,28	€ 3.369.178,00	€ 4.069.089,00	€ 4.044.089,00	-4%	

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa Amministrazione è di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo le tariffe approvate con apposita deliberazione allegata, sono state determinate cercando di contenere la compartecipazione del cittadino utente, e di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per quanto concerne una analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe 2013 già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'Ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni, ecc.

Per quanto attiene i proventi dei beni dell'Ente – Titolo III categoria 2 – in Bilancio sono stati iscritti gli importi così di seguito riportati:

a) Fitti reali di fondi rustici - partite arretrate	1.200,00
b) Fitti reali di fabbricati e suoli	439.000,00
c) Canone per concessioni demaniali marittime	13.150,00
Totale	453.350,00

La voce più consistente delle entrate della categoria 2 è riferita ai proventi dei fitti di fabbricati destinati ad uso abitativo e/o attività commerciali e tra questi *quelli più significativi* sono di seguito riportati:

CANONE FABBRICATI ANNO 2012

- ASSORAIDER – Locale c/o Palazzina Reichlin	2.591,04
- Fusillo Giovanni - Laboratorio marmi c/o Cimitero	5.022,36
- Bar Pretura - Saracino Savino	3.159,12
- Istituto Enologico – c/o Palazzina Reichlin (fitto sospeso per impossibilità d'uso del capannone)	0,00
- Lacerenza Raffaele – Bar Nicolino c/o Giardini Pubblici Via XXIV maggio	2.659,44
- Rizzi Clara – Appartamento via Libertà n.49	6.491,52
- Immobile ex INA - Banca Carige	202.680,12
- Immobile ex INA – Borgnetta Pier Giorgio	2.584,20
- Immobile ex INA – Del curatolo Giuseppe	2.375,52
- Immobile ex INA – Musci Claudia – ved. Frisario	2.293,44
- Immobile ex INA - I.N.A.	28.012,80
- Immobile ex INA – Sardaro ing. Nicola	7.361,16
- Mercato coperto via A. Bruni - Diversi locatari	18.659,16
- Liceo Classico Via Botticelli – Provincia di Bari	29.323,20
- Via L. Da Vinci n.41/c - mini alloggi	12.844,92

TOTALE

326.058,00

CANONE SUOLI ANNO 2012

a) Lastrico solare immobile ex INA - Vodafone	16.640,51
b) Lastrico solare Palazzo di Città - Wind	16.168,76
c) Lastrico solare Palazzo di Città - H3G	16.168,76
d) Suolo Cimitero Comunale - Wind	16.637,28
e) Suolo Cimitero Comunale - H3G	16.653,67
f) Suolo Villa della Stazione - Circolo Unione	531,95
g) Suolo Via Canosa n.84 – Società CLAM di Manuti Aldo	619,75
h) Verde attrezzato Via Rossini - Service Coop BAT –	2.424,00
i) Suolo rotatoria Via Parrilli - Vodafone	15.465,00
j) Pattinodromo Via Boito – Service Coop. BAT	2.458,92

TOTALE

103.768,60

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Oltre a quanto suddetto si devono evidenziare per l'anno 2013 i seguenti proventi extratributari di rilievo:

1. Introiti da sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada per la somma di €. 700.000,00 nel complesso in linea con lo stanziamento del precedente esercizio (Tit. 3 Cat. 1);
2. Proventi per la refezione scolastica di €. 300.000,00= (Tit.3 Cat.1).

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI.	€ 1.078.155,73	€ 5.955.832,32	€ 5.596.975,00	€ 2.802.486,00	€ 3.800.000,00	€ 0,00	-50%
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO	€ 1.277.490,00	€ 509.000,00	€ 3.150.000,00	€ 6.167.300,00	€ 0,00	€ 0,00	96%
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE	€ 1.638.277,00	€ 898.273,42	€ 1.226.171,00	€ 1.835.436,00	€ 2.000.000,00	€ 930.000,00	50%
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	€ 4.057.214,00	€ 5.964.527,00	€ 12.376.843,00	€ 3.714.555,00	€ 8.047.985,00	€ 1.484.194,00	-70%
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	€ 16.529.281,42	€ 11.438.119,38	€ 8.803.902,00	€ 5.248.115,00	€ 9.297.000,00	€ 2.897.000,00	-40%
TOTALE	€ 24.580.418,15	€ 24.765.752,12	€ 31.153.891,00	€ 19.767.892,00	€ 23.144.985,00	€ 5.311.194,00	-37%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le entrate iscritte nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati distinti dallo stesso legislatore in varie categorie, in base al soggetto erogante.

Nella voce "*Alienazione di beni patrimoniali*" vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali. Si tratta, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile, così come risultante dall'inventario.

Il Decreto Legge 112/2008 (articolo 58) ha individuato nel "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" un nuovo allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione, nel quale devono essere ricompresi quegli immobili di proprietà comunale che possono essere valorizzati o dismessi.

Le somme introitate a tale titolo vengono utilizzate per spese d'investimento, garantendo così il mantenimento del valore del patrimonio dell'Ente.

Nel 2013 si prevede di introitare i seguenti proventi da alienazione di beni immobili:

Volumetria Vecchia Fornaci	€.	467.500,00
Appartamento Via Libertà 49	€.	216.750,00
Box Via Ofanto, 2	€.	57.800,00
Box Via Ofanto, 40	€.	51.000,00
Box Via Ofanto, 2	€.	17.000,00
Seminterrato Via Mura Spirito, 91	€.	24.650,00
Alienazione suoli demaniali	€.	74.040,00
<i>Totale Alienazioni 2013</i>	€.	<u>908.740,00</u>

Trasformazione del diritto di superficie in proprietà 2013	€.	500.000,00
--	----	------------

Nel Bilancio Pluriennale 2013-2015, annualità 2014, si prevede di introitare quanto segue:

Alienazione ex Mattatoio Comunale	€.	1.997.399,00
Alienazione suoli demaniali	€.	<u>168.960,00</u>
<i>Totale Alienazioni 2014</i>	€.	<u>2.166.359,00</u>

Trasformazione del diritto di superficie in proprietà 2014	€.	1.000.000,00
--	----	--------------

I beni demaniali possono essere alienati previa sdemanializzazione degli stessi. I beni di uso pubblico per destinazione possono essere alienati in quanto è cessata la destinazione pubblica dei beni stessi, per cui rientrano nei beni disponibili.

La voce “*Trasferimenti di capitale dello Stato*” ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale.

La voce *Trasferimenti di capitale dalla Regione* ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari.

La voce *Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico* ha funzione residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da altri soggetti pubblici. Nel 2012 tutti i finanziamenti di questa categoria sono principalmente di provenienza dell’Unione Europea.

L’utilizzo dei trasferimenti in conto capitale di provenienza statale, regionale, Unione Europea e altri Enti Pubblici è stato illustrato ampiamente nell’allegato al Bilancio di previsione “Piano triennale delle Opere Pubbliche 2012-2014”.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi di urbanizzazione delle concessioni edilizie (primaria, secondaria, costo di costruzione, violazioni edilizie, condono edilizio, PIRP)	€ 8.608.836,00	€ 7.329.437,44	€ 4.919.371,00	€ 3.387.000,00	€ 3.397.000,00	€ 2.897.000,00	-31%
TOTALE	€ 8.608.836,00	€ 7.329.437,44	€ 4.919.371,00	€ 3.387.000,00	€ 3.397.000,00	€ 2.897.000,00	-31%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Per i proventi di urbanizzazione, iscritti nel bilancio di previsione 2013 al titolo IV di entrata, si prevede un'entrata complessiva di €. 3.387.000,00, destinati come segue:

- ☐ La somma di €. 2.587.000,00 è destinata alle manutenzioni straordinarie e alla realizzazione di opere pubbliche;
- ☐ La somma di €. 800.000,00 è destinata alla copertura di spese correnti.

Il loro utilizzo, per quanto riguarda le opere pubbliche e le manutenzioni straordinarie, è stato previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015.

I valori stabiliti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e proventi di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2013.

Gli oneri di urbanizzazione sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti ed accertamenti degli anni passati.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non sono state previste nel 2013 opere pubbliche a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per quanto riguarda la quota dei proventi di concessioni edilizie da destinare alla manutenzione ordinaria del patrimonio si nota che la normativa vigente consente la possibilità dell'utilizzo di una quota pari al 75% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare la spesa corrente e la manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale anche per l'anno 2013.

Nel 2013 sono stati destinati alla spesa corrente, a copertura delle manutenzioni ordinarie, proventi di urbanizzazione nella misura del 23,62% per una somma totale di €. 800.000,00.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	€ 710.586,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
TOTALE	€ 0,00	€ 710.586,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti e impegni.

La tabella soprastante evidenzia che nel triennio 2013-2015 l'Ente non intende avvalersi di finanziamenti, mutui e prestiti obbligazionari.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Per quanto concerne la capacità di indebitamento si fa presente che essa è stata calcolata sulla base della vigente normativa e che l'entità complessiva degli interessi passivi non determina il superamento del limite massimo consentito, 8% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio, 2011 (art. 8, comma 1, L. 183 del 12/11/2011).

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali richiede infatti il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell'indebitamento.

Considerata la delicata fase finanziaria degli Enti Locali si reputa di non dover ricorrere nel triennio 2013-2015 a finanziamenti, mutui e prestiti obbligazionari.

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100%
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa sia in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Non si prevede la necessità di ricorrere all'anticipazione di Tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

1 - Considerazioni generali : Il Patto di stabilità nel bilancio 2013

La legge 12 novembre 2011, n.183, così come modificata dalla L. 24/12/2012, n.228 (Legge di Stabilità 2013), disciplina il Patto di Stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

A partire dal 2013 tra gli Enti Locali soggetti al Patto di Stabilità sono compresi anche i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti.

Fermo restando l'**obiettivo strutturale**, costituito da un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero, l'**obiettivo specifico** dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti è determinato applicando alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009, desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali previste per legge. Per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti tali percentuali sono stabilite come segue:

	anno 2013	Anni 2014-2016
Enti virtuosi	14,8%	14,8%
Enti non virtuosi	15,8%	15,8%

I comuni dovranno quindi conseguire per l'anno 2013 un saldo di competenza mista (calcolato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo) non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009, moltiplicata per la percentuale stabilita.

Per annullare gli effetti connessi con il taglio dei trasferimenti determinati dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge 78 del 2010 in ciascuno degli anni 2013 e successivi, l'obiettivo di saldo finanziario di competenza mista non deve essere inferiore al valore individuato in base al meccanismo sopra evidenziato, **diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti**.

Il D.L. 35/2013 (Decreto Salvaimprese) ha previsto che i pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012 sono esclusi dai vincoli del Patto di Stabilità, nella misura del riconoscimento del Ministero. A tal fine gli Enti Locali devono comunicare alla Ragioneria generale dello Stato, entro il 30 aprile 2013, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere tali pagamenti, cui seguirà la comunicazione del Ministero per il riconoscimento.

I commi da 7 a 16 dell'art. 31, Legge n. 183/2011, prevedono l'esclusione di una serie di voci di entrata e di spesa dal computo del saldo di competenza mista. In sintesi, sono escluse dal saldo finanziario:

- le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (commi 7, 8 e 9);
- le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'*Unione europea* né le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni: l'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali (commi 10 e 11);

- le risorse trasferite dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e le relative spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'ISTAT (comma 12);
- le risorse provenienti dallo Stato e le spese sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, dell'articolo 1, del decreto-legge 3 maggio 2004, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2004, n. 164, e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge 3 agosto 2009, n. 115. L'esclusione delle spese opera nei limiti di 14 milioni di euro per il solo anno 2013 (comma 14);
- le spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (comma 15)
- per gli anni 2013 e 2014, le spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 (comma 16);

La legge di stabilità ha confermato l'obbligo di allegare al Bilancio di previsione – sia annuale che pluriennale – il prospetto di competenza mista con il quale l'Ente dà conto del rispetto degli obiettivi del Patto nella fase delle previsioni di Bilancio.

La mancata trasmissione della certificazione finale del rispetto degli obiettivi annuali entro il termine perentorio previsto costituisce inadempimento al Patto di Stabilità interno e fa scattare tutte le sanzioni.

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente:

- è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Con riferimento al Bilancio di previsione 2013 si evidenzia:

- che il Comune di Barletta è Ente *non virtuoso* e pertanto si applica la percentuale del 15,8% prevista dall'art.31, comma 6, della L. 183/2011.
- che il Comune di Barletta ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 1 D.L. 35/2013, alla Ragioneria dello Stato per il riconoscimento di spazi finanziari, ottenendo il riconoscimento da parte del Ministero per la somma di €. 6.066.000,00=.

Alla luce di quanto suddetto, con riferimento al Bilancio di Previsione 2013-2015, applicando le anzidette disposizioni, ai fini del Patto si evidenzia per il ns. Ente il seguente risultato obiettivo:

Media delle spese correnti 2007-2009 € 53.971.383,00

DESCRIZIONE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Percentuale da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art.31, Legge 183/2011)	14,8%	14,8%	14,8%
Percentuale da applicare alla media delle spese correnti degli Enti NON virtuosi (comma 6, art.31, L. 183/2011)	15,8	15,8%	15,8%
SALDO OBIETTIVO determinato con percentuale data sulla spesa media per Enti NON virtuosi	8.527.478,62	8.527.478,62	8.527.478,62
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI art.14, comma 2, del D.Lgs. 78/2010 (comma 4, art.31, L. 183/2011)	4.597.000,00	4.597.000,00	4.597.000,00
Peggioramento per effetto del Patto orizzontale Nazionale	298.000,00	298.000,00	0
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, L.183/2011)	4.228.478,62	4.228.478,62	3.930.478,62
SALDO OBIETTIVO FINALE	4.228.478,62	4.228.478,62	3.930.478,62

3.2 Obiettivi degli organismi dell'ente

Gli obiettivi sono quelli descritti analiticamente nei programmi.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
1	€ 20.270.032,00	€ 0,00	€ 2.001.906,00	€ 22.271.938,00	€ 16.755.726,50	€ 14.000,00	€ 1.800.000,00	€ 18.569.726,50	€ 16.462.342,50	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 17.262.342,50
2	€ 258.313,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 258.313,00	€ 284.161,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 284.161,00	€ 283.342,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 283.342,00
3	€ 2.928.071,00	€ 0,00	€ 74.746,00	€ 3.002.817,00	€ 2.980.295,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.980.295,00	€ 2.979.334,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 3.279.334,00
4	€ 4.017.546,00	€ 0,00	€ 567.300,00	€ 4.584.846,00	€ 4.117.318,00	€ 0,00	€ 4.085.000,00	€ 8.202.318,00	€ 4.117.959,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 4.417.959,00
5	€ 2.682.577,00	€ 0,00	€ 3.299.560,00	€ 5.982.137,00	€ 2.844.361,00	€ 0,00	€ 1.323.285,00	€ 4.167.646,00	€ 2.744.911,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 3.044.911,00
6	€ 471.382,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 471.382,00	€ 530.615,00	€ 0,00	€ 934.700,00	€ 1.465.315,00	€ 515.619,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 515.619,00
7	€ 10.933,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.933,00	€ 16.133,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.133,00	€ 16.133,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.133,00
8	€ 4.412.177,00	€ 0,00	€ 6.194.186,00	€ 10.606.363,00	€ 4.656.621,00	€ 0,00	€ 6.422.000,00	€ 11.078.621,00	€ 4.594.663,00	€ 0,00	€ 1.727.000,00	€ 6.321.663,00
9	€ 16.584.705,00	€ 0,00	€ 5.195.706,00	€ 21.780.411,00	€ 16.833.816,00	€ 0,00	€ 5.970.000,00	€ 22.803.816,00	€ 16.801.512,00	€ 0,00	€ 1.634.194,00	€ 18.435.706,00
10	€ 7.906.765,00	€ 0,00	€ 1.380.000,00	€ 9.286.765,00	€ 8.198.310,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.198.310,50	€ 8.293.674,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.293.674,50
11	€ 813.631,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 1.213.631,00	€ 863.710,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 863.710,00	€ 867.935,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 867.935,00
12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 60.356.132,00	€ 0,00	€ 19.113.404,00	€ 79.469.536,00	€ 58.081.067,00	€ 14.000,00	€ 20.534.985,00	€ 78.630.052,00	€ 57.667.425,00	€ 0,00	€ 5.061.194,00	€ 62.728.619,00

3.4 – PROGRAMMA DELL'ENTE:

Si riportano di seguito i programmi e i progetti dell'Ente:

3.4 – PROGRAMMA I AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

3.4.A SERVIZIO STAFF – GABINETTO DEL SINDACO – dott.ssa Pittari Maria Letizia

3.4.1 – Descrizione del programma

Lo Staff del Sindaco, composto da un ufficio segreteria, dall'ufficio comunicazione e stampa e dall'ufficio relazioni con il pubblico, si occupa prevalentemente di organizzare e assicurare il puntuale svolgimento degli appuntamenti istituzionali del Sindaco (ovvero delle sue partecipazioni a manifestazioni pubbliche organizzate da enti presenti sul territorio), del supporto alla presenza del Sindaco in organismi sovra-comunali quali, a titolo di esempio, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), la Rete Città Strategiche e la Rete delle Città Sane, dell'organizzazione di eventi di promozione del territorio che, per loro natura, richiedono il coinvolgimento e il coordinamento di più settori dell'ente e di altre realtà territoriali, e della "comunicazione" degli eventi e dei procedimenti riguardanti l'intera amministrazione, sia tramite rapporto diretto con i cittadini (si pensi all'attività dell'ufficio relazioni con il pubblico e alla redazione e distribuzione dell'house organ "Prima Pagina Barletta"), sia tramite news (comunicati stampa) sul sito internet, inserti su giornali, affissione di manifesti, ecc... (attività svolta dall'ufficio comunicazione).

Lo Staff del Sindaco ha competenza sui seguenti centri di spesa:

- **91 Staff del Sindaco**
- **92 Comunicazione istituzionale**
- **103 Promozione del territorio**
- **212 Organismi di monitoraggio e controllo.**

All'attività ordinaria su indicata sarà affiancata, in particolare, quella di supporto al Responsabile Unico del procedimento del **Piano Strategico di Area Vasta** (coincidente con tutta la nuova Provincia BAT) denominato Vision 2020, di cui la Città di Barletta è ente capofila, e che registrerà anche per il 2013 l'attuazione dei progetti che caratterizzano il Piano attraverso un Programma Stralcio degli Interventi approvato nel mese di dicembre 2009 dalla Regione Puglia.

Ricordiamo che il Programma Stralcio ha consentito di reperire risorse per la nostra città da destinare alla realizzazione di un centro servizi presso l'ex distilleria (linea 7.1 del PO FESR 2007-2013) e alla difesa della litoranea di ponente (linea 2.3). Nel 2013 potranno anche partire i progetti dedicati all'informatizzazione delle amministrazioni comunali (linea 1.5; nel caso del Comune di Barletta si tratterà di perfezionare sistemi già esistenti) e all'efficienza energetica di almeno un edificio comunale (linea 2.4).

Sul piano strategico di area vasta occorre ribadire i concetti già espressi negli anni precedenti. E cioè che le decisioni prese in ambito internazionale, e in particolare in seno all'Unione Europea, hanno forti ripercussioni immediate e dirette anche a livello di enti locali. Si pensi all'introduzione di un patto di stabilità legato alla moneta unica europea che si riflette anche sui bilanci e sulle procedure contabili degli enti locali (corresponsabilizzandoli negli obiettivi di finanza pubblica).

L'Unione Europea, naturalmente, va vista anche come opportunità per gli enti locali, poiché in grado di assicurare nuove risorse rispetto a quelle consuete. Gli enti locali sono perciò visti (se non altro per il principio europeo e costituzionale di sussidiarietà) anche come strumenti per lo sviluppo (oltre che di stabilità finanziaria). E si ritiene che gli interventi finanziati dall'Unione Europea possano essere ancor più efficaci se si riesce a ottimizzare l'ambito territoriale di intervento.

Vision 2020 è perciò una buona opportunità per il Comune di Barletta e per i restanti comuni che appartengono alla partnership, poiché fornisce uno strumento collaudato di pianificazione del territorio più ampio rispetto a quello comunale e incardina i suoi "pilastri" proprio in quei settori che l'Europa vuole privilegiare nella prossima programmazione. Non a caso, fra gli interventi in corso di finanziamento nell'ambito di Vision 2020, e che bisognerà curare a partire dal 2013, vi sono, come già affermato, quelli dell'efficienza energetica di edifici comunali e quello di rendere omogenei i sistemi informatici dei 10 comuni che aderiscono al piano strategico.

Sulla prosecuzione di questi interventi concentrerà la propria attenzione lo Staff del Sindaco, demandando il perseguimento dell'obiettivo della coesione sociale al competente settore. Si tratta di interventi sovra-comunali per i quali il Comune di Barletta ha ottenuto il coordinamento e che comporteranno la gestione di circa 11 milioni di euro da impegnare su tutto il territorio provinciale.

Occorre poi ricordare che il Consiglio Comunale di Barletta, su proposta della Giunta Comunale, ha deliberato nel 2011 l'adesione della Città di Barletta al cd. "**Patto dei Sindaci**", siglato a Bruxelles dallo stesso Sindaco. Con la sottoscrizione dell'atto la Città di Barletta si è impegnata a:

- andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel proprio territorio di oltre il 20%;
- preparare un inventario base delle emissioni (baseline);
- presentare un Piano di Azione per la Sostenibilità Energetica coinvolgendo il territorio entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci;
- adattare l'organizzazione del Comune, inclusa l'eventuale allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Patto;
- organizzare eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto).

In questo contesto lo Staff potrà avere compiti di coordinamento degli altri dirigenti coinvolti e di supporto all'azione del Sindaco.

Per quanto riguarda la **promozione del territorio**, dopo le esperienze degli anni scorsi circa l'organizzazione dei tornei di Finale Maschile Under 17 di basket, (assegnati alla Città di Barletta dalla Federazione per gli anni 2008 e 2009), dei tornei regionali di scacchi, ecc..., e sempre con l'obiettivo di registrare un significativo incremento di visitatori sul territorio, si cercherà di supportare l'organizzazione di manifestazioni analoghe. Compatibilmente con i provvedimenti legislativi in materia di spending review, per il 2013 potrebbe darsi luogo all'organizzazione di un evento celebrativo in occasione dell'anniversario della disfida (il cd. "**Certame**"). Sarà quindi attivata, eventualmente, un'ampia serie di consultazioni finalizzate alla redazione di un articolato programma che coinvolga associazioni e gruppi folkloristici locali.

Le attività di comunicazione dello Staff consentiranno al Comune di Barletta di continuare a svolgere un ruolo attivo nella diffusione della cultura artistica in ambito internazionale, consentendo la valorizzazione e fruizione del ricco patrimonio culturale della Pinacoteca "Giuseppe De Nittis" come degli altri contenitori culturali.

E' intenzione dell'Amministrazione, grazie alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro, quella di accompagnare gli eventi con la realizzazione di prodotti multimediali (merchandising) e accordi con tutti gli enti che si occupano di cultura (Provincia, Regione, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri interessati e Ambasciata).

Le attività di comunicazione daranno anche la possibilità di valorizzare i beni culturali della Città (Teatro, Castello, Pinacoteca, ecc...).

Più in generale si proseguirà nella strada intrapresa negli anni scorsi e diretta a valorizzare la Città e i suoi monumenti attraverso il supporto a pubblicazioni a carattere scientifico-didattico da distribuire alle scuole ovvero alle autorità che visitano la Città.

Un capitolo a parte riguarda l'Estate Barlettana, organizzata come di consueto dallo Staff del Sindaco (nell'ambito delle attività di propria competenza di promozione del territorio) per la quale si prevedono un nuovo posizionamento comunicativo e nuove modalità organizzative, compatibili con eventuali interventi legislativi in materia di spending review.

Per quanto concerne ancora la comunicazione, concluse nel 2012 le attività amministrative che riguardano la riprogettazione del **sito internet istituzionale** (con l'aggiudicazione della fornitura del servizio), nel 2013 saranno avviate le operazioni per l'effettiva realizzazione del nuovo sito.

L'attività di comunicazione istituzionale sarà anche rafforzata dall'utilizzo di totem da posizionare per le vie della città e dal coinvolgimento di esperti grafici inseriti in una "short list" ottenuta dopo l'emanazione di un apposito avviso pubblico.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Gli strumenti di promozione e di comunicazione che si intendono mettere in atto nel 2013 hanno l'obiettivo, naturalmente, di attirare visitatori nel territorio della Città. Sono affidati allo Staff del Sindaco per il ruolo di coordinamento che lo stesso può esercitare più efficacemente abbinando l'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni alla comunicazione degli stessi.

In particolare saranno utilizzati il logo, lo slogan e il motivetto musicale ottenuti dal concorso di idee espletato nel 2009 e in grado di far identificare le attività di promozione del territorio organizzate dalla Città di Barletta.

Continuerà la comunicazione tramite **newsletter**, vista la sua particolare efficacia soprattutto se parametrata al costo esiguo, relativa a tutti gli appuntamenti di interesse generale a cui i cittadini possono partecipare. In questa logica **l'House Organ** continuerà ad avere la natura di luogo di approfondimento delle attività svolte o in itinere. Brevi comunicazioni ai cittadini potranno anche essere diffuse con il servizio **smsbarletta** avviato nel 2009.

3.4.3.- Finalità da conseguire

Le finalità principali che il Settore si propone sono perciò:

- cura dei rapporti istituzionali con altre amministrazioni e autorità
- promozione del territorio (per attirare risorse e visitatori)
- un miglior rapporto amministrazione-cittadino;
- più efficaci ed economiche forme di pubblicizzazione degli eventi;
- riconoscibilità della Città di Barletta in contesti più ampi.

3.4.3.1 Investimenti:

Il Settore potrà aver bisogno, nel 2013, di alcune nuove attrezzature informatiche in sostituzione di alcune ormai obsolete a disposizione. Particolare cura sarà assicurata nell'aggiornamento di hardware e software per la grafica, considerato che saranno attivate collaborazioni con un esperti grafici esterni ai quali potrà essere fornita la possibilità di usufruire di postazioni informatiche interne agli uffici.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

I servizi al consumo erogati dallo Staff (in forma gratuita) sono riconducibili all'attività dell'ufficio relazioni con il pubblico; si tratta di fornire informazioni sulle attività poste in essere dall'ente e di mettere a disposizione dei personal computer collegati alla rete per quanto concerne il servizio di "internet point".

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

Il personale da impiegare per le attività descritte consta di un funzionario di categoria "D", con funzioni di coordinamento dell'intero settore a supporto del dirigente.

L'ufficio relazioni con il pubblico sarà occupato da due dipendenti di categoria "B".

La segreteria del Sindaco sarà costituita da tre dipendenti di categoria "C", di cui uno si occuperà anche della promozione del territorio, e un dipendente di categoria "B".

I loro compiti consisteranno nella gestione dell'agenda degli appuntamenti del sindaco, nello smistamento della corrispondenza e archivio e nell'istruttoria di semplici procedimenti amministrativi (decreti sindacali di concessione del patrocinio, atti di liquidazione delle spese sostenute dal Sindaco per la sua attività istituzionale, ecc...).

L'ufficio comunicazione, invece, sarà costituito da due giornalisti di categoria "C", di cui uno con funzioni di responsabile, e da un addetto di categoria "B".

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

Categoria	Numero
D	1
C	5
B	3
A	0

Collaboratori esterni:

In linea di massima le attività saranno svolte da personale interno.

Sarà tuttavia dato particolare spazio, soprattutto per le attività di promozione del territorio, a giovani laureati ovvero diplomati da coinvolgere in stage presso l'ente.

Così come per la comunicazione, anche per le attività di promozione del territorio mediante eventi culturali, ci si avvarrà dell'apporto di enti esterni.

Per quanto concerne gli **organismi di valutazione e controllo**, l'Amministrazione del Comune di Barletta dovrà tener conto della riforma di cui all'art.14, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, il quale introduce negli organigrammi degli enti della Pubblica Amministrazione, l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (OIV), che sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Occorrerà quindi innanzitutto approvare appositi regolamenti sia sul sistema dei controlli interni, sia sul funzionamento e sulla composizione dell'Organismo Indipendente di valutazione.

In particolare il Comune di Barletta dovrà completare le procedure per sostituire i preesistenti Comitato di Controllo Strategico e Nucleo di Valutazione con un unico organismo.

L'organismo indipendente di valutazione, denominato quindi "Nucleo di valutazione", ha la finalità essenziale di assistere gli organi istituzionali dell'Ente nella verifica, valutazione e controllo della realizzazione degli obiettivi, della corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché nella verifica del grado di attuazione dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione, finalizzata essenzialmente alla valutazione della struttura comunale.

A questo nuovo Organismo di Valutazione, lo Staff del Sindaco continuerà a fornire assistenza per quanto concerne l'elaborazione degli atti che consentono la sua costituzione e il suo funzionamento

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.B SERVIZI ISTITUZIONALI E AFFARI GENERALI – dott.ssa Di palma Rosa

3.4.1 - Descrizione del programma:

MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI, ISTITUZIONALI E SERVIZI AL CITTADINO: TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

L'obiettivo di questa Amministrazione si fonda su parole chiare: **partecipazione, crescita economica e culturale, innovazione, efficienza amministrativa, coesione sociale e sicurezza**. In particolare, per quanto attiene i servizi istituzionali e gli affari generali l'attenzione sarà focalizzata sui seguenti macrotemi:

- a. Favorire i processi di conoscenza dell'attività istituzionale tramite la trasmissione streaming su internet e in diretta televisiva del Consiglio Comunale;
 - b. Promuovere una città "connessa" sviluppando un sistema di reti wireless WiMAX nelle piazze e luoghi pubblici, d'intesa con lo SRIT comunale;
 - c. Intitolazione, decoro e miglioramento della sala consiliare, della sua logistica e della sua funzionalità in modo da individuarne un nome degno della sede istituzionale della massima assise comunale, dotarla di un'infrastruttura telematica snella e implementata con le reti wireless, attrezzata e arredata decorosamente in modo modulare e flessibile tale da consentire un utilizzo polifunzionale dello spazio della sala;
 - d. distribuzione e accesso telematico al sistema informativo comunale dei soggetti e degli oggetti, fissando regole di trattamento, di interscambio, di accesso e profili di autorizzazione funzionali all'esercizio delle attività amministrative di tutti i settori e di tutti gli enti istituzionali convenzionati, d'intesa con lo SRIT comunale.
1. SERVIZI GENERALI promuovere il funzionamento efficace degli organismi politici elettivi e incaricati (sindaco, presidente del consiglio comunale e consiglio, giunta, presidenti) attraverso l'organizzazione degli uffici, delle risorse umane e la modernizzazione degli strumenti e degli impianti e dei luoghi funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali.
 2. SERVIZI ISTITUZIONALI promuovere l'aggiornamento continuo degli strumenti statuari, regolamentari, del patrimonio informativo comunale costituito dalle banche dati dei soggetti e degli oggetti, dell'organizzazione degli uffici alla luce della evoluzione normativa ed organizzativa secondo una filosofia incentrata sulla flessibilità e sul dinamismo delle azioni, nonché, sulla trasparenza e la semplificazione dell'attività amministrativa.
 3. SERVIZI DEMOGRAFICI – promuovere il miglioramento continuo dei servizi al cittadino privilegiando approcci fondati sulla qualità totale e sulla ricerca della soddisfazione dei fabbisogni dei cittadini. Promuovere l'utilizzo dei servizi on-line, attraverso un'attenta ed efficace rilevazione delle esigenze e delle aspettative degli utenti. Consentire l'accessibilità dei servizi attraverso un approccio multicanale al problema, per rendere fruibili i servizi sia dal tradizionale sportello aperto al pubblico, sia tramite accesso in modalità remota.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

- Migliorare il soddisfacimento del cittadino con erogazione dei servizi in tempi più rapidi. Sviluppare un sistema di gestione amministrativa e organizzativa dell'ente locale incentrato sull'etica professionale e sulla implementazione di azioni volte al rispetto del dovere istituzionale e al rafforzamento della identità professionale;
- Informare l'azione amministrativa al rispetto della comprensibilità, significatività attendibilità, neutralità, comparabilità, e competenza della spesa, nel senso che si deve rispettare una chiara e trasparente classificazione delle voci finanziarie e un'accurata e completa analisi degli andamenti storici inerenti l'utilizzo delle risorse economiche finalizzate alla medesima finalità

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Al fine di rendere possibile l'utilizzo in via telematica dei dati della pubblica amministrazione da parte dei sistemi informatici di altre amministrazioni, l'amministrazione comunale, titolare dei dati, dovrà predisporre, gestire ed erogare i servizi informatici allo scopo necessari, secondo le regole tecniche del sistema pubblico di connettività di cui al decreto CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Con le modifiche introdotte dal decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98.).

- Sviluppare una "cultura organizzativa" incentrata sulla qualità totale e sul governo responsabile e efficace dell'innovazione, al fine di garantire servizi adeguati e rispondenti all'esigenza dei cittadini e produrre in economia una maggiore efficacia ed efficienza nell'azione della pubblica amministrazione;
- Conseguire il "benessere organizzativo" e il "soddisfacimento" delle persone che lavorano nell'Ente attraverso sistemi premianti e riconoscimento del merito;
- Conseguire gli scopi previsti dall'apposito vigente Regolamento per la concessione dei contributi, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 04.05.91, approvando un'apposita programmazione a cura dell'esecutivo, *"tendente alla conoscenza, conservazione e divulgazione della storia e della cultura del territorio, anche per manifestazioni a carattere religioso finalizzate alla conservazione dei riti e della cultura tradizionale della nostra Città"*, art. 3 punto d) del Regolamento. Il Comune interviene direttamente con la trasformazione della modalità di concessione di contributi (intervento 5) alla modalità di erogazione diretta dei servizi accessori (intervento 3) alle comunità religiose che organizzano gli eventi, nell'ambito della spesa stanziata annualmente dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione, coordinando i nuovi principi introdotti nello statuto con il citato regolamento in modo da riconoscere, tangibilmente, attraverso apposite azioni di sostegno economico, l'esistenza di riti e di manifestazioni culturali, di natura multietnica e multi religiosa, entrati nel folclore della nostra città

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 -Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	5
C	4
B	39
A	1

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.C SERVIZI LEGALI E AVVOCATURA – Resp. dott.ssa Pittari Maria Letizia

3.4.1 - Descrizione del programma:

L'Avvocatura Comunale provvede:

1. a rappresentare e difendere in giudizio l'Ente attraverso i propri avvocati e, solo in casi di particolare importanza o che necessitano di peculiare specializzazione, ovvero nei casi di opportunità dovuti a particolari ipotesi di incompatibilità, sono affiancati da un professionista esterno, specialista nella materia oggetto di causa, ovvero da un docente universitario. Il Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura Comunale, approvato con deliberazione di G.C. n. 129 del 24/05/2002 disciplina la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Amministrazione Comunale, le funzioni esercitate dagli avvocati della stessa Avvocatura, e la corresponsione, solo in caso di provvedimento favorevole per l'Ente, delle competenze professionali in favore degli avvocati e degli altri dipendenti dell'Avvocatura Comunale;
2. a fornire costante supporto di carattere consultivo agli uffici ed organi dell'Amministrazione; rilasciare, su richiesta, pareri motivati ai Dirigenti degli altri Settori dell'Amministrazione Comunale; garantire assistenza nella redazione di atti, contratti e convenzioni.
3. a seguire in giudizio tutti i contenziosi, e/o la maggior parte di essi, intrapresi da privati per i sinistri da loro subiti, ex artt. 2043 e 2051 c.c.. Ai sensi della delibera di G.C. n. 179 del 07/10/2010 il suo Dirigente, può, entro il limite massimo di € 5.000,00, transigere le richieste di risarcimento danni. A tal fine, ricevuta una proposta transattiva dalla parte che ha già introdotto un contenzioso giudiziale, previa valutazione di congruità della stessa ed esame della documentazione relativa sia ai danni fisici, che patrimoniali ed alle dichiarazioni testimoniali, si procede alla stipula e sottoscrizione dell'atto di transazione ed alla successiva determinazione di impegno di spesa e di liquidazione. Per importi superiori a € 5.000,00, stante la competenza a transigere della Giunta Comunale, l'Avvocatura predispone una proposta congruamente motivata di deliberazione da sottoporre al vaglio della Giunta Comunale; segue stesso iter in precedenza indicato, qualora la Giunta deliberi in senso favorevole all'accordo bonario.
4. a liquidare le parcelle degli avvocati esterni che hanno provveduto a difendere e rappresentare in giudizio l'Ente, oltre a quelle relative al rimborso delle spese legali sostenute da ex amministratori e dipendenti comunali in relazione a procedimenti penali subiti per fatti o atti connessi all'espletamento di compiti d'ufficio e conclusisi con sentenza di assoluzione passata in giudicato.
5. provvede a liquidare, in esecuzione delle eventuali sentenze di condanna del Comune di Barletta emesse dalle varie autorità giudiziarie, le somme prescritte insieme alle eventuali competenze successive maturate ed alle annesse imposte di registrazione.

Inoltre:

- ci si adopererà ulteriormente al fine di ottenere l'ampliamento dell'organico del Settore, del tutto sottodimensionato;
- si attende da tempo la ristrutturazione dell'immobile posto sullo stesso pianerottolo di fronte alla sede dell'Avvocatura, ormai notoriamente inadeguata; inoltre, tale ristrutturazione permetterebbe di dotare l'ufficio di n. 2 praticanti avvocati che possano svolgere la prescritta pratica per partecipare all'esame di abilitazione alla professione di Avvocato presso l'Avvocatura Comunale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La disciplina disposta dal Regolamento di Organizzazione dell'Avvocatura Comunale sopra descritto, consente un notevole risparmio di spesa per l'Amministrazione che, diversamente, provvedendo a conferire, per la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Ente, incarichi ad avvocati esterni, pagherebbe le competenze professionali anche in caso di esiti giudiziali sfavorevoli per il Comune di Barletta. Parimenti, ingenti sono i risparmi di spesa che derivano dalla definizione transattiva, nei limiti del 50% delle richieste risarcitorie, al netto del danno morale e/o con la corresponsione della metà, interessi e rivalutazione, in sede giudiziale del contenzioso avente ad oggetto la responsabilità civile dell'Ente verso terzi. Così come benefici per il bilancio dell'Ente rinviengono dalla liquidazione, ai minimi tariffari e con un abbattimento sul totale generalmente del 10%, ma alle volte anche superiore, delle parcelle legali dei professionisti esterni e, solamente ai minimi tariffari, delle spese legali sostenute dagli ex amministratori e dipendenti comunali.

L'attività di consulenza riduce la possibilità di attivazione di contenziosi da parte dei soggetti terzi rispetto all'Amministrazione.

Il tutto volto a conseguire standard sempre vieppiù performanti in termini di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

L'obiettivo principale dell'Avvocatura Comunale è quello di prevenire e decongestionare il contenzioso contro l'Amministrazione Comunale e, laddove ciò non sia possibile, cercare di ridurre, quanto più possibile, il costo delle eventuali conseguenze negative che possano prodursi per l'Amministrazione. Inoltre, pronunce giudiziali favorevoli per l'Ente, e precipuamente quelle relative ai contenziosi più importanti, riflettono altresì lustro oltre che per l'Avvocatura Comunale nei confronti della Comunità Forense, per la stessa Amministrazione, *erga omnes*. Per quel che concerne il contenzioso derivante da responsabilità civile verso terzi, l'obiettivo, più complesso dal punto di vista organizzativo e strategico, è conseguibile con un lavoro di sinergia con il Settore Manutenzioni, attraverso il continuo monitoraggio del territorio, a livello operativo e tecnico, e l'Ufficio Sinistri, attraverso la definizione pre-contenziosa delle richieste risarcitorie pervenute all'Amministrazione. Ulteriore obiettivo è quello di rappresentare e difendere in giudizio l'Amministrazione in tutti i contenziosi attivi e passivi, limitando ai casi particolarmente importanti il conferimento di incarichi a professionisti esterni alla struttura, e di far definire dalle autorità giudiziarie adite solo le controversie nelle quali il margine di alea di soccombenza per l'Ente è limitato, e, ove quest'ultimo sia più apprezzabile, di tentare di raggiungere soluzioni transattive.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4. Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	4
C	2
B	3
A	0

Consulenze/Collaborazioni esterne nel 2013:

Prevista una spesa di € 5.000,00 per consulenze mediche e tecniche che si rendessero necessarie nel corso dei procedimenti giudiziari.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.D **ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE** – Resp. d.ssa Pittari Maria Letizia

3.4.1 - Descrizione del programma:

Premessa:

Ridefinizione contratti decentrati

In materia di relazioni sindacali, i tempi di adeguamento del Contratto Integrativo decentrato vigente alle nuove disposizioni sono scaduti al 31/12/2012 pertanto inevitabilmente si rende necessario una rivisitazione di tutti gli istituti premianti e delle indennità ed in particolare ai nuovi strumenti di incentivazione del personale legati al piano della performance.

Si procederà quindi ad una migliore definizione degli istituti contrattuali economici vigenti che fanno capo alla contrattazione decentrata lasciando all'esito della contrattazione nazionale per il 2010-2012 la definizione di ulteriori ambiti di intervento a livello decentrato.

Ridefinizione struttura organizzativa e sistema di misurazione della performance.

Di alto profilo per le ricadute in termini di efficienza e di spesa del personale è la rivisitazione della struttura organizzativa per far fronte sia ad una inevitabile contrazione delle risorse umane disponibili per effetto del blocco del turn over che per le nuove disposizioni legislative in materia di controlli e trasparenza che necessitano di un affinamento dei flussi informativi all'interno degli uffici/settori volti ad evitare appesantimenti operativi, duplicazioni di adempimenti o situazioni di inadempimento.

In questo ambito deve altresì essere affrontata la pesatura delle nuove posizioni dirigenziali e di responsabilità da coniugare altresì con i vincoli sulle risorse decentrate in fase di estensione temporale anche al 2014-2015.

Ridefinizione del piano triennale sui fabbisogni di risorse umane 2013-2015.

Adempimento estremamente necessario date le attuali disposizioni che limitano il turn over, introducono variabili di calcolo che rendono difficoltosa la programmazione in funzione delle richieste di assegnazione di personale da parte della struttura gestionale, comprimono le possibilità di spesa e quindi di investimento sul personale a fronte di un aumento delle attività e degli standard richiesti. Nel caso specifico di questa amministrazione occorre dare particolare attenzione al ridimensionamento della struttura dirigenziale e all'accorpamento di alcuni settori.

Attività collaterale a quella della gestione del fabbisogno del personale è quella dei tirocini formativi in quanto unisce le esigenze dell'amministrazione a quelle di formazione pratica di una fascia sensibile della società quale quella dei giovani laureandi che dovranno inserirsi nel mondo del lavoro. Si continueranno quindi ad ospitare tirocinanti nell'ambito della convenzioni stipulate con le università che consentono una utile sinergia tra il tirocinante e l'amministrazione durante il periodo di permanenza presso le strutture comunali.

Saranno altresì supportati i tirocini formativi con gli istituti di istruzione secondaria nell'ambito dei progetti "PON".

Formazione:

È indubbio il ruolo chiave della formazione permanente dei dipendenti. I saperi - tecnici e gestionali - che è necessario possedere sono complessi, perché complessa è la realtà con cui le pubbliche istituzioni si devono rapportare. E questo è ancora più vero in una fase caratterizzata sia dal difficile confronto con l'economia globale, sia da una domanda di qualità del vivere che cresce in modo inversamente proporzionale all'impennata delle problematiche e delle emergenze sociali. Saperi complessi che non possono essere acquisiti una volta per tutte, ma che richiedono un costante, qualificato e rapido aggiornamento.

Per questi motivi nell'anno 2013 sarà proposto un piano di formazione in house, che prenderà le mosse dalla domanda direttamente espressa dai dipendenti nella rilevazione del fabbisogno formativo che è stata già effettuata nell'anno 2012.

Corso di lingua inglese, già concluso per il primo gruppo di dipendenti, si protrarrà fino a metà 2013.

Per i dirigenti viene confermata l'esigenza di sostenere e promuovere l'aggiornamento continuo e l'innalzamento delle competenze sia di tipo specialistico e sia rispetto allo sviluppo delle tecniche e metodologie di realizzazione delle azioni di sistema per la modernizzazione dell'organizzazione comunale in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo dell'ente.

Benessere del personale

Continua altresì il sostegno ai dipendenti comunali con l'attivazione, anche per il 2013, del servizio di *studio ricreativo* che consente agli stessi di affidare i propri figli ad una struttura specializzata durante le giornate dei rientri pomeridiani o di chiusura delle scuole durante le festività.

Collaborazione con gli altri enti.

L'amministrazione intende rafforzare un rapporto già instaurato con l'INPDAP Bari –Area Entrate contributive- e formalizzato con l'incontro del 27/10/2011 e recentemente con un incontro dal taglio operativo di un funzionario INPDAP invitato in sede per la gestione del programma web “*Passweb*” Tenuto altresì conto dell'accorpamento Inps-Inpdap e della prevalente informatizzazione delle procedure amministrative in capo al nuovo ente, il settore intende portare a compimento la normalizzazione della banca dati detenuta dall'INPS-INPDAP denominata “*Passweb*” attraverso un progetto obiettivo da valutare annualmente che si propone di eliminare gli errori/incongruenze sulle posizioni individuali e dare quindi a ciascun dipendente la possibilità di visionare la propria posizione assicurativa segnalando a questo settore eventuali anomalie da correggere direttamente tramite la predetta banca dati. L'utilizzo di tale sistema è tra l'altro già a regime per le sistemazioni necessarie alle pratiche di riscatto. Unitamente a ciò sarà portato a regime anche l'utilizzo del pacchetto applicativo web dell' INPS gestione ex INPDAP per le pratiche di prestito

3.4.2 -Motivazione delle scelte:

La scelta politica di fondo è quella di riadattare la struttura organizzativa vigente dal 2008 alle nuove esigenze operative che scontano un difficile equilibrio tra contrazione delle risorse umane, aumento degli adempimenti e riduzione delle risorse decentrate per finanziare istituti premianti o la maggiore responsabilizzazione dei funzionari

3.4.3 -Finalità da conseguire:

Ridefinizione della struttura organizzativa, dei sistemi di misurazione dei risultati conseguiti, dei meccanismi di premialità orientati alla selettività e alla giusta ripartizione delle risorse. Mantenimento del trend di riduzione della spesa del personale, attivazione di percorsi formativi del personale dipendente in sede, orientati a particolari tematiche di interesse comune ai vari settori

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 -Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	2
C	4
B	2
A	0

Si tenga presente che dal 1° Settembre 2012 andrà in pensione una unità di categoria C. Sarà necessario procedere per le 2 nuove unità assegnate nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013 ad una specifica formazione in materia pensionistica e del trattamento economico del personale.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.E **SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE – SORVEGL. SANITARIA** – ing. Vito Vacca

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il programma comprende il servizio di prevenzione e protezione consistente nell'attuazione di tutte le attività previste dall'art. 33 del D. L.vo n. 81/2008.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Trattasi di scelte dettate dalla necessità di provvedere ad un preciso compito previsto dalla Legge (D.to L.vo n. 81/2008 e s.m.i.) nonché a raggiungere l'obiettivo "Sicurezza" dei luoghi di lavoro in collaborazione con i datori di lavoro e il Servizio Sorveglianza Sanitaria.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono prevalentemente connesse all'attività di prevenzione e protezione dai rischi dei luoghi di lavoro, individuare i fattori di rischio, adottare le misure per la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro, garantendo l'integrità psico-fisica dei lavoratori e in particolare:

1. aggiornamento dei documenti di valutazione rischi immobili comunali;
2. Attuazione dei piani di emergenza e di evacuazione previa formazione del personale individuato dai datori di lavoro.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	1
C	1
B	1
A	0

E' previsto, in aggiunta, l'incarico a tecnici esterni per l'attività di responsabile del S.P.P. ed altre attività di supporti al S.P.P. per il raggiungimento dei due obiettivi sopra elencati.

Per il Servizio sorveglianza sanitaria è prevista, in aggiunta, la figura del Medico competente (incarico mediante convenzione stipulata con l'A.S.L. BAT).

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.F **PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**– dott. Pedone Angelo

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il servizio finanziario assicura il coordinamento dei processi di pianificazione e di gestione delle risorse economiche e finanziarie. Provvede ad un lavoro di assistenza e supporto a tutti i settori nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati, assicurando la regolarità dei procedimenti contabili, vigilando in merito all'osservanza delle norme di legge e del regolamento di contabilità.

Le attività fondamentali svolte dal servizio finanziario sono le seguenti:

- redazione del Bilancio di previsione con tutti gli allegati;
 - redazione del Conto consuntivo con tutti gli allegati previsti;
 - redazione dei questionari al Bilancio di previsione e al Rendiconto della Gestione, trasmessi alla Corte dei Conti;
 - gestione della spesa corrente (impegno, liquidazione, registrazione documenti contabili e emissione dei mandati);
 - gestione della spesa d'investimento (impegno, liquidazione, registrazione documenti contabili, emissione dei mandati);
 - gestione dei mutui;
 - gestione delle entrate (emissione di accertamenti e reversali);
 - adempimenti fiscali (gestione IVA e Dichiarazione IVA: redazione allegati 770 per i lavoratori autonomi);
 - gestione del servizio di Economato (contabilizzazione delle fatture, con impegni liquidazioni e mandati corrispondenti: Rendiconto della gestione giornaliera, mensile e annuale);
 - gestione dell'inventario dei beni strumentali e di arredo;
 - Controllo di Gestione, con redazione degli obiettivi di PEG, di Report periodici e del Referto CdG da trasmettere alla Corte dei Conti.
- Nell'ottica di un miglioramento, nel 2013 si provvederà alle sottoelencate attività:

- affidamento del *servizio di tesoreria* in scadenza: Con Delibera di C.C. n.43 del 13/09/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il periodo 2013-2017. Sono state eseguite le procedure di gara con diserzione della stessa. Sarà necessario verificare la possibilità di affidamento con procedura di cui all'art.56 L.163/2006.
- *Approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale in tempi brevi*: L'approvazione del Bilancio annuale e pluriennale 2013/2015 costituisce senza dubbio un importante obiettivo per l'Amministrazione poiché esso presenta numerose criticità dovute sia ai rilevanti tagli sui trasferimenti correnti dello Stato che all'introduzione di numerose novità legislative in materia di finanza pubblica, ma anche in relazione alle criticità del Patto di Stabilità Interno 2013-2015.
- *Riaccertamento continuo dei crediti*: È stato creato un archivio aggiornato dei crediti dell'Ente con l'attuazione di un processo continuo di monitoraggio degli stessi. Tutto ciò in attuazione del principio contabile di "armonizzazione dei Bilanci degli Enti Pubblici", al fine della determinazione certa dei crediti esigibili dell'Ente anche nell'ottica di predisporre, in base alle recenti disposizioni di legge, alla futura redazione del Bilancio di Cassa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Tutte le attività poste in essere dal servizio mirano ad un miglioramento dello stesso, sia per quanto riguarda la qualità che la celerità.

Si mira ad ottimizzare la qualità delle elaborazioni previsionali e consuntive, nonché di tutto ciò che è connesso con la gestione vera e propria del bilancio in corso d'anno (impegni, pagamenti, accertamenti e riscossioni).

3.4.3 - Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di ottimizzare i tempi: maggiore celerità in tutte le operazioni inerenti sia le entrate che le spese, nonché speditezza nelle risoluzioni inerenti la predisposizione del bilancio di previsione.

Le norme stringenti nella gestione della finanza locale imposte dallo Stato richiedono una attenta attività di

programmazione e di valutazioni esatte e tempestive. Grazie agli strumenti degli Uffici Finanziari, alla preparazione del personale e alla tempestività dei controlli, è possibile ottemperare a tutto ciò, provvedendo in tempi brevi a approntare le azioni appropriate.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	5
C	4
B	7
A	0

Collaborazioni esterne:

Con Delibera del Commissario Straordinario n.40/2012 è stata prevista la "Gestione associata del servizio economico Finanziario tra i Comuni di Barletta e Bisceglie, per mesi n.6, affidata al dott. Pedone Angelo, dirigente del Servizio Finanziario del Comune di Bisceglie.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.G GESTIONE DEI SERVIZI TRIBUTARI - dott. Pedone Angelo

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il servizio tributi assicura l'acquisizione, la gestione e l'accertamento delle entrate tributarie più importanti dell'Ente, secondo principi di equità fiscale.

L'entrata tributaria più rilevante per l'Ente attualmente è rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU).

L'I.M.U. rappresenta il nuovo pilastro dell'ordinamento tributario comunale e sostituisce l'ICI, nonché, per la sola componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali. L'effetto sostitutivo dell'IRPEF è tuttavia limitato al reddito da fabbricati e al reddito dominicale.

L'I.M.U. è stata introdotta in via anticipata e sperimentale dal 2012, con D.L. 201/2011, art.13 ed oggetto di successive modificazioni ed integrazioni specie con riferimento alla destinazione del gettito.

Con deliberazione n. 82 del 09/05/2013 il Commissario Straordinario con i poteri del C.C. ha stabilito le aliquote per l'anno d'imposta 2013.

Le norme in materia sono in continua evoluzione tra decreti legge, emendamenti e leggi di conversione ancora in itinere. In questo quadro l'Ufficio cerca di provvedere al meglio alla gestione del tributo e ad un'informazione capillare e generalizzata alla cittadinanza.

TARES (Tributo sui Rifiuti e sui servizi): E' il nuovo tributo che sostituisce la Tarsu comunemente nota come tassa sui rifiuti solidi urbani.

La Tares servirà per coprire interamente i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento e a finanziare tutti quei servizi definiti indivisibili, cioè tutti quei servizi comunali il cui beneficiario è l'intera comunità e per i quali non è possibile effettuare una suddivisione in base sui consumi dei singoli come ad esempio per l'illuminazione pubblica o l'utilizzo delle strade.

La Tares deve essere pagata da chiunque possiede, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Con la deliberazione n. 84 del 09/05/2013 il Commissario Straordinario con i poteri del C.C. ha stabilito che per l'anno 2013 il pagamento della TARES sarà effettuato in 3 rate aventi scadenza il 31/08, 31/10 e 31/12/2013.

Per la determinazione esatta del tributo dovuto, l'Ufficio nel corso del 2013 dovrà provvedere:

- alla redazione del piano finanziario, in collaborazione con l'Ufficio Servizi Pubblici e ambientali;
- alla determinazione delle tariffe;
- alla redazione del Regolamento TARES;
- ad una adeguata informazione alla cittadinanza, generale e capillare, della nuova normativa TARES.

Per quanto riguarda l'ICI, sostituita dal 2012 con l'I.M.U., l'Ufficio sarà impegnato in attività tese al recupero dell'imposta evasa ed alla conseguente gestione del contenzioso.

Continuerà dunque l'attività di recupero dell'evasione, costantemente svolta al fine di realizzare un più equo prelievo fiscale. Per la realizzazione dell'attività di antievasione si rende necessario l'allineamento continuo delle Banche dati. Quindi anche nel 2013 l'Ufficio sarà impegnato, oltre che nella gestione delle attività di routine, alle seguenti attività:

- a) allineamento continuo delle banche dati anagrafe-tributi;
- b) bonifica della banca dati tributi;
- c) realizzazione dell'attività di lotta all'evasione fiscale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte adottate sono finalizzate all'adeguamento della fiscalità comunale alla nuova normativa, sempre nell'ottica di assicurare una adeguata e tempestiva informazione alla cittadinanza, oltre che di garantire sul territorio una maggiore equità fiscale.

L'attività di antievasione va nella direzione di salvaguardare il principio di "pagare tutti pagare meno", nell'ottica di realizzare l'imparzialità e la giustizia fiscale.

Continua l'attività di formazione e di riorganizzazione interna, nonché l'attività di continua revisione della regolamentazione dei tributi locali.

I procedimenti amministrativi dell'Ufficio sono definitivamente in linea con i principi dello Statuto del Contribuente e lontani da vecchie logiche vessatorie.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

I risultati da conseguire sono molteplici e sono, fondamentalmente, di natura tecnico-amministrativa, miglioramento e snellimento delle procedure, adeguamento continuo della regolamentazione comunale alla nuova normativa fiscale. Rilevante è l'impegno per l'aggiornamento continuo delle banche dati, che consente, oltre all'espletamento dell'attività di antievasione, di evolvere e consolidare l'esperienza dell'equità fiscale.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	2
C	5
B	5
A	0

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.
A tal proposito si evidenzia la necessità di fornire un nuovo gestionale per l' IMU e la TARES non ancora in dotazione all'Ufficio Tributi.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.H UFFICIO CASA - Resp. ing. Vito Vacca

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il programma prevede lo svolgimento di funzioni tecnico- amministrative nella gestione dei bandi di concorso degli I.A.C.P. per l'assegnazione di alloggi popolari. Nell'immediato non si prevedono assegnazione di alloggi popolari nuovi causa anche la mancanza di risorse disponibili dello I.A.C.P..
La fase di lavoro programmata per il 2013 prevede:

- La gestione dei rapporti con l'Istituto Autonomo delle Case Popolari;
- La gestione dei rapporti con la Commissione incaricata per l'esame delle domande di assegnazione degli alloggi;
- Il controllo degli alloggi IACP liberi o occupati da assegnatari non aventi titolo alla permanenza;
- La riassegnazione di alloggi già occupati e resisi disponibili;
- La gestione dell'iter amministrativo relativo alla concessione del contributo integrativo, concesso dalla Regione Puglia, del canone di locazione (ricezione domande, loro istruttoria, redazione graduatoria, determinazione ed erogazione del contributo, controlli a campione delle domande presentate);
- Collaborazione al Servizio Demanio e Patrimonio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Riassegnare alloggi IACP che si rendono disponibili.

Aggiornare la graduatoria vigente.

Verificare se gli alloggi IACP sono occupati dai legittimi assegnatari.

Assegnare, agli aventi diritto, l'integrazione del canone locativo, a norma della Legge n.431/1998.

Controllo degli alloggi IACP liberi o occupati da assegnatari non aventi titolo alla permanenza.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Riassegnare alloggi IACP che si rendono disponibili.

Aggiornare la graduatoria vigente.

Recupero degli alloggi occupati abusivamente o liberi per riassegnarli agli aventi titolo in graduatoria.

Assegnare, agli aventi diritto, l'integrazione del canone locativo, a norma della Legge n.431/1998.

Controllo degli alloggi IACP liberi o occupati da assegnatari non aventi titolo alla permanenza.

Disbrigo pratiche del Servizio Demanio e Patrimonio.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	1
C	2
B	1
A	0

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.I DEMANIO E PATRIMONIO - Resp. ing. Vito Vacca

3.4.1 - Descrizione del programma:

L'Ufficio provvede a:

Aggiornamento dell'inventario dei beni comunali allo scopo di conoscere costantemente la consistenza del patrimonio comunale;

Alienazione e/o dismissione di alcuni beni del patrimonio pubblico che, previo approfondito studio, saranno ritenuti non più economicamente utili per le finalità pubbliche;

Trasformazione in proprietà del diritto di superficie concesso alle cooperative edilizie;

Gestione ed alienazione dei terreni demaniali e di uso civico;

Rilascio di concessioni demaniali marittime a completamento dei lotti previsti nel Piano Spiagge;

Affidamento in concessione a terzi di beni pubblici da stabilire;

Gestione dei fitti passivi, spese condominiali e stime immobiliari;

Gestione dei servizi di custodia e vigilanza degli immobili comunali;

Pareri tecnici inerenti il patrimonio comunale richiesti da altri uffici;

Gestione dell'intero demanio marittimo trasferito per competenza ex L.R. n. 17/2006 al Comune (concessioni attinenti le aree del demanio marittimo, determinazione canoni demaniali e relative spese accessorie, autorizzazioni a qualsiasi titolo di modifiche della concessione inerenti gli stabilimenti balneari, procedura di rinnovo, decadenza/revoca della concessione, attività connessa in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Barletta e la Regione Puglia, rapporti con tutti gli operatori del settore turistico-balneare e professionisti correlati).

Sportello S.I.D. Sistema Informativo Demaniale: Rilascio estratti catastali demaniali marittimi a cittadini e professionisti operanti sul demanio marittimo, acquisizione rilievi Gauss-Boaga, aggiornamento mappe per interventi su demanio marittimo e trasmissione al Ministero dei Trasporti e Infrastrutture.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Riassetto della proprietà comunale per un migliore utilizzo sia come rendita che come bene di godimento diretto.

Aumento della rendita delle proprietà comunali, sì da consentire la somministrazione di servizi da parte dell'ente senza incidere ulteriormente con prelievi fiscali a carico dei cittadini.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Regolamentazione per un uso razionale delle proprietà comunali.

L'oculata gestione del patrimonio deve prevedere la realizzazione di programmi e progetti di valorizzazione dello stesso (storico, artistico, culturale, ambientale) e di ottimizzazione degli oneri di gestione, non ignorando ipotesi di dismissione, a valle di approfondite indagini sulla consistenza dello stesso e di analisi tecnico-economiche che tengano conto sia delle necessità dell'ente che delle richieste di mercato. In tale ultima ipotesi potrebbe essere anche possibile finanziare la realizzazione di nuove opere pubbliche, incrementare le entrate dell'Ente o, comunque, ridurne le spese.

In ottemperanza alle vigenti leggi regionali, si potrebbe procedere alla dismissione dei terreni demaniali gravati da uso civico ed occupati da arbitrari possessori, attivando le opportune procedure ad evidenza pubblica, utilizzando il ricavato in parte per opere di rimboschimento di terreni demaniali siti lungo l'Ofanto ed in parte per la realizzazione di nuove opere pubbliche.

Il rilascio delle ulteriori concessioni demaniali marittime, a completamento dei lotti previsti nel Piano Spiagge ha come fine la riqualificazione del litorale favorendo un maggiore sviluppo turistico balneare.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	1
C	0
B	2
A	0

E' stata inoltrata la richiesta per n.l geometra, cat. C e n.l amministrativo di cat. C.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.L MANUTENZIONI – ENERGIA - Resp. Ing. Vito Vacca

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il programma comprende:

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo ufficio tecnico – settore Manutenzioni;
- *servizio energia* consistente nella verifica degli impianti termici, di climatizzazione, elettrici, idrici, presso le scuole e gli immobili comunali, nonché degli impianti di pubblica illuminazione e impianti idrici installati sul territorio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo servizio tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti.

L'obiettivo consiste nella riduzione delle spese (combustibile, carburante, energia elettrica) rispetto al costo sostenuto nell'anno 2012.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono prevalentemente connesse alla gestione del territorio in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, i cui interventi inseriti nel programma degli investimenti sono finalizzati alla riduzione delle spese energetiche comunali.

Il Servizio Energia ha come finalità il controllo sugli impianti elettrici e termici sulla base delle leggi 10/91 e 37/2008.

Per quanto attiene le Politiche Energetiche, le azioni riguardano la ridefinizione dei contratti di fornitura (anche in conseguenza della liberalizzazione del mercato) con fornitori nazionali di energia elettrica e gas; interventi tecnologici di impiantistica, finalizzati al risparmio energetico; sensibilizzazione al risparmio energetico da parte degli utenti finali (scuole e uffici comunali).

Si intende procedere con l'attuazione di interventi strutturali al fine di consentire un risparmio energetico per gli impianti di pubblica illuminazione, consistenti nell'installazione di tecnologie che permettono la programmazione dell'accensione e dello spegnimento mediante ricorso al sistema delle onde convogliate.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 - .Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	0
C	3
B	2
A	0

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti

3.4.M SETTORE GARE, APPALTI E CONTRATTI – Resp. dott.ssa Pittari Maria Letizia

Il Settore Gare, Appalti e Contratti ha funzione trasversale e di supporto amministrativo e operativo a tutti i Settori per le fasi istruttorie di predisposizione e gestione delle gare d'appalto e di stipula dei contratti di questa Civica Amministrazione, effettuati ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i..

SERVIZIO GARE E APPALTI

3.4.1 - Descrizione del programma:

Nell'attuale situazione economica, in coerenza con la normativa nazionale si rende necessaria un' incisiva azione tesa alla riduzione dei flussi di spesa pubblica e alla riorganizzazione delle attività e che miri a:

- una più efficiente erogazione dei servizi;
- l'eliminazione degli sprechi;
- la definizione delle linee di attività ritenute prioritarie nell'attuale congiuntura e la conseguente eliminazione delle altre;
- la realizzazione di economie di bilancio.

L'attività di revisione della spesa è considerata come prioritaria dell'azione di governo e va a concentrarsi, tra l'altro, sulla:

a) Revisione dei programmi di spesa e dei trasferimenti, verificandone l'attualità e l'efficacia ed eliminando le spese non indispensabili; b) riduzione in termini monetari per la spesa per acquisto di beni e servizi anche mediante una più adeguata utilizzazione delle procedure espletate dalle centrali di acquisto ed una più efficiente gestione delle scorte; c) riduzione della spesa per locazioni, assicurando il controllo di gestione dei contratti; d) Ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà pubblica anche attraverso compattamenti di uffici e amministrazioni;

“Lotta agli sprechi e più efficienza” è lo slogan da anni utilizzato dal servizio gare e appalti del Comune di Barletta! E a maggior ragione per il triennio 2013/2015.

Da anni infatti la gestione delle risorse, sempre più scarse, ha imposto un'accurata analisi dei vari centri di spesa per impostare le azioni correttive che hanno puntato, e punteranno a salvaguardare i servizi ai cittadini, con un risparmio “concreto” di risorse economiche.

La gestione nell'ente pubblico deve avere le stesse regole dell'azienda privata, ma con finalità sociale.

A rigore l'ente pubblico deve essere più efficiente del privato in quanto gestisce risorse della collettività e l'attività ha impatto sull'intero territorio.

Le economie si ottengono, innanzi tutto, con la sensibilizzazione degli operatori ed utilizzatori, con l'atteggiamento del buon padre di famiglia, teso a non sprecare su nulla, dalle piccole alle grandi spese, utilizzando dei “banchmark” o raffronti con enti omogenei, poi anche con investimenti o innovazioni, con un deciso ritorno economico.

Il servizio gare e appalti sviluppa l'intera filiera che, dalla richiesta di attivazione di una gara per l'affidamento di lavori, di servizi, di forniture da parte del singolo dirigente, attiva la predisposizione di atti amministrativi a contrarre, capitolati speciali d'appalto per servizi e forniture, avvisi e lettere invito in caso di utilizzo di procedura ristretta, bandi di gara in caso di utilizzo di procedura aperta.

Attua tutta la procedura relativa alla pubblicazione degli avvisi /bandi, applicando la normativa a secondo della soglia di gara (nazionale, comunitaria). Svolge attività di front office con tutti gli operatori economici interessati alla partecipazione a gare di appalto.

Svolge attività di supporto e consulenza in favore dei Dirigenti di tutti i Settori.

Sviluppa le attività per la definizione delle “basi d'asta”, utilizzando dei banchmark o raffronti con enti omogenei, al fine di ottenere, un deciso ritorno economico per questa Amministrazione.

Assicura le funzioni di segretario verbalizzante in tutte le gare ad evidenza pubblica, esegue tutte le verifiche in capo ai soggetti aggiudicatari. Predisporre gli atti amministrativi di aggiudicazione.

Esegue la post informazione. Svolge attività di supporto a tutti gli accessi agli atti.

Effettua processi complessi dell'Ente che coinvolgono più settori o funzioni su diverse aree, per peso e per natura e che interagiscono fra di loro.

Tutta l'attività è svolta in modo da evitare la creazione di contenziosi, che immobilizzano le risorse economiche finalizzate agli stessi obiettivi e recano danno agli utenti/cittadini.

Il cronoprogramma delle attività espletate è effettuata a mezzo di report settimanali informatizzati. Implementa e aggiorna seguendo il cronoprogramma di pubblicazione e aggiudicazione delle gare, il link dedicato a Gare e Appalti sulla rete civica di questa Amministrazione.

Il servizio gare e appalti si occupa di Public Procurement, ponendosi in un'ottica ben più ampia rispetto a quella degli appalti pubblici in sé e per sé. Se questi ultimi concernono prevalentemente le procedure operative poste in essere per ovviare alle esigenze di funzionamento della nostra Civica Amministrazione, il Public Procurement abbraccia anch'essa tutta la filiera che va dalla rilevazione dei fabbisogni all'analisi della domanda e per alcuni contratti al successivo monitoraggio degli stessi, passando per la migliore procedura possibile di approvvigionamento.

In termini più rigorosi, si può concepire come uno strumento le cui potenzialità, se sfruttate appieno, contribuiscono solidamente a raggiungere la funzione obiettivo di ogni pubblica amministrazione: da una parte offrire alla comunità beni e servizi di interesse collettivo nel modo più efficiente possibile; dall'altra stimolare la vivacità del tessuto imprenditoriale e favorire l'esplorazione di nuove realtà innovative per affrontare le crescenti sfide dello sviluppo.

Il Servizio gare e appalti ha la gestione delle risorse relative ai servizi e alle forniture accentrato quali: stampati, cancelleria, materiale pulizia, arredi, fotocopiatori, fax, automezzi, vestiario, manutenzione parco automezzi, manutenzione attrezzature informatiche ecc, per le quali provvede con l'obiettivo di acquisire quanto bisogna all'amministrazione con il miglior rapporto qualità - prezzo conseguibile.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

1. Evitare costi e perdite di tempo, non prevedibili, per contenzioso su gare e forniture;
2. Cantierizzazione e approvvigionamento rapido di lavori, forniture e servizi
3. Erogare, per l'effetto, servizi ai cittadini in tempi rapidi;
4. Controllo e gestione razionale della spesa comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

1. Innovare continuamente le tecniche e gli strumenti che favoriscono la semplificazione e la trasparenza amministrativa;
2. Dotare il Settore della certificazione di qualità dei processi amministrativi;
3. Mantenere basse le spese relative al contenzioso su gare e appalti al minimo fisiologico assicurando un'accurata, diligente e tempestiva predisposizione degli atti istruttori e mantenere aggiornato il personale sui cambiamenti normativi e sugli aspetti giuridici e organizzativi della propria attività;
4. Rispondere tempestivamente e adeguatamente ai fabbisogni di acquisto di tutti i settori dell'Ente in materia di lavori, servizi e forniture promuovendo nell'Ente una pianificazione totale di tutta la spesa programmabile;
5. Semplificazione amministrativa con l'istituzione di un elenco di professionisti e un albo dei fornitori.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	2
C	2
B	1
A	0

Si precisa che n. 1 funzionario cat. D è titolare di posizione Organizzativa

SERVIZIO CONTRATTI

3.4.1 - Descrizione del programma:

Al Servizio oltre alle funzioni suddette, compete, altresì, l'attività negoziale dell'Ente che non rientrano nello specifico ambito di applicazione della normativa in tema di appalti pubblici.

Ad esso è altresì affidato il compito della redazione/stesura preliminare delle bozze di contratto, in esecuzione degli elementi e delle clausole ritenute essenziali quali inserite nei capitoli speciali d'appalto, predisposti e trasmessi, per le vie brevi, dal servizio gare e appalti, da sottoporre all'approvazione dei Dirigenti e da allegare alla determina a contrarre, ovvero di redigere le singole bozze in esecuzione dei provvedimenti amministrativi di riferimento (atti di alienazione e/o acquisto immobiliare, locazioni, concessioni, incarichi, ecc.).

Al duplice scopo di informare l'utente interno in tempo reale circa lo stato di avanzamento di ciascun procedimento complesso e di istruire le diverse procedure in modo coerente rispetto ai tempi dettati dalla legislazione vigente (ciò che ha consentito la più celere definizione delle attività amministrative di competenza), il Servizio Contratti, avvalendosi del supporto tecnico e della collaborazione del Servizio S.R.I.T., ha contribuito alla progettazione, realizzazione e sviluppo di un software dedicato alla gestione dei contratti, accessibile tramite intranet (previa creazione di profili utente e password personalizzate).

Ad oggi il Servizio Contratti supporta tutte le direzioni di settore nel monitoraggio dei contratti e produce mensilmente il report della situazione degli atti sottoscritti, di quelli pronti per la stipulazione e di quelli in fase istruttoria, con specifica indicazione dello stato dell'arte.

Annualmente, inoltre, il Servizio Contratti effettua la ricognizione delle locazioni attive e passive dell'Ente, gestendo la fase procedimentale relativa al pagamento annuale dell'imposta di registro e, quindi, lo scadenziario dei rispettivi contratti ad uso dei vari Settori, i quali assicurano l'espletamento delle conseguenti attività di controllo, verifica e monitoraggio sulla permanenza delle esigenze di utilizzo delle unità immobiliari contrattualizzate.

Al Servizio Contratti fa altresì capo l'Ufficio Gestione Sinistri, cui è demandata la complessiva gestione dei sinistri attivi e passivi dell'Ente, inclusi quelli derivanti da responsabilità civile.

Attraverso il monitoraggio, anche su base statistica, eseguito attraverso l'utilizzo di un software dedicato, della frequenza con la quale sul territorio cittadino si verificano eventi riconducibili ad ipotesi di responsabilità civile a carico dell'Ente, si intende, da un lato, pianificare una più razionale distribuzione degli interventi manutentivi sulla rete stradale urbana, che, nell'ottica della salvaguardia e tutela della pubblica incolumità, impieghi in modo efficace ed efficiente le risorse economiche destinate a tale scopo, dall'altro velocizzare il procedimento di definizione delle richieste risarcitorie, percorrendo la via della transazione stragiudiziale, tendendo ad una maggiore razionalizzazione della spesa.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- 1) Monitorare, in sinergia con i Settori di volta in volta interessati, lo stato dell'arte di ciascun contratto, attraverso l'utilizzo del Software dedicato, favorendo l'accelerazione dei processi di contrattualizzazione, ricondotto nei limiti di legge, da ridurre -compatibilmente con i tempi richiesti dagli altri Enti coinvolti nei procedimenti- di un ulteriore 5% rispetto all'anno precedente.
- 2) Controllare, verificare e monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente, allo scopo di razionalizzare la spesa ad esse connessa, in applicazione dell'art.8 della Legge n.122/2010.
- 3) Eseguire rilevazioni, anche su base statistica, della frequenza con cui (e dei luoghi in cui) si verificano sul territorio sinistri derivanti da responsabilità civile, sviluppando report tecnici-economici sulla complessiva gestione degli stessi, atta a ridurre il contenzioso utilizzando, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n.179 del 07.10.2010, lo strumento negoziale della transazione stragiudiziale.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	2
C	1
B	2
A	0

Si precisa che n. 1 funzionario cat. D è titolare di posizione Organizzativa

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.N **INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO** – Resp. dott.ssa Pittari M. Letizia

3.4.1 - Descrizione del programma:

- Favorire il processo di modernizzazione del Comune di Barletta volto allo sviluppo socio-economico del territorio;
- Sviluppare i rapporti di collaborazione con l'Università, intensificando l'attività di stage di studenti universitari, per sperimentare nuovi percorsi di conoscenza ed integrazione finalizzati al miglioramento delle condizioni socio-economiche del territorio;
- promuovere l'Information Technology nelle Istituzioni Locali, nelle scuole, nelle attività produttive e nelle famiglie;
- restituire tempo ai cittadini realizzando servizi per semplificare e velocizzare il procedimento amministrativo;
- migliorare la comunicazione fra l'amministrazione e la città e promuovere il territorio, l'economia, il turismo e la cultura locali attraverso la rete telematica.

La filosofia generale adottata dall'Ente è quella di:

- costituire un presidio tecnico qualificato interno dotato di personale specializzato e formato da dipendenti comunali, avvalendosi di apporti esterni solo per garantire l'acquisizione di nuovi prodotti/servizi per lo svolgimento di attività specifiche sui singoli prodotti informatici e informativi in uso nell'Ente e non assicurabili dall'interno;
- costituire un centro servizi interno con hardware e software applicativo di proprietà comunale (quest'ultimo con regolare licenza d'uso) in grado di assicurare la conservazione e la gestione delle Banche Dati Comunali all'interno dell'Ente

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La co-progettazione del futuro sviluppo economico della città con le università, gli istituti finanziari, le categorie e le associazioni degli industriali, dei commercianti, degli artigiani, le rappresentanze sociali e le Organizzazioni sindacali, garantirà forme burocratiche più snelle in grado di ridurre i tempi e i metodi procedurali e assicurerà la partecipazione di tutti al processo di modernizzazione del territorio con il risultato di non essere colti impreparati e inadeguati alle sfide competitive della globalizzazione economica, sociale e ambientale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- Realizzare per il Comune, attraverso l'attuazione e il funzionamento dell'Anagrafe Comunale degli Immobili, un modello di infrastrutture telematiche e di servizi ad esse connessi più adeguati alla domanda e alle risorse disponibili (interne/esterne);
- Determinare, nel medio-lungo periodo, uno sviluppo più armonico e più efficace delle funzioni istituzionali chiamate a regolare in modo integrato la vita delle comunità territoriali;
 - Aumentare l'efficienza attraverso il miglioramento organizzativo dei processi;
 - Fornire al cittadino migliori e nuovi servizi;
 - Fornire una visione integrata dei dati presenti nelle banche dati comunali per la gestione ed il governo del territorio;
 - Facilitare la nascita di nuove professionalità tra il personale dell'Ente, con responsabilità di conduzione e gestione progetti e processi (project & process management);
 - Utilizzare il **Sistema Informativo Territoriale (SIT)** del Comune per integrare e validare dati per garantire una mappatura e una verifica completa delle informazioni demografiche, immobiliari, turistiche, culturali, produttive e sociali, ecc..;
 - Consentire, con il Sistema Informativo Territoriale, l'estrazione di dati necessari alla formazione del quadro conoscitivo del territorio;
 - Consentire, con il Sistema Informativo Territoriale, ai fini IMU, l'estrazione di:
 - a) unità immobiliari con destinazione d'uso non conforme con l'uso;
 - b) unità immobiliari di categoria A/2 con superficie maggiore di 250 mq per il passaggio in categoria A/1;
 - c) unità immobiliari di categoria A/6 presenti nel centro urbano;

- d) Abitazioni utilizzate sia dal proprietario che dal altro conduttore;
- e) Unità immobiliari di categoria F3 ed F4 già occupati
- f) Vani tecnici accatastati successivamente come abitazione senza titolo edilizio;
- g) Terreni edificabili in zona PRG;
- h) Riscatto della piena proprietà di aree peep già concesse in diritto di superficie.

- Realizzare, con proprio personale, con personale appartenente ad altri settore e/o personale convenzionato o software house e anche attraverso l'integrazione con banche dati interne all'Ente, un sistema informatico per la gestione per fascicolo del fabbricato che sia accessibile, via web, per l'inserimento dei dati provenienti dalle schede informative redatte dai tecnici;
- Gestire l' Infrastruttura di Rete Telematica delle sedi comunali nel territorio di Barletta (anello in fibra ottica, sistemi wireless, ecc...) in grado di determinare le necessarie economie sulle spese di connettività telefonica e telematica fra le sedi comunali, nonché la totale riservatezza e sicurezza delle informazioni;
- Utilizzare la Infrastruttura di Rete Territoriale, realizzata nell'ambito del progetto PIT2 relativo alla convenzione approvata con deliberazione di C.C. n°68 del 28.10.2004, in forma integrata con la Infrastruttura di Rete Telematica comunale salvaguardando i vincoli di sicurezza, riservatezza e protezione dei dati;
- Costituire **piattaforme di accordi, convenzioni e rapporti solidi con il partenariato locale** sui quali costruire le strategie di sviluppo socio-economico del territorio.

3.4.3.1 – Investimento

Per tutti i Servizi gli investimenti sono riportati nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare sono quelli già indicati nelle finalità da conseguire presso ciascun Servizio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	2
C	2
B	1
A	0

In aggiunta unità di categoria D e C dei Servizi Tributi e Demanio

Collaborazioni Esterne/Prestazioni di servizi:

Servizio Web Master e Servizio di Amministratore di rete.

Servizio di manutenzione e assistenza sull'infrastruttura di rete.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai Servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

PREMESSA

Il **PIANO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO** (P.I.S.T) nella Relazione Previsionale e Programmatica rappresenta un' innovazione alla forma e alla sostanza di tale Relazione che dovrà diventare sempre di più un documento vivo e parlante in cui dovranno essere evidenti lo stile e la filosofia dell'organo deliberante sulle materie più cogenti di interesse della città.

La suddetta qualità dei sistemi informatici non può riguardare i singoli settori del Comune di Barletta, ma deve coinvolgere l'Ente nel suo insieme in un sistema informatico integrato che consenta la interoperabilità settoriale e al contempo lo sviluppo della cooperazione applicativa anche tra Enti diversi, mediante la realizzazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione locale (vedasi Direttiva INSPIRE).

Il quadro normativo che si è venuto delineando negli ultimi anni con le così dette *leggi Bassanini e riforma Brunetta* in materia di decentramento e semplificazione dei rapporti tra Stato e cittadini, costituisce una opportunità/stimolo alle pubbliche amministrazioni, soprattutto per gli enti locali, per un significativo miglioramento della propria attività e della capacità di erogare servizi, specificatamente:

- l'informatizzazione verticale e la cooperazione applicativa degli uffici comunali
- il controllo di gestione,
- la firma digitale,
- il protocollo informatico,
- lo sviluppo delle carte elettroniche per l'erogazione dei servizi;
- la conservazione a norma dei contratti
- Integrazione nella rete MAN della sede del Castello

Il DPR n° 428/98, ha completato il quadro normativo di riferimento sulla gestione dei flussi documentali ed in particolare sul protocollo informatico, sulla firma digitale e sulla posta elettronica, consentendo in questo modo alle pubbliche amministrazioni di ottenere dei grandi benefici in termini di efficienza dei processi organizzativi/produttivi e di migliorare sensibilmente l'efficacia dei servizi verso i cittadini e le imprese.

La legge n. 221 del 17 dicembre 2012 di conversione del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 (*"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*), entrata in vigore il 19 dicembre 2012) *l'uso della firma digitale per i contratti obbliga l'Ente a gestire gli stessi in modalità digitale; si pone pertanto la necessità di archiviazione e conservazione a norma dei contratti così creati.*

AZIONI

Si ritiene necessario completare nella presente relazione previsionale programmatica, la sezione espressamente dedicata al Piano di Innovazione Organizzativo-Tecnologica del Comune di Barletta, introdotta nel 2009 al fine di dotarsi di uno strumento fondamentale per la modernizzazione e l'organizzazione comunale.

Finalità del piano:

- Tracciare il percorso di innovazione tecnologica iniziato dal 2001 nel Comune di Barletta e la situazione attuale;
- Obiettivi futuri e progettualità 2013-2015;
- Risorse economiche destinate nel 2013-2015;
- Criticità;
- Conclusioni.

1. Percorso di innovazione tecnologica iniziato dal 2001 e situazione attuale

Progetti infrastrutturali realizzati allo scopo:

- Cablaggio interno delle sedi comunali (Intranet delle sedi Comunali);
- Informatizzazione di tutti gli uffici comunali attraverso potenziamento delle dotazioni di hardware e di software applicativi specifici per ogni funzione istituzionale;
- Cablaggio Strutturato Fonia/Dati dell'anello di connettività in fibra ottica per la interconnessione delle seguenti sedi comunali (Palazzo di Città, Palazzina INA, Via Vanvitelli, Pal. Ex Banca d'Italia, Palazzina Reichlin, Palazzo Vigili) e della sede di Via Capua della Bar.S.A S.p.A.;
- Integrazione nella rete MAN della sede del Castello
- Realizzazione e gestione diretta della Rete Civica Comunale di proprietà comunale;
- Realizzazione e gestione diretta del sw di gestione dello scrutinio elettorale in modalità web based;
- Realizzazione e gestione diretta del sw di gestione dei contratti pubblici in modalità intranet;
- Realizzazione e Gestione presso il Centro Servizi Comunale della Piattaforma informatica (hardware e software) utile alla creazione del Sistema Informativo Territoriale di proprietà comunale;
- Istituzione e Gestione Anagrafe Comunale Immobiliare e realizzazione piattaforma integrata delle banche Dati territoriali.

Progetti di innovazione sovra comunali a cui l'Ente aderisce:

- PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI AREA VASTA VISION 2020 (CONVENZIONE per la elaborazione ed attuazione del Piano (Delibera di G.R. 1072/2007 in BURP 104 del 20 luglio 2007)
- PROGETTO FED-FIS. Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali - Comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n°296 - FEDERALISMO FISCALE: integrazione banche dati locali e nazionali, supporto al decentramento catastale, Anagrafe Comunale degli Immobili, Anagrafe Comunale di Oggetti, Soggetti e Relazioni, portale del contribuente e cruscotti per la fiscalità;
- PROGETTO "Portale Cartografico Nazionale - Sistema Cartografico Cooperante" promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Comma 327 dell'art.2 della legge 24 dicembre 2007. Ns. Prot. n° 38176 del 18.06.2008;
- Protocollo d'Intesa siglato il 9 ottobre 2009 dall'ANCI con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per "La valorizzazione del merito e della produttività del lavoro pubblico locale: l'attuazione delle disposizioni del D. LGS. Brunetta nei Comuni". Prot. ANCI n. 11/CG/VN/IPR/AD/ml-10 del 18 gennaio 2010. (quota= € 2.000);
- Progetto per l'accoglienza di volontari del SERVIZIO CIVILE in accordo con l'ANCI PUGLIA - nota Prot. N. 1134 del 18 dicembre 2009 (€ 1.000 x volontario);
- Protocollo di intesa per l'attuazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali ai sensi dell'accordo quadro tra Regione Puglia ed A.N.C.I. stipulato in data 16 novembre 2009 (finanziamento a carico della regione Puglia);
- ADESIONE al partenariato per il progetto - OCCUPABILITA' "Migranti" avviso pubblico BA/03/2009-ASSE II - nota prot. 1240 del 26 agosto 2009;
- PROGETTO PIT 2 iniziativa di sviluppo locale dei 14 Comuni dell'area PIT2 finanziata con il POR 200-2006 organizzata nella forma di associazione di comuni ex art 30 TUEL costituita a seguito della sottoscrizione della convenzione Repertorio n. 6045 sottoscritta in data 25/05/2004 ed approvata con deliberazioni di C.C. dei 14 comuni associati. *(Con nota prot. n. 19695 del 05/04/2013 questo servizio chiedeva "di attribuire anche la responsabilità di spesa del cap. 7180458 - quota associativa PIT 2 - in capo al referente di progetto dott. Savino Filannino").*

Progetti di riorganizzazione dei processi organizzativi interni:

- Riduzione produzione cartacea: comunicazione interna in formato elettronico e gestione informatica dei procedimenti amministrativi;
- Firma Digitale e PEC a Dirigenti, Posizioni Organizzative e Alte professionalità ;
- Protocollo Informatico integrato con PEC e Firma Digitale ;
- Sportello Unico per l'Edilizia;
- Firma digitale e conservazione a norma dei contratti;
- Nuova piattaforma per la gestione dei i servizi comunali;

Obiettivi e progettualità 2013:

- Implementazione linee guida Regionali approvate con DGR n° 2692 del 28/12/2009;
- Anagrafe Comunale Immobiliare – Aggiornamento e produzione nuovi layer informativi;
- Anagrafe Comunale Immobiliare – estrazione dati a supporto attività uffici;
- Avvio e conduzione a regime software di gestione sportello unico per l'edilizia;
- Formazione del personale per il potenziamento delle competenze in materia informatica;
- Reporting e statistiche periodiche della situazione dei Sinistri denunciati in modo classificato e funzionale alla rimozione dei rischi;
- Nuova piattaforma per la gestione dei servizi comunali;
- Conservazione a norma dei contratti;
- Acquisto server per la gestione delle presenze dei dipendenti e l'archiviazione del protocollo CEDAF dal 2004 al 2012;
- Manutenzione e assistenza sull'infrastruttura di rete;
- Integrazione nella rete MAN della sede del Castello.

Criticità

- **Impatto sull'organizzazione interna/esterna:** a fronte della naturale resistenza al cambiamento occorre operare sempre di più nella direzione della comunicazione e partecipazione dei dipendenti e dei ruoli decisionali coinvolti nei processi di innovazione e modernizzazione dell'ente;
- **Impatto sulle competenze professionali coinvolte:** a fronte della necessità di disporre di competenze professionali interne sempre più aggiornate ed evolute occorre maggiormente qualificare la spesa per la formazione specialistica e permanente dei dipendenti e della dirigenza comunale nella direzione dell'apprendimento di tecniche e metodologie di modernizzazione dei processi di lavoro che sfruttino le nuove tecnologie come opportunità di miglioramento del clima lavorativo e della qualità dei servizi.

Conclusioni

Alla luce dei risultati raggiunti in tema di miglioramento e potenziamento dei servizi comunali e tenuto conto dei riconoscimenti nazionali e internazionali conseguiti dal Comune di Barletta sia sul piano tecnico-organizzativo e sia sul piano istituzionale-amministrativo, promuovere e sostenere processi di Innovazione e di Sviluppo Tecnologico rappresenta uno dei doveri primari e prioritari del Comune di Barletta che intende promuovere modelli di gestione amministrativa sia locale e sia territoriale estremamente avanzati e idonei a determinare condizioni di sviluppo e competitività della sesta provincia. L'innovazione come valore e mezzo per conseguire il giusto rapporto costo/prestazioni relativo ai servizi comunale erogati ai cittadini è obiettivo primario di una oculata gestione delle risorse pubbliche, nonché, innovazione come capacità di regolare gli interessi della comunità attraverso una visione più completa e integrata delle variabili caratterizzanti il territorio locale e provinciale

3.4.O MANUTENZIONI STRAORDINARIE – Resp. ing. Vito Vacca

Gli uffici tecnici, (LL.PP. e Manutenzioni), svolgono funzioni tecnico/amministrative di progettazione, responsabilità del procedimento, direzione dei lavori, verifica delle condizioni di sicurezza e collaudo dei lavori appaltati.

Nella parte dedicata agli investimenti sono riportati i programmi di tali servizi.

1. Descrizione del programma:

Conservazione degli immobili, impianti, strade e verde di proprietà e/o competenza comunale mediante interventi di ristrutturazione, riqualificazione e manutenzione.

2. Motivazione delle scelte:

Le scelte sono determinate dalla necessità di dare attuazione alle linee programmatiche dell'Amministrazione comunale e indirizzate a dare soluzione operativa alle problematiche esistenti sul territorio.

3. Finalità da conseguire:

Garantire un'adeguata funzionalità, migliorare lo stato di conservazione ed adeguare alle norme vigenti gli immobili di proprietà comunale ed i relativi impianti, ivi compresi i plessi scolastici.

Garantire il riscaldamento continuo senza interruzione di erogazione e ridurre i livelli di inquinamento. Adeguare gli edifici scolastici alla normativa in materia di sicurezza.

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare saranno quelle previste nella dotazione organica del servizio.

CATEGORIA	NUMERO
D	3
C	6
B	10
A	0

5. Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle in dotazione all'Ufficio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

6. Coerenza con i piani di settore

Gli interventi programmati sono conformi alle norme ed alle direttive in materia.

3.4 – PROGRAMMA II GIUSTIZIA

RESPONSABILE dott.ssa Di palma Rosa

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il Comune di Barletta è sede dei seguenti uffici giudiziari:

- Sezione distaccata del Tribunale di Trani;
- Ufficio del Giudice di Pace.

Nel 2013 i costi relativi alla gestione di tali uffici sarà di competenza esclusiva del Comune.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto.

3.4.3 - Finalità da conseguire :

Le scelte di Bilancio tendono a soddisfare le esigenze di funzionamento degli Uffici Giudiziari.

3.4.3.1 – Investimenti

Si rinvia al programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi al consumo

I compiti istituzionali dell'Ente locale sono finalizzati al funzionamento degli Uffici giudiziari, che soddisfano i bisogni dei cittadini nel campo della giustizia.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al corrispondente servizio.

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4 – PROGRAMMA III POLIZIA LOCALE - Resp. magg. dott. Filannino Savino

3.4.A ATTIVITA' AMMINISTRATIVA ED ORGANIZZATIVA

3.4.1 - Descrizione del programma

Scenario generale

Le numerose attività legislative che sono intervenute nell'ambito delle politiche della sicurezza del territorio hanno fatto sì che nel programma della Polizia Municipale, Sicurezza e protezione Civile troviamo gli strumenti utili e volti a prevenire e mitigare i disagi legati a fenomeni di degrado urbano e/o a situazioni che vanno a pregiudicare la tranquillità dei cittadini ovvero le attività di prevenzione e previsione, nonché di intervento di emergenza delle calamità di origine naturale o antropica.

Le problematiche che emergono in tema di sicurezza urbana sono configurabili come fenomeni complessi e articolati. Spesso difatti manca una visione di insieme del sistema urbano inteso quale intreccio di viabilità, trasporti, qualità dell'aria, progettazione edilizia, mobilità, inclusione sociale ecc.

In questa cornice, la funzione ed il ruolo dell'Ente locale nell'attuare le politiche della sicurezza assume una forte centralità in termini di governance urbana e territoriale implementata dall'esigenza del rispetto della legalità.

Difatti sviluppare politiche ed interventi in tema di sicurezza e tutela ambientale diventa un obiettivo strategico per una amministrazione locale, nella misura in cui la sicurezza è percepita dai cittadini come un valore collettivo nonché come elemento fondante dell'ordinata e civile convivenza, su cui costruire un ventaglio di attività sociali ed economiche.

Scenario locale

La sinergia tra le Forze dell'Ordine statali e la Polizia Locale, suggellata dal Protocollo d'Intesa, attualmente in vigore, risulta essere sempre più rinsaldata e proficua ed ha visto e vede tutt'oggi contribuire sempre più al miglioramento della sicurezza sul territorio comunale, segnalando e prevenendo situazioni di disagio. Altresì sono oramai consolidate numerose attività – quali la presenza nelle scuole, l'accoglienza di ragazzi diversamente abili presso il Settore per stage formativi, presentazione di iniziative di grande impatto sociale – che rendono sempre più immediato il rapporto tra cittadino e polizia locale.

L'attività Amministrativa ed Organizzativa comporterà:

- la gestione delle risorse umane con la previsione del potenziamento nel periodo temporale estivo dell'organico attraverso l'assunzione a tempo determinato di OPM nonché alla previsione di risorse finanziarie necessarie per il normale funzionamento dei servizi afferenti i centri di responsabilità (spese relative al vestiario, armamenti, automezzi, materiale per la protezione civile, gestione amministrativa fondo assistenza e previdenza e varie);
- Attività di supporto, in aggiunta all'ordinaria attività istituzionale, e collaborazione intersettoriale per la specificità delle funzioni svolte dal Settore Polizia Municipale (Urbanistica, Istituzionali, S.U.A.P., LL.PP., Ufficio Tecnico del Traffico, Servizio Tributi, Ufficio per la Casa, etc.);

Nonché attività complesse di controllo attraverso verifiche incrociate accompagnate da accertamenti continuativi volti alla verifica della sussistenza dei requisiti per il mantenimento e la fruizione di servizi e/o immobili insistenti sul territorio comunale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Essere garante dei diritti e dei doveri dei cittadini nella vita quotidiana, nel corretto utilizzo degli spazi e delle risorse pubbliche, nella vivibilità complessiva della città di oggi, per assicurare il rispetto delle elementari regole della convivenza civile, erogando servizi sempre più qualificati. Questo è il ruolo fondamentale che in tale contesto assume il Corpo di Polizia Municipale e a cui sono affidate funzioni e compiti che richiedono professionalità, grande impegno e notevoli risorse.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse sulla base di attribuzioni di compiti e responsabilità, la motivazione del personale, la preparazione sempre maggiore ad affrontare le logiche del nuovo, l'efficienza e l'efficacia dell'apparato, la gestione di situazioni complesse e nuove con la sufficiente preparazione di base, ecc. Il tutto è finalizzato a garantire al meglio la convivenza ordinata e civile

nella città e ad accrescere e migliorare il rapporto del Corpo di Polizia Municipale con i cittadini, fungendo da punto di riferimento non solo per lo svolgimento di attività repressive, ma anche e soprattutto per la raccolta di notizie utili a comprendere sempre meglio le esigenze della popolazione in materia di sicurezza, operando anche con modalità differenziate per zone territoriali.

3.4.B SICUREZZA LOCALE

3.4.1 - Descrizione del programma:

Normalmente si tende ad associare l'attività del Poliziotto Municipale con la regolazione del traffico e l'elevazione di multe: si tratta, ovviamente, di una visione superficiale e di primo impatto.

In realtà molti altri sono i compiti espletati dagli operatori e dai responsabili della Polizia Municipale: compiti di accertamento, prevenzione, controllo, rappresentanza. Tutte attività di solito poco note al cittadino, ma dalle quali dipende la vivibilità della città e, quindi di conseguenza, la nostra sicurezza.

Dunque, in tale contesto, un ruolo fondamentale assume il Corpo di Polizia Municipale a cui sono affidate funzioni e compiti che richiedono professionalità, grande impegno e notevoli risorse umane strumentali e finanziarie.

Vogliamo cogliere l'occasione per elencare e spiegare di seguito, in una sintesi esemplificativa, ma non esaustiva, di cosa si occupa quotidianamente il nostro corpo dei Vigili Urbani:

Gli accertamenti

Sono tutte quelle attività che il corpo di polizia svolge in parte per gli uffici esterni (tribunale, intendenza di finanza, ecc.) ed in parte per il completamento delle pratiche amministrative di competenza degli uffici comunali (anagrafe, commercio edilizia ecc.).

L'esecuzione solerte e precisa di tali adempimenti è di particolare importanza in quanto comporta uno snellimento dei tempi d'attesa cui è soggetto il cittadino richiedente.

Gli accertamenti effettuati dalla polizia municipale vengono utilizzati anche dalle altre forze di polizia esistenti sul territorio.

La vigilanza commerciale e mercatale

Consiste nell'attività di controllo periodico sui pubblici esercizi, attività ricettive ed esercizi commerciali, per garantire l'osservanza ed il rispetto delle discipline che regolano le singole attività, con particolare riferimento alle norme igienico-sanitarie ed a tutela del consumatore (controllo sulle licenze amministrative, sull'esposizione dei prezzi e sulle tipologie di prodotti venduti, sul possesso del libretto sanitario, sulla pulizia, sull'esposizione dei prodotti alimentari deteriorabili ecc.).

La rilevazione dei sinistri stradali

Si tratta di attività particolarmente qualificata anche in considerazione degli aspetti psicologici ed anche sanitari, oltre che tecnici, che comporta. Il sinistro stradale, per sua natura, è un episodio altamente problematico per l'utente della strada il quale, anche se fortunatamente non ferito, vede un suo bene di indispensabile utilizzo colposamente danneggiato. Una corretta ricostruzione della dinamica del sinistro consentirà la determinazione delle responsabilità ed il conseguente rimborso del danno subito.

La vigilanza scolastica e l'educazione stradale

Il servizio di viabilità espletato dagli agenti e dall'Associazione dei Carabinieri in congedo presso le scuole è di primaria importanza: mettere in primo piano la sicurezza dei bambini e proteggerli dall'insensibilità di chi, in assenza del vigile e/o personale qualificato preposto a detto servizio, assumono comportamenti che ne compromettono l'incolumità è un segno di civiltà e di rispetto.

Per questo il servizio viene curato con la massima attenzione e la presenza del vigile o del carabiniere in congedo, oltre che a prevenire incidenti, vuole anche essere un richiamo all'importanza del rispetto delle regole ed una garanzia di sicurezza come diritto di tutti ma, specialmente, delle fasce più deboli o esposte, come i bambini.

L'attività di polizia giudiziaria

Quella funzione dello Stato volta ad assicurare le condizioni per l'esercizio dell'azione penale. Essa ha carattere di ausiliarità e collateralità con l'attività giudiziaria ed in particolare con quella attività - e con i relativi organi che la esercitano - che attiene all'esercizio dell'azione penale, cioè alla realizzazione della pretesa punitiva dello Stato.

Tale attività comprende una serie di attribuzioni e funzioni inerenti indagini, interrogatori, acquisizione di informazioni, in taluni casi su delega dell'Autorità giudiziaria.

La vigilanza urbanistica

Consiste nel controllo del regolare svolgimento dell'attività edilizia nel territorio comunale, affinché non

vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni e restauri. Gli illeciti edilizi comportano sanzioni sia amministrative che penali e, in alcuni casi, laddove risultasse necessario anche la messa in opera dei sigilli che impediscono il prosieguo dei lavori.

L'assistenza agli organi collegiali

Riguarda il supporto e la vigilanza delle norme di ordine pubblico che gli agenti effettuano in occasione delle riunioni degli organi collegiali quali il consiglio comunale ed altre manifestazioni degli organi istituzionali.

La rappresentanza

In non poche occasioni la Polizia Municipale offre all'occhio critico del cittadino l'immagine della Amministrazione Comunale. Si pensi, ad esempio, all'attività svolta nelle manifestazioni ufficiali e nelle ricorrenze.

L'informazione

Per la loro presenza all'esterno e la loro visibilità i Vigili Urbani sono da sempre il riferimento classico del cittadino che necessita di informazioni; informazioni di tipo viario, ma anche sulle modalità di accesso ai servizi non solo comunali; notizie sul territorio e sulle sue attività. Quindi, tanto più aperto, cortese, qualificato e professionale sarà il rapporto con l'utente, tanto migliore sarà l'immagine dell'Amministrazione e della città. Di tutto questo si occupano i nostri Vigili Urbani e di molte altre emergenze quotidiane che è impossibile elencare.

L'organico della Polizia Municipale è ridotto e notevole è la quantità e la qualità dei servizi da svolgere, tenuto conto del numero di abitanti e della estensione del territorio, per il quale si auspica nel rispetto delle norme vigenti la implementazione dell'organico della Polizia Municipale.

In relazione a tali competenze saranno attuati gli interventi così come di seguito indicati:

- Coordinamento con le altre forze di polizia per il controllo del territorio anche in attuazione degli accordi presi nell'ambito dell'Accordo Sicurezza - potenziamento dei posti integrati di polizia, collaborazione investigativa, gestione congiunta di problematiche complesse come la prostituzione, le tossicodipendenze, la violenza sui minori ecc.- incentivando, attraverso la piena disponibilità del personale, le azioni di contrasto alla microcriminalità;
- Miglioramento dei sistemi di accesso dei cittadini ai servizi di Polizia Municipale, nonché del sistema di rilevazione, elaborazione e gestione delle richieste di intervento effettuate dai cittadini;
- Prevenzione e gestione dei conflitti sul territorio con particolare attenzione ai conflitti interetnici e intergenerazionali;
- Educazione alla legalità e al rispetto con particolare riferimento ai temi della prevaricazione e del bullismo;
- Sempre per migliorare il rapporto con i cittadini e tenendo conto che le esigenze non si limitano a gestire le ordinarie problematiche del territorio, ma sempre maggiore è la richiesta di interventi rapidi ed efficaci per governare bisogni non prevedibili quali incidenti stradali, situazioni di disturbo, occupazione impropria di spazi pubblici ecc., sarà razionalizzata l'attività di gestione del Pronto Intervento con aggiustamenti organizzativi e con l'innovazione tecnologica della Centrale Radio Operativa;
- Nell'ottica della prevenzione per gli aspetti di Polizia Stradale, sarà potenziata e razionalizzata la relativa attività, intensificando i controlli e l'attività repressiva, con metodici e cadenzati controlli sulla strada, con potenziamento, altresì, del reparto motorizzato. Particolare attenzione sarà prestata alle fasce deboli degli utenti, quali portatori di handicap. Sarà capillare il controllo degli appositi spazi destinati alla sosta di chi è titolare di apposita autorizzazione, così come sarà severa la verifica dell'utilizzo di tale autorizzazione per evitare abusi;
- Proseguiranno i progetti già attuati nel corso del 2012 nonché quelli relativi al protocollo di intesa con le scuole ed altre associazioni per la realizzazione di percorsi formativi sulla legalità;
- Verranno consolidati gli interventi formativi di educazione alla legalità in materia di circolazione stradale, nelle scuole presenti sul territorio comunale. Gli interventi riguarderanno dunque la realizzazione di corsi formativi nelle scuole di ogni ordine e grado concertati con le istituzioni scolastiche nell'ambito delle rispettive offerte formative.

Innovazione Tecnologica.

Parallelamente agli interventi sopra descritti continuerà l'azione di innovazione tecnologica degli impianti funzionali ad assicurare un maggior livello di sicurezza. Il riferimento è il collegamento del sistema di videosorveglianza relativo al progetto finanziato interamente con fondi PON Sicurezza che ha previsto l'installazione di circa 30 altre videocamere in punti strategici della Città. Trattasi di un progetto gestito direttamente dal Ministero dell'Interno che ha visto una delicata fase di collaborazione da parte di questo Comando con i progettisti incaricati a redigere il capitolato d'appalto. Si prevede l'installazione di apparecchi per il controllo automatico degli incroci semaforici previa verifica delle postazioni da individuare.

Continuerà l'attuazione del progetto di innovazione del **Pit 2** con le azioni ed attività che si riportano in dettaglio nella scheda che segue.

Scheda descrittiva del programma PIT2

Il Piano integrato PIT2 è la denominazione di un'iniziativa di sviluppo locale dei 14 Comuni dell'area PIT2 finanziata con il POR 2000-2006 organizzata nella forma della associazione di comuni ex art. 30 TUEL costituita a seguito della sottoscrizione della convenzione Repertorio n. 6045 sottoscritta in data 25 maggio 2004 e approvata con le seguenti delibere consiliari:

- Comune di Andria: delibera CC n. 7 del 1.03.2004
- Comune di Bisceglie: Delibera di C.C. n. 7 del 20.01.2004;
- Comune di Bitonto: delibera di C.C n. 1010 del 17.12.2003;
- Comune di Canosa di Puglia: delibera di C.C n. 77 del 19.12.2003;
- Comune di Corato: delibera di C.C n. 38 del 28.11.2003;
- Comune di Giovinazzo: delibera di C.C n. 37 del 27.11.2003;
- Comune di Margherita di Savoia: delibera di C.C n. 51 del 29.11.2003;
- Comune di Ruvo di Puglia: delibera di C.C n. 59 del 1.12.2003
- Comune di San Ferdinando: delibera di C.C n. 63 del 27.11.2003;
- Comune di Terlizzi: delibera di C.C n. 20 del 19.04.2004;
- Comune di Trinitapoli: delibera di C.C n. 61 del 11.12.2003

Provincia di Bari: deliberazione del Commissario prefettizio n. 30 del 24 maggio 2004

La medesima convenzione Repertorio 6303 è stata sottoscritta in data 16.11.2004 dal Comune di Barletta previa approvazione con delibera di C.C n. 68 del 28.10.2004.

La medesima convenzione Repertorio 6317 è stata sottoscritta in data 17.11.2004 dal Comune di Trani approvata con deliberazione di C.C n. 43 del 7.10.2004.

La medesima convenzione repertorio 6983 è stata sottoscritta in data 28.11.2005 dal Comune di Molfetta approvata con deliberazione di C.C n. 19 del 12.05.2005.

Tale iniziativa ha permesso la realizzazione di una rete di servizi e contenuti digitali, fruibili grazie a un'infrastruttura radio (HIPERLAN wireless) distribuita sul territorio il cui centro operativo remoto è presso il comune di Andria, comune capofila del programma.

I servizi offerti nell'ambito del Sistema Digitale del Nord Barese sono:

- Servizi multimediali IP (SerMIP);
- Servizi di Telesorveglianza Integrata (SITIN);

Servizi Multimediali su IP (MIP) ad uso delle Polizie Locali.

Obiettivi del programma

1. Garantire l'adempimento dell'obbligo del mantenimento degli investimenti finanziati con la misura 6.2 azione c) e la misura 6.5 del POR Puglia 2000-2006 per almeno 5 anni come richiesto dal Complemento di programmazione 2000-2006.
2. Gestire, provvedendo anche alla relativa manutenzione, della rete e dei servizi attivati del progetto PIT; nonché implementare servizi e forniture anche aggiuntivi per la sicurezza urbana sulla base di programmi/progetti approvati dall'Assemblea dei Sindaci del PIT2.
3. Per l'attuazione degli obiettivi 1 e 2 l'Assemblea dei Sindaci individua modelli organizzativi flessibili (anche differenziati per le singole necessità dei Comuni) e modelli economico-gestionali della rete wireless e dei servizi anche nelle forme del partenariato pubblico-privato (project financing, concessioni ecc..) nell'ottica della razionalizzazione della spesa pubblica.

La quota associativa stimata nel 2013, per il comune di Barletta, risulta pari ad € 25.051,81/annui, da prevedere nel Bilancio di Esercizio 2013 e nel pluriennale 2013-2015, la cui spesa per la tipologia del servizio (Gestione della rete wireless e relativi servizi ecc.) è in capo al Servizio CED ;

Al fine garantire l'adempimento degli obblighi che scaturiscono dal Complemento di programmazione 2000-2006 l'Assemblea dei Sindaci in data 30 dicembre 2009 e in data 6 agosto 2010 ha approvato la riformulazione dell'articolo 13 della convenzione approvata con le deliberazioni consiliari citate. L'articolo 13 contenuto nella convenzione citata così recita:

Art. 13 (DURATA) La presente convenzione ha validità sino alla completa realizzazione di tutte le fasi del PIT2, e comunque non oltre il termine ultimo per la rendicontazione finale fissato dal Complemento di Programmazione.

Come deliberato definitivamente dall'Assemblea dei Sindaci in data 6 agosto 2010, si sostituisce l'espressione così come segue:

“comunque non oltre il termine ultimo per la rendicontazione finale fissato dal Complemento di Programmazione” con “ivi inclusi gli obblighi di mantenimento in esercizio dei beni e delle forniture relative alle singole misure già avviate dal programma in esecuzione di quanto stabilito dal Complemento di programmazione 2000-2006”.

Si intendono pertanto approvati, come è stato già approvato definitivamente dall'Assemblea dei Sindaci in data 6 agosto 2010, la seguente riformulazione dell'art. 13 della convenzione del Pit2 citata e gli adempimenti conseguenti :

Art. 13 (DURATA). La presente convenzione ha validità sino alla completa realizzazione di tutte le fasi del PIT2, ivi inclusi gli obblighi di mantenimento in esercizio dei beni e delle forniture relative alle singole misure già avviate dal programma in esecuzione di quanto stabilito dal Complemento di programmazione 2000-2006.

Il Comune acquisisce al proprio patrimonio tutta la fornitura ad esso destinato contenuta in apposito elenco approvato dal RUP del PIT2 e controfirmato per accettazione dal dirigente responsabile dell'ente. Il Comune si impegna altresì alla gestione coordinata dei beni al fine di garantire gli adempimenti relativi al mantenimento della rete territoriale di cui al Complemento di Programmazione 2000-2006.

In tema **di Protezione Civile** è da considerarsi completato il procedimento amministrativo per l'adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile secondo il metodo Augustus sulla base delle procedure previste nelle norme regionali di riferimento.

Nel corso del corrente anno si darà seguito allo sviluppo e applicazione delle procedure previste nel Piano articolato secondo il seguente schema:

- Parte Generale
- Analisi di rischio e individuazione degli eventi possibili
- La pianificazione dell'Emergenza-
- Modelli di intervento
- Norme di comportamento per la popolazione Modulistica

Con l'approvazione dell'atto di adeguamento del Piano adottato con delibera di CC n.83 del 09/05/2013 dal Commissario Straordinario, sarà avviato un programma di attività consistente principalmente in un calendario di esercitazioni congiunte sia con gli altri Enti che con il Volontariato comunale con interventi dimostrativi anche presso le varie scuole.

3.4.C **TUTELA DEL CONSUMATORE**

3.4.1 - Descrizione del programma:

Attenzione particolare sarà mantenuta per le attività che estendono la loro attività su suolo pubblico, in particolare nella stagione estiva, ed in riferimento a quelle che sono le direttive della Soprintendenza in ordine al rispetto dei vincoli di tutela.

Si continuerà nella minuziosa verifica delle condizioni di legittimità degli impianti di affissione, in particolare della cartellonistica di dimensioni 6x3.

La tutela del consumatore e l'ordinato svolgimento delle attività commerciali e dei pubblici esercizi si inserisce nell'ottica della sicurezza e legalità. Un nucleo anonario, raddoppiato nelle unità, è già presente e, quindi, nell'esperienza pregressa verrà implementata una più efficace e costante sistematicità di azioni, controllo e prevenzione, associate ad una attività repressiva delle forme di abusivismo. Il servizio di controllo ordinario (esercizi pubblici, negozi, mercati giornalieri e settimanale) sarà supportato ulteriormente da controlli straordinari sistematici, attraverso il potenziamento ad hoc della squadra di intervento al fine di consentire operazioni di polizia amministrativa all'altezza della difficoltà dell'azione

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Si vuole garantire l'ordinato svolgimento di un settore economico importante per la città a tutela dei consumatori in primo luogo ed anche degli operatori commerciali in linea con la legalità.

3.4.3- Finalità da conseguire:

Garantire il rispetto della legalità anche in questa branca della vita cittadina avrà il fine ulteriore di garantire lo sviluppo della qualità delle vendite (e quindi dei prodotti) a tutto vantaggio del consumatore. Per altri aspetti combatte l'economia illegale che certo non fa bene alla nostra società.

3.4.3.1 - Investimenti:

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei LL.PP..

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi sono quelli riportati nella parte riferita alle finalità da conseguire.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	5 (n.3 D1 e n.2 D3 di cui 1 amministrativo)
C	67 (di cui n. 66 OPM e n. 1 Amministrativo)
B	4 (di cui n.1 centralinista)
A	0

Il personale in dotazione sarà assegnato ai vari servizi sulla base di principi di rotazione e secondo turni prestabiliti mensilmente.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi elencati e riportate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4 – PROGRAMMA IV ISTRUZIONE PUBBLICA

RESPONSABILE dott.ssa Di palma Rosa

3.4.1 - Descrizione del programma:

In conformità alle linee programmatiche di mandato amministrativo, le iniziative previste per l'anno 2013 dal settore per la Pubblica Istruzione, sono essenzialmente orientate a:

- ◆ svolgere funzioni d'indirizzo e di programmazione nell'ambito dei servizi scolastici, gestendo gli interventi per garantire la frequenza e l'assistenza a tutti bambini della scuola della infanzia e dell'obbligo;
- ◆ coordinare e gestire i servizi di refezione e trasporto scolastico;
- ◆ programmare le convenzioni con le scuole materne d'infanzia;
- ◆ implementare la disponibilità di sezioni destinate a minori da 2 a 5 anni a mezzo delle "sezioni primavera";
- ◆ svolgere numerose attività di supporto tecnico, logistico e amministrativo delle scuole primarie e secondarie inferiori e superiori;
- ◆ coordinare e gestire, attraverso il piano per il Diritto allo Studio, le iniziative mirate a favorire alcune attività che riguardano la scuola e i servizi di supporto connessi;
- ◆ sostenere le scuole nei loro progetti per attività didattiche integrative mediante l'erogazione di contributi;
- ◆ coordinare le uscite didattiche offrendo la disponibilità degli scuola-bus;
- ◆ costituire il primo punto di riferimento per chiunque abbia interrogativi che riguardano la scuola;
- ◆ rappresentare l'anello di congiunzione con gli altri settori comunali che lavorano per le scuole;
- ◆ migliorare il tessuto sociale partendo dall'educazione e dalla formazione dei futuri protagonisti della città;
- ◆ realizzare una maggiore integrazione fra le istituzioni pubbliche socio-educative, intercettatori e osservatori privilegiati dei fenomeni sociali e le famiglie;
- ◆ stimolare la partecipazione attiva delle famiglie nell'educazione dei figli;
- ◆ costruire un sistema educativo capace di dare risposte coerenti rispetto ai bisogni del territorio;
- ◆ dare concretezza alle competenze delegate ai Comuni dalla normativa vigente;
- ◆ Predisposizione piano di riorganizzazione dell'edilizia scolastica di concerto con il settore piani e programmi urbani, in funzione dell'innovata rete scolastica e/o del mutato assetto urbanistico della città (nuova zona 167).

I servizi offerti possono essere così riassunti:

- Trasporti scolastici per minori disabili e per alunni residenti fuori dall'ambito cittadino;
- Ristorazione scolastica per le scuole materne ed elementari a tempo pieno;
- Forniture di presidi didattici in favore di minori portatori di handicap;
- Utilizzo degli edifici e delle strutture scolastiche anche per attività extrascolastiche;
- Ricognizione dell'anagrafe dell'utenza scolastica;
- Garantire pari opportunità nell'ambito scolastico;
- Prevenzione e contenimento della dispersione scolastica
- Progetti d'integrazione scolastica di minori immigrati;
- Sostegno all'attività didattica delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado;
- In sinergia con il settore Servizi sociali assicurare un sostegno educativo specialistico in favore dei diversamente abili
- Erogazione di contributi regionali per borse di studio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La Scuola italiana si è costruita attorno all'obiettivo di essere la "casa della crescita di tutti", di stimolare cooperazione e solidarietà, di limitare gli effetti degli svantaggi di partenza, di dare a ciascuno ciò che non tutte le famiglie sono in grado di assicurare: un corretto sviluppo psico-fisico, una crescita ed una formazione culturale stimolante, un'istruzione di qualità ed un'educazione a sani principi e valori di vita.

La "Scuola di tutti, la Scuola per tutti" che, in un continuo ed inarrestabile processo di evoluzione, ha progressivamente abbandonato il modello statico e superato l'esclusivo luogo dei *saperi* per avvicinarsi a quello più ampio di luogo della socializzazione, dell'educazione, della formazione, della crescita.

Le continue trasformazioni che la Scuola sta vivendo, richiedono costante attenzione da parte di tutte le

antenne sociali siano esse pubbliche che private, ma richiedono anche una notevole capacità di interazione e di integrazione che coniugandosi con l'autonomia scolastica, sia capace di fornire agli studenti strumenti culturali e professionali necessari per acquisire una corretta coscienza critica, un equilibrato sviluppo sociale e civile ed acquisire abilità e capacità professionali per inserirsi con competenza nel mondo produttivo.

Il raggiungimento di questi impegnativi obiettivi dipende dalla capacità di creare un efficiente *sistema* integrato nel quale venga riconosciuta ai soggetti pubblici coinvolti (Scuola ed Ente locale) pari autonomia e dignità e nel quale le attività programmate siano il risultato del confronto e della collaborazione tra Scuola, Amministrazione Comunale e Famiglie ed il luogo di incontro degli obiettivi di ciascun protagonista.

La realizzazione di tale sistema diviene - oggi - essenziale se solo si guarda alla esiguità delle risorse a disposizione della Scuola e, contemporaneamente, alle nuove situazioni di povertà emergenti in fasce sempre più larghe della cittadinanza.

L'Amministrazione Comunale dall'anno 2009 in poi, ha assicurato la gratuità della mensa scolastica in favore di numerosi minori appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio sociale ed economico.

Anche per l'anno 2013 sarà assicurato il suddetto intervento, per un numero ancora più numeroso di minori stante la persistenza del particolare periodo di crisi economica e occupazionale, da realizzarsi in sinergia con i dirigenti scolastici in virtù di apposito disciplinare di accesso approvato con delibera di G.C.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Obiettivi che l'Amministrazione comunale si propone di raggiungere attraverso la interazione e la collaborazione con le scuole cittadine:

- diffondere i valori costituzionali;
- favorire la formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale;
- prevenire, ridurre e rimuovere fenomeni di disagio scolastico e sociale;
- rispettare e valorizzare le differenze nell'ottica dell'integrazione e della multiculturalità;
- incoraggiare lo sviluppo del pensiero libero da condizionamenti ideologici;
- sostenere e guidare i giovani nell'orientamento scolastico e professionale;
- sostenere l'educazione al rispetto dell'ambiente e della natura, luogo privilegiato che favorisce le relazioni umane, sociali, affettive e che assicura la continuità della vita degli individui;
- stimolare la riflessione su tutte le forme di intolleranza e di abuso affinché da essa e dal ripudio della violenza nasca e si rafforzi una decisa scelta di pace;
- garantire pari dignità e integrazione scolastica ai soggetti "deboli",
- diffondere le nuove tecnologie e promuovere la documentazione informatica nelle esperienze delle scuole;
- incoraggiare la creatività e la fantasia ed ogni forma di linguaggio alternativo;
- promuovere corretta ed equilibrata educazione motoria e sportiva, favorendo le pari opportunità di accesso allo sport.

Ambiti prioritari ed iniziative programmate per il raggiungimento degli obiettivi:

- interventi per il diritto allo studio, per il pari accesso all'istruzione ed alla formazione, per il contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, per la riduzione delle situazioni di svantaggio;
- interventi per l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa in favore degli studenti diversamente abili;
- interventi per il contrasto alla povertà nelle scuole attraverso il sostegno familiare per i bambini che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica (accreditamento gratuità pasti della mensa scolastica).
- Il servizio necessita di essere supportato da ulteriore unità lavorative di categoria D e di n. 1 unità specialista contabile.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi sono quelli riportati nella parte riferita alle finalità da conseguire.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	1
C	1
B	4
A	0

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione al servizio e richiamate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4. – PROGRAMMA V ATTIVITA' CULTURALI, TEATRALI E BENI CULTURALI - RESPONSABILE dott. Filannino Savino

3.4.A **MUSEO E PINACOTECA**

3.4.1 - Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

Il Polo Museale "Città di Barletta", già finanziato dalla Regione Puglia per le strutture espositive, vedrà nel corso del 2013 il suo definitivo completamento. Entro l'anno infatti sarà possibile fruire in maniera completa di una realtà museale che potrà essere considerata a giusta ragione un unicum nell'intera Regione grazie alla ricchezza del patrimonio storico-artistico, al pregio e alle peculiarità delle sue collezioni.

Il Museo Civico-Castello

Configurandosi ormai come grande centro di attrazione nella complessità di interessi e offerte artistico culturali, si appresta, dopo l'inaugurazione delle sale espositive del Museo civico al primo piano, a completare l'allestimento e l'esposizione della **Sezione intitolata "Il Castello e la Città"** allocata al piano terra, per un totale di superficie pari a circa mq 1200.

Nella prima Sezione saranno esposti manufatti lapidei d'epoca greca e romana, nella seconda manufatti lapidei d'epoca medievale rivenienti dal territorio urbano, con un sistema dinamico espositivo innovativo che puntando sull'effetto visivo di proiezioni audio visive, realizza un allestimento museografico di avanguardia. In posizione preminente sarà esposto il busto lapideo di Federico II, oggetto scultoreo di squisita qualità stilistica, unico al mondo, la cui centralità, opportunamente corredata dalle fonti storiche sulla scultura aulica di età sveva, è destinata a rappresentare l'optimum della collezione d'epoca medievale esistente nel Mezzogiorno d'Italia. Sarà necessario pertanto supportare la realizzazione di un catalogo espositivo e archivio fotografico digitale dei reperti archeologici esposti.

Sulla scia del grande pregio innovativo dal punto di vista museografico di questo nuovo allestimento che gira attorno alla figura di Federico II, si vuole realizzare un grande progetto di valorizzazione del territorio di Canne, grandiosa realtà storica e culturale, che adeguandosi agli standard espositivi sperimentati nella sezione archeologica del Museo civico, permetterebbe a Barletta e al suo territorio una notevole spinta in avanti nella promozione di qualità del suo patrimonio culturale.

Continua, da parte del Settore, l'attenzione e la partecipazione ai progetti SAC e ai suoi progetti bandiera, che vedranno la possibilità di veder finanziate attività di promozione di un patrimonio culturale che entra in un circuito di scambio e comunicazione di sviluppo turistico culturale. Sarà possibile così il finanziamento di attività quali la realizzazione di segnaletica museale, realizzazione del catalogo del museo, fornitura di audio guide sperimentazione di laboratori didattici...

Sotto il profilo strutturale, il complesso architettonico, pur dotato delle predisposizioni impiantistiche di sistemi **videosorveglianza, di antintrusione** e di climatizzazione nelle zone a destinazione museale, è ancora carente nel funzionamento degli impianti stessi che necessitano di un'erogazione di energia elettrica di gran lunga superiore a quella esistente. La soluzione di tale criticità richiede interventi finanziari che, messi in opera, consentiranno una adeguata conservazione delle opere presenti nelle sezioni museali e nei depositi, attualmente sottoposte ad un pericoloso stress termico, nonché l'adeguamento a standard di sicurezza museale ormai imprescindibile da una realtà di così grande importanza culturale. Se si aggiungono, sotto il profilo dei completamenti funzionali, gli interventi idonei all'abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione di ascensore, ed un ammodernamento restaurativo-impiantistico per una migliore fruizione della sala conferenze (Sala rossa), la città avrebbe a disposizione una vera e propria cittadella della cultura in grado di fornire servizi eccellenti nei diversi campi del sapere.

A tal fine si è colta l'occasione di partecipazione al **Bando Pubblico di finanziamento** della Regione Puglia Asse IV PO FESR Puglia 2007/2013 - "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale" pubblicato in data 26/01/2012 sul B.U.R.P. n. 13 concorrendo per il finanziamento massimo consentito di € 800.000,00 per lavori di completamento delle strutture

destinate a museo estendendo la progettualità ai locali di “ Biglietteria-Bookshop”, “Guardaroba” e “ Aula didattica- Biblioteca Ragazzi” del Castello. Con determinazione regionale n. 74 del 20.3.2013 è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle istituzioni museali in corso di attivazione e relativo punteggio da cui si evince la buona collocazione del Museo di Barletta.

In previsione del completamento delle zone di allestimento sui vari piani, si vuole fornire il Castello di una adeguata **segnaletica museale** che comprenda delle idonee indicazioni esterne ed interne per il Museo, la Biblioteca e i Sotterranei, in linea con gli standard adeguati alla struttura.

In effetti, il Bene culturale, non identificandosi solo come contenitore, ma come centro propulsivo di attività espositive e di ricerca, offrirebbe così una immagine più chiara dei servizi in esso contenuti, offrendo una funzionale chiarezza di informazione.

Sarà importante garantire, nel nuovo contesto museale, i **servizi aggiuntivi** conformi agli standard museali più evoluti, contando su personale professionale e dotato di adeguata preparazione culturale, idoneo ad offrire un servizio ottimale ad un pubblico di visitatori nazionale ed internazionale. Si sta concludendo a tal fine, una procedura di aggiudicazione dei servizi aggiuntivi al Castello e al Museo civico, che dovrebbe vedere a breve la sua definizione, consentendo così di offrire un servizio di qualità sia nell'accoglienza che nel merchandising.

E' importante inoltre programmare, nell'ottica di una realtà museale articolata e varia nell'offerta culturale, l'avvio di attività didattiche, come nei più importanti musei d'Italia e d'Europa, per offrire un servizio di conoscenza del patrimonio d'arte all'intera società locale, con particolare attenzione verso il pubblico scolastico, favorendo occasioni di studio e di approfondimento.

Il progetto scientifico di riordino delle collezioni del Museo Civico- Castello, vede la necessità di proseguire l'attività di ricognizione e inventariazione dell'intero patrimonio artistico comunale, avvalendosi di professionalità specifiche che possano così procedere al completamento delle inventariazioni (Collezione Cafiero) e alla catalogazione ICCD, su modello ministeriale con schede OA e BDM, D, SF, OAC, STS, PST, SMO, RA¹ di tutto il patrimonio artistico dei beni mobili del Comune al fine di garantire al pubblico e alla comunità scientifica una base di conoscenza e di organizzazione sistematica dei Beni Culturali.

Nell'ambito di tale progetto museale si inserisce la necessità di procedere prioritariamente al **restauro** del patrimonio culturale in possesso del Museo per garantire l'esposizione dei pezzi nelle diverse sezioni tematiche: dagli elementi polimerici della collezione Cafiero, ai pezzi archeologici e lapidei.

E' stata formalizzata la materiale acquisizione di una **donazione** già deliberata negli anni passati, ma divenuta effettiva ora con il decesso del donatore. Il Museo civico si arricchirà pertanto di una donazione completa comprendente mobili di grande pregio, quadri antichi, suppellettili in avorio e madreperla derivanti dal gusto per i viaggi orientalescanti dei donatori, icone antiche, armi, monete e libri antichi. Si procederà, dopo l'esame tecnico da compiere con la Soprintendenza ai Beni artistici di Bari, che ha già visionato mostrando grande interesse artistico, tutta la documentazione fotografica, all'allestimento della donazione presso alcuni locali del Museo civico, consentendo così ai visitatori e alla cittadinanza, di apprezzare il pregio di tali oggetti. Notevole sarà il lavoro collegato alla catalogazione, allestimento, schedatura e studio degli oggetti, lavoro che si inserisce comunque in una dimensione dinamica del Museo e delle opportunità di studio e approfondimento legate alle collezioni esposte.

La Pinacoteca “Giuseppe De Nittis”

Lo sviluppo dei progetti delle mostre tematiche ha consentito la creazione di contatti duraturi e permanenti con i musei italiani e stranieri, l'organizzazione scientifica degli eventi, la promozione e la sostenibilità gestionale da parte di unità dipendenti dall'Amministrazione, garantendone i buoni risultati.

A tale riguardo va considerata la grande mostra monografica che la Fondazione Bano di Padova ha realizzato dedicando a Giuseppe De Nittis nel prestigioso Palazzo Zabarella dal 19 gennaio al 26 maggio 2013, dopo aver chiesto al Comune di Barletta di costruire il progetto nella condivisione di obiettivi scientifici, intesi a riconsiderare storicamente il ruolo del grande artista e ad una migliore conoscenza della sua città d'origine; La stessa Fondazione ha assunto l'impegno a che la mostra venga trasferita per intero a Barletta presso la Pinacoteca “Giuseppe De Nittis”, dopo la chiusura di Padova prevista a metà maggio 2013.

Tale possibilità potrebbe consentire al Comune di Barletta di accogliere la grande esposizione monografica mai realizzata in Italia, con le opere provenienti oltre che da collezionisti privati, dai musei francesi ed americani, dando l'occasione, altresì, ai nostri concittadini e all'intera Puglia di ospitare la più ampia produzione delle opere difficilmente reperibili presso musei e collezioni private sia in Italia che all'estero. La realizzazione di tale importante iniziativa è al momento oggetto di valutazione in ordine alla fattibilità di natura contabile.

Il progetto di valorizzazione della nostra Pinacoteca vedrà inoltre, nel corso dell'anno, la pubblicazione del nuovo catalogo. Esso sarà redatto sugli studi più aggiornati relativi alla biografia artistica di De Nittis, alla consistenza della collezione, alle schede critiche delle opere, all'aggiornamento bibliografico.

Riprendendo la visione completa dei beni che costituiscono il Polo Museale “Città di Barletta”, indispensabile si rivela la creazione del portale telematico dedicato, tale da consentire l'immediata visibilità di: patrimonio delle opere, servizi per il pubblico, promozione delle attività e degli eventi in costante aggiornamento. A supporto della creazione del portale rilevante diventa la disponibilità di **un archivio fotografico** digitale completo di classificazione delle diverse categorie di beni.

La realizzazione di tali specifiche prestazioni hanno come obiettivo la fruibilità innovativa e dinamica del nostro patrimonio culturale in una dimensione che si apre sempre più a standard di qualità pari a quelli dei più prestigiosi musei italiani.

Particolare importanza si dovrà dare alla **comunicazione e promozione**, in un contesto museale così ricco di iniziative e di ampliamento di offerta culturale, determinata da una realtà che risponde alle esigenze più varie in campo artistico culturale, creando un circuito turistico-culturale di ampio respiro.

3.4.B **CULTURA E SERVIZI CULTURALI**

3.4.1 - Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

Il programma delle attività culturali è finalizzato allo sviluppo e alla crescita della società locale con la promozione di studi sulla storia, sulle arti, sulla cultura. Esse sono individuate sia alla luce di progetti che trovano continuità attraverso la collaborazione di soggetti o enti esterni, sia attraverso le proposte che il territorio richiede con il supporto dell'associazionismo locale. L'adesione alla Settimana del Patrimonio culturale in Puglia, e alle attività correlate ad essa rientra in una rete di iniziative di carattere regionale tese ad una migliore fruizione del Patrimonio artistico di Barletta. La settimana è accompagnata da eventi di promozione dei beni artistici con aperture con il pagamento del biglietto ridotto, visite guidate gratuite alla chiesa dei greci, realizzazione di spettacoli per bambini a dimostrazione di un coinvolgimento di ogni fascia di età in questo programma di promozione e valorizzazione della cultura in generale.

Si vuole dare continuità a un evento culturale che ha importante riscontro dal punto di vista artistico-artigianale, il "**Premio Via Nazareth**", utile alla promozione e sviluppo dell'attività di giovani artisti.

Anche le iniziative ormai ricorrenti annualmente, come le **Giornate Europee del Patrimonio** promosse dal Ministero per i Beni e le Attività culturali continuano ad avere piena adesione presso l'opinione pubblica in quanto richiamo alla cultura e alla fruibilità dei Beni Culturali.

L'iniziativa estiva, realizzata su proposta del Ministero per i Beni Culturali denominata **MusicArte**, trova sicuramente una sua dimensione affascinante nel contesto del Palazzo della Marra. Alla luce del grande apprezzamento di pubblico si intende continuare con spettacoli di Musica e Arte.

Si rimane aperti alla possibilità di realizzazione di iniziative culturali di vario genere che rispondano ad una sensibilizzazione sempre più attenta alla cultura nelle più varie espressioni, in risposta ad una richiesta sempre più varia e diversificata, promuovendo anche l'interesse per la fotografia nelle sue accezioni più artistiche, curando il supporto logistico di mostre che coinvolgono nella struttura espositiva tutti i principali Beni Culturali.

3.4.C SERVIZIO BIBLIOTECA

3.4.1 - Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

La Biblioteca comunale, punto di riferimento per studiosi, studenti e cultori della lettura, rivolge il suo costante interesse all'incremento del patrimonio librario e alla promozione dei suoi servizi. La **rifunzionalizzazione dei servizi al pubblico della Biblioteca** assume pertanto una rilevanza notevole. L'adesione al Polo SBN Terra di Bari costituisce un' irrinunciabile opportunità di inserimento nel circuito virtuoso delle Biblioteche nazionali e un necessario adeguamento agli standard internazionali di catalogazione, attraverso un nuovo sistema di condivisione dei dati bibliografici, oltre che la possibilità, per gli utenti che si collegheranno al Polo, di effettuare ricerche bibliografiche e richiederne i volumi, attivando il prestito interbibliotecario.

Sul versante delle iniziative culturali si vuole continuare a realizzare **i progetti di promozione alla lettura** con il coinvolgimento di personalità individuate nelle diverse discipline della storia del mezzogiorno, dell'arte, della cinematografia del dibattito sulle problematiche della letteratura contemporanea. Di primaria importanza nella gestione del servizio Biblioteca è cercare di garantire dei servizi sempre più all'avanguardia nell'ambito della qualità dell'offerta e **dell'ampliamento della fascia di apertura al pubblico**, prevedendo come necessario il potenziamento del personale interno della Biblioteca e la collaborazione con soggetti privati selezionati attraverso un bando pubblico, esperienza che si è rivelata oltremodo positiva, permettendo così di rispondere alla richiesta sempre più pressante di spazi e fasce orarie più ampie per l'utenza della Biblioteca e la realizzazione di eventi culturali sempre più articolati nella organizzazione al pubblico.

La Biblioteca Comunale, nello svolgimento delle sue naturali finalità di istituto destinato allo sviluppo e alla promozione delle attività culturali, da anni realizza la valorizzazione degli aspetti sociali e culturali della propria storia locale, attraverso la pubblicazione di monografie comprese nella propria collana editoriale (**Ricerche della Biblioteca**), attività che sicuramente vale la pena di promuovere e incentivare.

La Biblioteca Comunale ha avviato l'iter procedurale per la realizzazione di una **Sezione distaccata della propria Sezione Ragazzi** da predisporre nei locali della Scuola Elementare VII Circolo Didattico in Via dei Pini, attuando in tal modo il decentramento dei servizi bibliotecari in una zona periferica e molto popolata. La realizzazione della nuova sezione è finalizzata alla diffusione sul territorio comunale del piacere della lettura nei bambini e nei ragazzi, attraverso attività e laboratori creativi.

Il patrimonio librario della Biblioteca, in questi anni, si è arricchito di nuove acquisizioni editoriali costituite da testi di aggiornamento e novità editoriali di interesse diffuso, tenendo conto anche dei desiderata degli utenti: pertanto anche nel corso del 2013 è necessario disporre risorse adeguate per l'acquisto di nuove proposte editoriali, anche in previsione delle aumentate esigenze correlate all'attivazione del nuovo Servizio decentrato della Sezione Ragazzi.

La maggiore offerta culturale si manifesta anche attraverso la disponibilità di nuovi servizi e il potenziamento di quelli già esistenti, come per esempio quello relativo agli audiolibri, al prestito interbibliotecario e alla Sezione Ragazzi, che in particolare ha visto la predisposizione di una sala prestito con annesso ambiente riservato alla consultazione e realizzazione di attività didattiche dedicate ai piccoli lettori.

L'obiettivo in oggetto si propone di sostenere la capacità quali-quantitativa dei servizi resi, al fine di avvicinare un numero sempre maggiore di utenti, apparenti a fasce diversificate, che possano fruire dei servizi bibliotecari, per la crescita culturale dell'intera comunità.

3.4.D **TEATRO**

3.4.1 - Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

Il Teatro Curci ha visto stagioni teatrali fortemente innovative programmate e seguite con grande competenza dal suo direttore artistico:

La programmazione teatrale ha risposto al gusto del pubblico sulla scia del teatro di tradizione ampliando l'offerta teatrale con spettacoli innovativi di teatro di figura con artisti giunti da tutto il mondo. L'esperienza artistica e culturale messa in campo dal Teatro Curci negli ultimi due anni, ha aumentato l'attrattività del pubblico, facendo incrementare il numero degli abbonati. Un risultato di efficacia della programmazione è riscontrabile nella raggiunta fidelizzazione del pubblico composto da diversi target e dalle emozioni che soltanto lo spettacolo è in grado di trasmettere. Il Teatro Curci presenta nella sezione di Teatro Ragazzi una programmazione ricca di elementi di novità con spettacoli messi in scena dalle compagnie del teatro ragazzi più affermate in Italia e da compagnie primarie che girano normalmente nella stagioni serali. Vale la pena sottolineare che è stato effettuato uno studio ed una ricerca sugli spettacoli per le scuole superiori che parlano direttamente ai più piccoli con un linguaggio di oggi, senza perdere la poesia o scivolare nella banalità.

Nella sua progettualità la Stagione Teatrale si arricchisce di compagnie professionali pugliesi di produzione che svolgono attività artistica nel Teatro Curci, grazie al progetto di **Residenza Teatrale Multipla "La tana"**. La Residenza Multipla consente di trasformare il teatro in una funzionale *Casa del Teatro* abitata da chi ne può vantare prioritario diritto, ovvero da artisti di teatro del nostro territorio. La Residenza si svolgerà nei locali del Castello e sarà curata dalla **Compagnia delle Formiche** del regista barlettano Gianpiero Borgia. Il progetto è teso alla multidisciplinarietà delle arti sceniche, al rinnovamento dei linguaggi teatrali con riferimento alla drammaturgia contemporanea, al recupero delle tradizioni storiche ed alla valorizzazione dei beni culturali della zona. Il progetto mette in campo nuove strategie promozionali di fidelizzazione della giovane generazione, attraverso l'attrazione degli studenti verso un teatro che parli il loro linguaggio e tramite un'intensa e capillare proposta di formazione teatrale.

La Tana è lo spazio destinato alla programmazione di piccoli spettacoli di teatro-off nei sotterranei del Castello **in cui vengono** organizzate le azioni per "l'assalto" della giovane generazione al teatro mediante percorsi di visione guidata di alcuni spettacoli in stagione e con la partecipazione a workshop condotti dagli artisti in scena a teatro. Particolari agevolazioni d'ingresso saranno riconosciute ai giovani allievi/spettatori. Con questo sistema di residenza la Compagnia delle Formiche avrà l'opportunità di stabilizzare i processi di produzione, dando al **Teatro Curci** la identità artistica di **centro di produzione** e alla città il radicamento della professione e della cultura teatrale nei luoghi architettonici di sua appartenenza. Si vorrebbero riproporre progetti di respiro **nazionale** espressi dal contesto di residenza renderanno visibile l'attività teatrale della nostra città oltre i confini della nostra provincia, svolgendo una funzione promozionale della Città e della Regione anche in **ambito internazionale**, attraverso la presentazione delle nuove produzioni realizzate al Curci in prestigiosi contesti italiani ed esteri.

Tali progettualità troveranno conferma nella disponibilità economica del bilancio 2013. Accanto all'innovazione espressa da queste giovani compagnie pugliesi, le stagioni teatrali, si vorrebbero completare con le rassegne concertistiche curate ormai da anni dalle due Associazioni musicali di Barletta **Amici della musica "Mauro Giuliani"** e **Cultura e Musica "Giuseppe Curci"**.

Si vuole confermare l'appuntamento con il Concorso Pianistico Internazionale "Premio Mauro Paolo Monopoli", inserito nel cartellone del Curci.

Sarà intensificato il rapporto con il Teatro Pubblico Pugliese, ente preposto alla diffusione di spettacoli teatrali nella nostra Regione.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizio di consumo

I servizi sono quelli riportati nella parte riferita alle finalità da conseguire.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare in tutto il settore culturale (Museo, pinacoteca, teatro, biblioteca e attività varie culturali), oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	2
C	4
B	18
A	0

Consulenze/Collaborazioni esterne previste per il 2013:

- n.1 Direttore Artistico Teatro per una spesa totale di €. 24.038,00=, comprensiva di competenze e oneri.

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4 – PROGRAMMA VI SPORT E TEMPO LIBERO – dott.ssa Di palma Rosa

3.4.1 - Descrizione del programma:

Anche per l'anno 2013 si procederà con le iniziative essenzialmente orientate alla promozione ed alla diffusione dello sport, delle attività motorie e di una corretta cultura sportiva con particolare riferimento alla promozione dello sport di base. Maggiore attenzione sarà posta all'inserimento e al recupero sociale dei diversamente abili e all'integrazione dell'immigrato.

Richiesta alla Regione Puglia dei contributi per i "Buoni Sport" e attrezzature sportive ai sensi della L.R. 33/06.

Proseguirà l'attenzione ed il monitoraggio della gestione degli impianti sportivi, in particolar modo: si da atto che l'anno 2011 ha visto la concessione novennale in favore di terzi l'impianto del pattinodromo "M. De Fidio", sottraendolo al degrado che lo ha accompagnato dal momento della costruzione, non essendo peraltro mai stato utilizzato.

La concessione consentirà ai cittadini di usufruire di una struttura che accanto alla pista di pattinaggio vedrà il sorgere di un'ulteriore campetto di calcio cinque, percorsi di benessere per persone anziane, un parco giochi per bambini, soste per il picnic, una palestra e un bar ristoro;

L'impianto sportivo di calcio Manzi-Chiapulin, inaugurato nell'anno 2010, viene utilizzato a pieno regime, anche nelle ore mattutine oltre che da società sportive anche da parte di scolaresche, ha visto l'inaugurazione nell'anno 2011, nello stesso impianto sportivo, di una moderna tensostruttura..

Nel Paladisfida "Mario Borgia", è stato attivato un bar ristoro al fine di migliorare i servizi offerti dall'impianto sportivo durante l'utilizzo da parte dell'intera Città, a mezzo concessione ad evidenza pubblica, i cui indirizzi sono stati stabiliti con delibera di Giunta Comunale.

L'Amministrazione Comunale, al fine di incrementare l'attività sportiva ha previsto la destinazione di finanziamenti per la posa in opera di manto erboso sintetico nell'impianto sportivo "Simeone".

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

"Lo Sport per tutti è responsabilità di tutti".

Devono, dunque, concorrere a promuovere lo Sport per tutti le forze dell'associazionismo sportivo, il CONI e le sue Federazioni, gli Enti di promozione sportiva, le istituzioni pubbliche, i singoli cittadini. In tale quadro, l'incontro tra l'impegno dell'associazionismo e quello pubblico è assolutamente indispensabile per rilanciare una nuova fase dello sviluppo sportivo e deve avvenire sulla base di una chiara definizione di compiti e di ruoli. Tocca certamente all'Amministrazione comunale impedire che situazioni di disagio sociale ed economico possano rappresentare motivo di esclusione dallo sport, mettere a disposizione dei cittadini luoghi ed occasioni per la pratica sportiva, sostenere l'associazionismo sportivo secondo criteri di trasparenza e di equità. Di contro le associazioni sportive devono garantire un'offerta di qualità conforme con le disposizioni di legge vigenti e che lo sport, anche quando assume carattere di competitività, si realizzi in armonia con l'istanza educativa - sempre prioritaria - in modo da promuovere in tutti i praticanti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. Per conquistare una consolidata cultura del movimento e dello sport che si traduca in costume di vita, il praticante, infatti, deve interiorizzare principi e valori ad esso collegati, così come gli istruttori e i dirigenti delle associazioni non possono tralasciare le informazioni e le considerazioni sulle esagerazioni e sulle aberrazioni dello sport che portano all'uso di sistemi di allenamento e di sostanze illecite.

Il raggiungimento degli obiettivi programmati e la creazione di una corretta cultura sportiva non può, in ultimo, prescindere da un attivo rapporto con le istituzioni scolastiche cittadine.

L'integrazione dell'immigrato, attraverso lo sport, deve raggiungere l'obiettivo di un arricchimento culturale della nostra società e di una maggiore solidarietà nei confronti di soggetti lontani dai loro luoghi nati e dalle loro famiglie.

L'attività sportiva deve, inoltre, essere considerata servizio sociale per chi ha la sfortuna di essere un soggetto svantaggiato rispetto ai "normali". Anche in questo caso l'integrazione dei diversamente abili deve considerarsi un arricchimento della nostra umanità e di un livello maggiore della nostra civiltà moderna.

3.4.3 - Finalità da conseguire

In tale contesto l'Ente locale deve:

- promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i residenti la pratica delle attività motorie e sportive, quale strumento di educazione e formazione personale e sociale, di prevenzione, tutela e miglioramento della salute, diretto impiego del tempo libero, per affermare i valori di dignità umana, di pacifica convivenza e solidarietà tra le persone, riconoscendo lo sport come espressione del diritto di cittadinanza e come risorsa per l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio;
- promuovere la realizzazione di punti sport su varie aree pubbliche e private del territorio comunale, per favorire l'attività motoria e sportiva nonché l'aggregazione sociale, in aree verdi e spazi pubblici non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali fosse possibile integrare diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative.
- riconoscere come essenziale la libertà organizzativa delle associazioni presenti sul territorio e proporre di valorizzarne le espressioni associative, operando al fine di garantire loro il sostegno del Comune;
- favorire il riconoscimento e la diffusione del valore sociale della pratica sportiva, come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, a favore di tutte le fasce d'età e in particolare di quelle giovanili, dei diversamente abili, della terza età e delle fasce marginali di popolazione, per agevolarne l'integrazione sociale.
- favorire la promozione di attività e manifestazioni che attraverso lo sport promuovano la cooperazione tra giovani di diverse nazioni e la integrazione di culture ed identità diverse;
- promuovere ogni tipo di iniziativa volto a combattere l'uso di sostanze considerate dopanti e anabolizzanti e a favorire attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del loro uso;
- promuovere e sollecitare iniziative ed interventi volti a garantire la sicurezza degli impianti sportivi;
- recepire le istanze provenienti dalle varie realtà sportive ed in particolare da quelle dilettantistiche, facendosene interprete verso le istituzioni e gli organi competenti alla loro risoluzione;
- favorire e coordinare la programmazione sportiva sul territorio, proponendo iniziative atte ad incrementare ogni forma di pratica sportiva, con particolare riguardo a quella giovanile e dilettantistica;
- favorire il rapporto tra enti di promozione sportiva, associazioni sportive e mondo della scuola e la pianificazione dell'attività di promozione dello sport.
- favorire l'accesso allo sport rimuovendo le cause di esclusione;
- dare impulso, promuovere e raccordare le iniziative che rappresentino modelli e positive risposte alle crescenti esigenze di sport;
- collaborare con le scuole e sostenerle nella azione di diffusione dello sport e delle attività motorie;
- facilitare l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale, comprese le palestre scolastiche;
- adottare strumenti che, nel rispetto delle vigenti norme, regolamentino e disciplinino i rapporti tra ente locale ed associazionismo sportivo anche in materia di concessione di benefici di natura economica e non;
- diffondere l'idea dello Sport per tutti come progetto culturale di primario interesse per la città;
- promuovere il diritto ad una pratica sportiva estesa a tutta la comunità;
- favorire il collegamento tra lo sport e la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro, l'ambiente, le istituzioni educative e sociali presenti nel Comune;
- stimolare e sostenere la promozione e l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli operatori sportivi;
- raccogliere dati significativi sullo Sport e porli a disposizione dei cittadini;

Ambiti prioritari ed iniziative programmate per il raggiungimento degli obiettivi:

- promozione e la diffusione dello sport di base;
- diffusione dello sport e dell'attività motoria nelle scuole;
- sostegno delle manifestazioni sportive promosse dalle associazioni sportive;
- sostegno e consulenza in favore delle associazioni per l'aggiornamento degli statuti e per i nuovi adempimenti previsti dalla vigente normativa;
- sostegno dei diversamente abili e immigrati in collaborazione con le associazioni appartenenti al Terzo Settore;
- attivare il maggior numero possibile di impianti sportivi non ancora utilizzati con la loro regolamentazione;
- coprire il fabbisogno dell'intera comunità sportiva locale
- promuovere le ulteriori attività sportive programmate (allenamenti gare e gare di campionato).

- garantire l'utilizzo full time degli impianti sportivi;
- assicurare ulteriori introiti economici per compensare le spese di gestione.
- diversificare le tariffe di accesso alle strutture in base a criteri che tengano conto dei differenti requisiti, dei punti di forza e di debolezza di ciascuna struttura e/o impianto.

3.4.3.1 – Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

I servizi sono quelli riportati nella parte riferita alle finalità da conseguire.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	1
C	1
B	3
A	1

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4 – PROGRAMMA VII TURISMO – Resp. dott. Filannino Savino

3.4.1 - Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

La valorizzazione dell'enorme patrimonio artistico e storico-architettonico della nostra città è alla base di un programma di investimento che consenta di inserire la nostra città in un circuito turistico-culturale extraterritoriale, in una dimensione nazionale ed internazionale.

La promozione del nostro grande patrimonio artistico e storico-architettonico ed il potenziamento della struttura organizzativa che sia capace di fornire una risposta ad una domanda turistica sempre più varia ed esigente, rappresenta una fonte di sviluppo anche economico per la città sia finalizzata ad un incremento della ricettività turistica, al miglioramento dei servizi di accoglienza, nonché al consolidamento della collaborazione e sinergia con l'imprenditoria privata.

La domanda del turista, infatti, è tesa ad ammirare luoghi di alto valore storico, culturale e ambientale senza trascurare servizi generali e infrastrutture accoglienti che consentano di raggiungere gradi di soddisfazione tali da riportare il turista in questo territorio e permettergli di fermarsi più tempo e, quindi, non solo di transitarci.

In collaborazione con altri settori del Comune (staff, cultura, settore politiche di sviluppo, ambiente ecc.), saranno organizzate importanti iniziative con l'obiettivo di valorizzare turisticamente la città.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei Lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizio di consumo

Servizi finalizzati al turismo ed alla promozione del territorio

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che risultano in dotazione organica.

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione al servizio richiamato ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti

3.4 – PROGRAMMA VIII VIABILITA' E TRASPORTI

3.4.A **UFFICIO TECNICO DEL TRAFFICO** - Resp. ing. Longano Sebastiano

3.4.1 Descrizione del programma:

L'attività dell'Ufficio è strettamente coordinata con quella di Uffici comunali di altri settori quali Polizia Municipale, Urbanistica, Manutenzioni, Patrimonio e Ambiente.

L'U.T.T. ha funzioni tecnico amministrative su tutte le problematiche connesse con la circolazione stradale e le sue competenze riguardano la programmazione e definizione degli interventi necessari all'attuazione dei provvedimenti relativi al traffico urbano, all'occupazione del suolo pubblico, alla gestione delle aree di sosta a pagamento, alla gestione dei parcheggi comunali. Oltre alla gestione delle attività che hanno riflessi sulla viabilità per quanto attiene tutte le manifestazioni sportive e culturali. Spetta a questo servizio il rilascio contrassegni e le autorizzazioni per le aree di sosta ai disabili in conformità all'apposito regolamento vigente.

In aggiunta alle normali attività del servizio si prevedono le seguenti attività:

- 1) manutenzione straordinaria della segnaletica verticale esistente ed installazione di nuova segnaletica sulle aree interessate da intersezioni con passaggi a livello nel territorio, sulle aree interessate da ponti autostradali e sulle strade vicinali; installazione di segnaletica temporanea per i lavori che si terranno a partire da settembre in funzione dell'apertura dei cantieri per la realizzazione di sottovia e sovrappassi da parte di RFI nell'ambito del programma di soppressione dei passaggi a livello nonché del cantiere per l'interramento degli elettrodotti da parte di RFI.
- 2) Manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale previo rifacimento dei tratti sottostanti del manto stradale usurato da parte del settore manutenzione per aumentare la durata e la visibilità della segnaletica stessa riducendone l'usura degli agenti atmosferici.
- 3) Realizzazione nelle zone da definirsi di nuova segnaletica orizzontale utilizzando sistemi di verniciatura a goccia (bicomponente plastico).
- 4) Estensione della ZTL, nel centro storico, in aree immediatamente adiacenti a quella già in vigore al fine di ampliare l'area di parcheggio disponibile ai residenti possessori di pass.
- 5) Inizio attività per l'aggiornamento del piano traffico vigente con l'affidamento dell'incarico a professionisti abilitati e particolarmente esperti nella materia.

3.4.2 Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nella descrizione del programma.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire da parte dell'U.T.T. nel 2013 riguardano la programmazione e la definizione degli interventi necessari all'attuazione dei provvedimenti relativi al traffico urbano, che qui di seguito si riportano:

- Installazione, gestione e manutenzione di tutta la segnaletica stradale;
- Proposte e pareri inerenti la realizzazione di percorsi stradali, marciapiedi, aree di sosta, area pedonali, zone a traffico limitato;
- Proposte e pareri su problematiche inerenti la sicurezza e la circolazione stradale;
- Istruttoria e predisposizione di Ordinanze riferite alla circolazione stradale;
- Autorizzazioni per: passi carrabili, soste, parcheggi riservati a disabili, permessi ed autorizzazioni per circolare nella ZTL, manifestazioni su suolo pubblico, competizioni sportive su strada, trasporti eccezionali, occupazione sede stradale e suolo pubblico, cantieri stradali;
- Verifica e fluidificazione dei percorsi stradali del servizio di trasporto pubblico urbano;
- Controllo della gestione di servizi affidati alla Bar.S.A. spa relativi le soste a pagamento negli spazi urbani delimitati;
- Rilascio contrassegni che consentono alle autovettura di persone disabili la circolazione anche nelle Zone a Traffico Limitato e di parcheggiare negli spazi loro riservati.

3.4.3.1 – Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

I servizi sono quelli riportati nella parte riferita alle finalità da conseguire.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	0
C	1
B	1
A	0

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.B **VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE** - Resp. ing. Vito Vacca

3.4.1 Descrizione del programma:

Il programma comprende i seguenti servizi:

- **viabilità**: Manutenzione ordinaria di strade urbane, extraurbane, strade vicinali, marciapiedi e pavimentazioni stradali, manutenzione cunette delle strade extraurbane.
- **illuminazione pubblica e servizi connessi**: Manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La manutenzione ordinaria della viabilità è affidata a ditte esterne con contratto di appalto e alla ditta "Bar.S.A. S.p.A.".

La manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici è affidata alla ditta "Bar.S.A. S.p.A.".

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- Garantire un'ideale conservazione e funzionalità delle strade urbane, extraurbane e relative cunette, strade vicinali e marciapiedi;
- Garantire un'ideale conservazione e funzionalità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici di proprietà e/o competenza comunale;
- Le manutenzioni del patrimonio immobiliare e delle esigenze di viabilità della città, oltre ad assicurare il tradizionale tipo di intervento di "urgenza" deve tendere sempre più verso una gestione "programmata" degli interventi.

3.4.3.1 – Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

Viabilità: Assicurare la manutenzione della rete stradale urbana ed extraurbana e dei marciapiedi
Illuminazione pubblica e servizi connessi: Assicurare la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al corrispondente servizio.

CATEGORIA	NUMERO
D	1
C	3
B	4
A	0

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti. Gli interventi programmati sono conformi alle norme, regolamenti e direttive vigenti a livello nazionale, regionale e locale in materia di LL.PP., Urbanistica e Ambiente.

3.4.C TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI – Resp. ing. Longano S.

3.4.1 - Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

□ Attività di ottimizzazione del servizio di TPL

L'ampliamento dei servizi minimi ex art. 5, comma 1 della L.R. n. 18/2002, autorizzato con la deliberazione di G.R. 1960/08, unitamente all'istituzione dei nuovi servizi aggiuntivi con oneri a totale carico del bilancio dell'Ente, richiede una ristrutturazione del programma di esercizio al fine di migliorare i livelli di fruizione dell'utenza, anche al fine di estendere il servizio in aree per cui c'è puntuale richiesta. Per tale finalità sarà avviata una fase di ricognizione degli attuali standard per giungere alla modernizzazione del servizio che sarà posto a base della nuova gara.

3.4.3.1 – Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

I servizi sono quelli riportati nella parte riferita alle finalità da conseguire.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle in servizio c/o l'Ufficio Servizi Pubblici.

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4 – PROGRAMMA IX GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

3.4.A QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANO – Resp. ing. Longano S.ebastiano

3.4.1 .Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

Il “territorio urbano” è “la casa comune”: il luogo ove trascorriamo la maggior parte del nostro tempo, che ospita i punti di riferimento che ci definiscono. Esso finisce per diventare il primo specchio ed il “metro” dell’azione politico amministrativa. È quindi importante dedicare non esigue risorse alla sua “qualificazione” e/o “riqualificazione”, con la lucidità ed il coraggio di non puntare solo allo “sviluppo/quantità”, ma anche al “riequilibrio/qualità

1.1 Programma di risanamento e riqualificazione delle periferie

LE PERIFERIE SONO PEZZI DI CITTA’: questo lo slogan coniato per qualificare l’azione svolta nel corso dell’ultimo triennio e che si intende confermare per il 2013 perseguendo una politica coerente caratterizzata dalla continuità.

Attività di eliminazione di discariche abusive ed attivazione iniziative rivolte a prevenire l’abbandono dei rifiuti

Le aree periferiche sono frequentemente oggetto di scarico abusivo di rifiuti: in massima parte inerti, subordinatamente urbani, talvolta potenzialmente pericolosi (apparecchiature contenenti CFC, materiali contenenti amianto).

Nel corso del 2013 sarà effettuato un intervento finalizzato a rimuovere i rifiuti abbandonati in tali aree avvalendosi del Contributo regionale D.G.R. n. 2077 del 22.10.2012 Azione 1 “Risanamenti aree pubbliche attraverso operazioni di rimozione dei rifiuti” ottenuto con D.D. di impegno n. **171/2012**.

Contestualmente occorre esercitare azioni sinergiche per contrastare i comportamenti illegali. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso l’incremento del controllo del territorio e l’individuazione di forme di agevolazione che consentano la corretta gestione dei rifiuti/materiali in questione.

3.4.B **QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO EXTRAURBANO** – ing. Longano Sebastiano

3.4.1 Descrizione del programma, motivazioni e finalità da conseguire:

Se il territorio urbano è “la casa comune”, si potrebbe pensare che quello extraurbano sia “il pianerottolo di casa”. Occorre porre in atto ogni possibile azione per modificare questo luogo comune. Il territorio extraurbano non è solo l'accesso alla “casa comune”, ma il luogo ove si svolgono importanti processi economici, ecologici e sociali. La tutela dell'ambiente che circonda la città non è solo un problema di decoro ed igiene

Programma per la bonifica di siti potenzialmente inquinati

☐ *Attività di completamento degli interventi in contrada Monachelle*

Nel corso del 2006, a seguito del completamento delle indagini previste dal “Piano di caratterizzazione” a suo tempo approvato, il sito è stato dichiarato “non contaminato”. Analogo giudizio favorevole è stato espresso sulla falda sottostante al termine di una serie di verifiche.

Occorre anche precisare che le indagini citate hanno accertato che una limitata porzione dell'area indagata necessita di un intervento di risanamento che, per la sua limitatezza, può ben essere considerato un “completamento” delle attività già svolte. Il progetto esecutivo degli ulteriori lavori è stato approvato con D.D. n° 1569 del 25/10/2012 ed è prossimo l'avvio dei lavori, essendo stata esperita la gara d'appalto per l'affidamento degli stessi. Si stima di poter completare le attività di ripristino ambientale nel corso dell'anno 2013.

☐ *Attività post-caratterizzazione della discarica dismessa in contrada S. Procopio*

In “Contrada S. Procopio” si trova una discarica, un tempo attiva in regime di deroga alla normativa tecnica, già utilizzata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del comune. Negli ultimi anni si è provveduto ad acquisire le risorse per la relativa bonifica e nel corso del 2006 è stata affidata l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione. È stato altresì ottenuto un decreto di accesso alle aree, che risultano di proprietà privata, per poter procedere all'esecuzione delle stesse. Nel corso dell'anno 2008 è stata completata la caratterizzazione del sito e sono stati inviati i risultati alla Regione affinché concluda la procedura preliminare alla redazione del progetto di bonifica dell'area. Nel corso del 2010 è stato approvato il piano di caratterizzazione. Nel corso del 2012 è stata attivata la procedura per l'esproprio delle aree interessate che si concretizzerà nel corso del 2013, dando la possibilità di eseguire sull'area interessata l'intervento di ripristino ambientale progettato

3.4.C **TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI FATTORI CONNESSI** - Resp. ing. Longano Sebastiano

3.4.1 Descrizione del programma, motivazioni e finalità da conseguire:

1) Programma relativo allo sviluppo di una cultura dell'ambiente

Obiettivo dell'Amministrazione è promuovere progetti di educazione allo sviluppo sostenibile, basati sull'analisi critica degli attuali stili di vita e dei valori più diffusi.

Obiettivi di carattere generale sono:

- ☐ suscitare nei cittadini l'interesse per le problematiche ambientali e l'amore per la natura;
- ☐ favorire la creazione di un legame fra i cittadini ed il loro territorio;
- ☐ recuperare una forma di conoscenza attiva e diretta della realtà;
- ☐ stimolare i cittadini ad assumere un atteggiamento di partecipazione attiva nelle scelte di politica ambientale;
- ☐ promuovere la consapevolezza dei legami esistenti tra la sfera locale ed i fenomeni ambientali di portata globale;
- ☐ promuovere un'evoluzione dei comportamenti personali verso modelli più "ecologici".

Obiettivo specifico del 2013, ma anche del 2014 e 2015, è la promozione di iniziative di sensibilizzazione per la creazione di una rete di contatti, compresi le scuole di Barletta, quali ad esempio:

- a) Adesione all'iniziativa "Puliamo il mondo";
- b) Adesione alle manifestazioni "Bimbinbici", Spiagge pulite, ecc.;
- c) Campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata.

2) Programma relativo alla lotta al randagismo

Al fine di risolvere le problematiche connesse al randagismo il Comune di Barletta sta migliorando i livelli gestionali del "Canile sanitario" e di un "Rifugio comunale", entrambi in condizioni di sovraffollamento. Pertanto il Comune ha trasferito una parte dei soggetti ospitati presso una struttura esterna, dove vengono trasferiti ed ospitati i cani catturati che non possono essere ospitati nella struttura comunale.

Obiettivi dei prossimi anni sono:

- migliorare i rapporti e la collaborazione tra Comune ed Associazioni di volontariato, valorizzandone appieno lo straordinario apporto di entusiasmo e di competenze;
- organizzare campagne di informazione sui doveri dei possessori di cani (microchippatura, iscrizione all'anagrafe, ecc.) ed in genere di animali domestici, contro il relativo abbandono (e quindi contro possibili aumenti del randagismo), ecc.

2.1 Attuazione regolamento comunale

Il regolamento comunale del rifugio Comunale per cani di recente approvazione costituisce un solido ed organico quadro di riferimento, capace di incanalare e valorizzare appieno le collaborazioni che provengono dalle Associazioni e di mettere ordine nei rapporti tra queste e l'Ente Locale.

Detto programma prevede l'apporto di un medico veterinario con ricorso al rapporto di collaborazione, importo annuale € 31.000,00 che, per conto del Comune, svolge i seguenti compiti essenziali:

1. allestimento di cartella clinica individuale di tutti i soggetti ospitati presso la struttura;
2. terapia farmacologia agli animali che hanno bisogno di assistenza sanitaria;
3. visite giornaliere presso l'ambulatorio della struttura con valutazione generale dei singoli box e dei soggetti che presentano sintomatologia;
4. profilassi vaccinale polivalente (cimurro, epatite, leptospirosi, parvospiriosi, parainfluenza, laringotracheite) da effettuarsi secondo i protocolli;
5. periodici trattamenti, secondo necessità, per il controllo di ecto ed endoparassiti;
6. Consulenza e pareri in materia;
7. verifica dei servizi appaltati dall'Ente per la gestione del Rifugio Comunale per cani al fine di attestarne l'eseguita prestazione o per segnalarne in caso contrario il mancato rispetto delle obbligazioni assunte;
8. cooperazione con il servizio veterinario della ASL agli interventi di sterilizzazione chirurgica;
9. riunione all'occorrenza con il personale tecnico della struttura ed i rappresentanti delle associazioni di volontari;

10. monitoraggio dei cani accalappiati nel territorio comunale eventualmente ricoverati presso altre strutture autorizzate e convenzionate;
11. prestazioni previste dal vigente Regolamento del Rifugio Comunale per cani e s.m.i.

2.2 Attività di miglioramento delle strutture del "Canile Rifugio"

Nel corso del 2013 si valuterà la possibilità di procedere alla ristrutturazione e al miglioramento funzionale delle aree di stabulazione libera anche in virtù dell'ottenimento del finanziamento regionale di cui alla D.G.R. 1010/2011. Tanto al fine di migliorare la fruibilità delle attuali strutture e garantire il benessere degli animali.

Si procederà nel corso del 2013 ad indire le procedure biennali per l'affidamento della fornitura di cibo secco per gli ospiti del Rifugio comunale di Barletta e per il trasferimento presso una struttura esterna dei cani in esubero che non possono essere ospitati nella struttura comunale, affidamenti già in corso in scadenza nei prossimi mesi.

3) Programma per il controllo dell'elettromagnetismo

La presenza di campi elettromagnetici all'interno dei centri abitati suscita crescente allarme sociale, richiedendo perciò attenzione ed impegno per i risvolti emotivi che esso determina. Il Comune di Barletta non è impreparato di fronte alla domanda di conoscenza e di sicurezza che proviene da ampi strati del tessuto sociale e non intende sottrarsi ad alcun confronto costruttivo. Obiettivi "di mandato" sono la minimizzazione dei campi elettromagnetici presenti nel centro abitato e la realizzazione di un sistema permanente di monitoraggio, accessibile via internet da parte di qualsiasi utente, che dia certezza dei valori "di campo" presenti.

1.1.1 Attività connesse all'aggiornamento del PIC

Un obiettivo consiste nel gestire con continuità e trasparenza i rilievi già avviati dall'ARPA in ordine al monitoraggio del campo con particolare attenzione per i siti sensibili.

1.1.2 Completamento delle procedure finalizzate alla delocalizzazione delle emittenti radiofoniche attualmente presenti nel centro urbano

Il vigente regolamento comunale in materia di minimizzazione dei campi elettromagnetici prevede la realizzazione di un traliccio che consenta la delocalizzazione delle radio attualmente ubicate nel centro urbano.

Nel corso del 2012, a valle del parere ambientale favorevole già rilasciato, sono state avviate le procedure per la delocalizzazione.

Nell'anno 2013 si darà seguito al procedimento avviato, per consentire la delocalizzazione delle emittenti.

4) Programma per la tutela dei corsi d'acqua e dell'ambiente costiero

4.2 Gestione, manutenzione e monitoraggio del rischio idraulico del canale Ciappetta Camaggi

Il canale Ciappetta Camaggi è un corpo idrico di importanza tutt'altro che trascurabile, che richiede un'attenzione non episodica. Le sue dimensioni, il suo percorso e la sua funzione meritano un'attenta considerazione da parte di diverse Amministrazioni Pubbliche: non solo i Comuni attraversati, ma anche la Provincia e la Regione, con le diverse articolazioni (Genio Civile, Consorzi di Bonifica, ecc.) tra le quali le diverse competenze sono frazionate in modo non chiaro. La gestione del canale, peraltro, è articolata, essendo richieste attività di sorveglianza, di pulizia, di manutenzione ed anche interventi straordinari di miglioramento (come l'eliminazione di interferenze), ecc..

Nel corso del 2008 la Regione Puglia ha disposto un finanziamento per gli interventi di pulizia straordinaria dell'alveo del canale e di mitigazione del rischio idrogeologico.

Sottoscritto il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria, nel corso del 2012 è stato eseguito un primo intervento di riduzione del rischio idraulico, cui ne seguirà nel corso del 2013 un ulteriore per il completamento dei lavori.

4.3 Studio sistematico aree umide: Foce fiume Ofanto e Boccardo Ariscianne.

Con la delibera di G.C. n. 105/2012 è stata approvata la partecipazione al bando Grecia – Italia relativo al programma di cooperazione territoriale europea CBC 2007/2013. Il progetto prevede lo studio sistematico delle aree umide in partenariato con il Comune di Brindisi (lead partner) e i comuni greci delle isole dello Jonio, oltre a Legambiente Nazionale, ed alla Università di Corfù.

4.4 LIFE-NATURA 2011-Azioni di ripristino degli habitat nel SIC Valle Ofanto – Lago di Capaciotti.

La durata del progetto è di 5 anni, durante i quali le azioni saranno realizzate come da cronoprogramma approvato. Il progetto LIFE NATURA 2011 Azioni di ripristino degli habitat nel SIC Valle Ofanto - Lago di Capaciotti: approvato con Deliberazione di C.S. n. 33 del 28.12.2012, ed ammesso a finanziamento europeo, vede La Provincia di Barletta-Andria-Trani come beneficiario coordinatore e il nostro comune, , insieme ad altri Enti come beneficiario associato. L'area di intervento affierisce territori ricadenti nel Comune di Barletta e Margherita di Savoia e, precisamente, all'interno del SIC Fiume Ofanto – Lago di Capaciotti oltre che dell'area protetta denominata "Parco Naturale del Fiume Ofanto", istituita con L.R. n. 37/2007.

Considerata la rilevanza naturalistica dell'area di che trattasi, per la presenza di habitat umidi di elevatissimo interesse floristico-vegetazionale e faunistico, il progetto costituisce una proposta pilota nell'ambito delle attività dirette di conservazione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e prevede una serie di azioni, che saranno realizzate dagli Enti beneficiari del richiamato finanziamento europeo.

L'obiettivo da raggiungere è il ripristino di due habitat prioritari alla foce del Fiume Ofanto e cioè:

- 1) l'habitat "1150 *- lagune costiere" - ambienti acquatici costieri salati o salmastri, con acque poco profonde caratterizzate da notevoli variazioni stagionali, in contatto diretto o indiretto con il mare e caratterizzati da una diversificata vegetazione;
- 2) l'habitat "2250*- dune costiere con *Juniperus spp*": habitat eterogeneo dal punto di vista vegetazionale.

A tutt'oggi detti habitat risultano ridotti in estensione o addirittura scomparsi, dall'area di intervento, sostanzialmente a causa di tre fattori: 1) la trasformazione e la bonifica delle aree paludose ivi presenti; 2) l'apporto di sedimenti del fiume Ofanto; 3) lo spianamento delle dune costiere e relativa vegetazione, causate dall'antropizzazione della zona.

Con il previsto ripristino, il sito rafforzerà la sua importanza come sito chiave per le zone umide dell'Adriatico e come corridoio ecologico a livello regionale, nazionale e internazionale.

Le azioni che competono al comune di Barletta riguardano, molto sinteticamente : il monitoraggio dell'impatto socio economico del progetto; la sensibilizzazione alle tematiche ambientali di conservazione del territorio stesso del pubblico (residenti e turisti) e di stakeholders che vivono sul territorio, la revisione indipendente del bilancio .

5) Programma relativo al controllo della qualità dell'aria

Il controllo della qualità dell'aria e del suo potenziale impatto sulla salute pubblica e la conseguente necessità di adottare possibili azioni di tutela e mitigazione rendono necessarie attività che si integrano con quelle di promozione della mobilità sostenibile.

5.1 Gestione a regime del sistema di monitoraggio (progetto UPAS)

Con il progetto U.P.A.S., è stata realizzata una rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambiente urbano, composta da due centraline fisse ed un mezzo mobile. Sottoscritta la convenzione con Arpa Puglia per la gestione delle centraline finalizzate al rilevamento periodico della qualità dell'aria, è stata avviata l'attività di monitoraggio e sono stati resi pubblici i dati acquisiti. Nel corso del 2012 il sistema è stato reso coerente con il nuovo PRQA in corso di approvazione. L'attività di monitoraggio continuerà anche nel 2013.

3.4.D GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI - Resp. ing. Longano Sebastiano

3.4.1 - Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

La presente linea di intervento è articolata in due aree tematiche, anche in funzione delle attuali competenze: il miglioramento ed il potenziamento dei servizi locali, ancora in capo ai comuni, e lo sviluppo strategico, di competenza dell'Autorità d'Ambito.

1.1 Incremento degli obiettivi di raccolta differenziata

In data 06.02.2013 è stata sottoscritta la Convenzione acquisita al prot. n. 7503 in pari data tra il Comune di Barletta e la Regione Puglia per la "Realizzazione di interventi volti ad ottimizzare i servizi di igiene urbana nell'ottica dell'implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche" con cui è stata assegnata all'Ente il "Contributo regionale" per il potenziamento della raccolta integrata a valere sui fondi PO FESR 2007-2013 - Asse 2 Linea di intervento 2.5 Azione 2.5.1.- D.G.R. 2641/2010. La Linea di intervento 2.5 Azione 2.5.1. si riferisce al "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate".

Pertanto nel corso del 2013 saranno espletate le procedure di gara finalizzate all'acquisizione di n. 2 mezzi, mastelli, bidoni carrellati e cestelli areati da destinare al potenziamento della raccolta differenziata nel territorio comunale.

Le azioni positive di breve periodo per raggiungere più elevati obiettivi di raccolta differenziata prevedono la prosecuzione della raccolta sperimentale dell'umido in una vasta area urbana, con l'obiettivo, ad avvenuta acquisizione dei predetti mezzi e contenitori, di avviare nel 2014 il nuovo servizio di igiene urbana che prevede l'estensione sul tutto il territorio della raccolta dell'umido e nuove azioni finalizzate al miglioramento delle altre frazioni differenziate nell'intento di raggiungere gli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata indicati negli atti regionali pari al 65%.

2) Programma relativo alle prospettive strategiche

Gestione integrata dei servizi

In data 28.03.2013 è stata sottoscritta la convenzione ARO I/ATO BAT rep. n. 153 per la costituzione di un'associazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i comuni di Barletta, Trani e Bisceglie rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) n.1 della Provincia BT.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 72 del 26.04.2013 è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio in forma associata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 dei servizi del Ciclo Integrato dei Rifiuti tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

3. CIMITERO

Servizi di Polizia mortuaria e servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale

Nel corso del 2013 sarà espletata la procedura di gara per l'affidamento in concessione dei "servizi cimiteriali consistenti in operazioni di polizia mortuaria e gestione servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale" – per la durata di anni nove, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. n° 30, nonché 3 comma 37, 54 e n°55 del D.Lgs. 163/06.

Il servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale ha per oggetto le prestazioni relative alla gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico di distribuzione dell'energia elettrica per illuminazione lampade votive nel Cimitero Comunale di Barletta e la realizzazione di nuovi impianti con la finalità di garantire la copertura integrale del servizio all'interno del cimitero estendendo la rete di distribuzione in progressiva continuità a tutte le zone non servite.

E' prevista la graduale sostituzione delle lampade ad incandescenza da 3 W con lampade realizzate con componenti allo stato solido (LED).

3.4.3.1 – Investimenti

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

SERVIZIO AMBIENTE: Autorizzazioni per gli scarichi della fognatura bianca cittadina, degli scarichi su suolo delle acque di vegetazione. Ordinanze per ripristino delle condizioni di igienicità degli immobili. Partecipazione a procedimenti regionali e provinciali in materia ambientale in genere (scarichi, emissioni in atmosfera, attività di gestione dei rifiuti, ecc.).

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Raccolta rifiuti solidi urbani. Raccolta differenziata.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Categoria	Full time	Part time
D	2	1
C	1	0
B	3	1
A	0	0

Collaborazioni esterne:

E' prevista la collaborazione esterna (co.co.co) di n.1 veterinario (competenze previste € 31.000,00).

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.E **PIANI E PROGRAMMI URBANISTICI** – ing. Vacca Vito

3.4.1- Descrizione del programma

REDAZIONE PUG (Piano Urbanistico Generale)

Nel 2013 l'obiettivo primario sarà la programmazione del territorio con la redazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) capace di prevedere nella città nuovi spazi pubblici e una migliore qualità e fruibilità delle strutture essenziali.

Tale progetto è stato avviato negli scorsi esercizi.

Nel 2009 è stato realizzato l'aggiornamento cartografico con aerofotogrammetria della città.

Con delibera di G.M n.263 del 22/12/2009 è stato approvato l'atto di indirizzo per la formazione del PUG. Successivamente, con Determinazione dirigenziale n.3131 del 29/12/2009, è stata impegnata la spesa in favore dei progetti, ingg. Fuzio e Cervini, professionisti esterni all'Ente.

La redazione del PUG presuppone l'elaborazione della Redazione geologica, incarico che, con D.D. n.3126 del 29/12/2009, è stata affidato a professionista esterno con aggiudicazione al geologo A. De Giovanni.

Al fine della redazione del P.U.G. sono stati attivati:

- 1) I processi di partecipazione, con incontri tematici, l'utilizzo di questionari, la creazione di uno spazio apposito sul sito web del Comune di Barletta, uno spazio informativi c/o l'URP e, infine, la pubblicazione, a cadenza periodica, di una newsletter;
- 2) Predisposizione documento di scoping per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica), finalizzato a raccogliere considerazioni di natura ambientale;
- 3) Redazione del Documento Programmatico Preliminare (DPP).

Nel 2010 si è svolta la prima conferenza di copianificazione presso la sede della Regione Puglia.

Si sono svolti, nel quadro del Programma operativo e partecipativo, i seguenti incontri propedeutici alla formazione del Documento Programmatico Preliminare:

- 26 ottobre 2010 incontro con Assessori, Consiglieri, Segretario generale e Dirigenti;
- 16 novembre 2010 incontro con gli ordini professionali, tecnici locali, rappresentanti dell'Ance e le associazioni locali;
- 9 dicembre 2010 incontro con tutte le associazioni di volontariato, ambientaliste, culturali, promozione sociale, sportive e del no profit;
- 11 gennaio 2011 incontro con la cittadinanza;
- 17 gennaio 2011 incontro con il tavolo di concertazione del partenariato economico e sociale.

Nell'anno 2012 è stato completato il ciclo degli incontri propedeutici e l'istituzione sul web di un sito specifico. Si prevede altresì che per la redazione del PUG sarà necessario ricorrere a professionalità esterne, quale a titolo esemplificativo, l'ingegnere idraulico per la valutazione del rischio idrogeologico, l'agronomo per una consulenza sull'assetto del territorio, l'archeologo, per la mappa del rischio archeologico ed il sociologo.

Sempre nel 2012 è prevista l'elaborazione dello schema del Documento Programmatico Preliminare.

A seguito della circolare n.1/2011 dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia si rende necessario, al fine della procedura della V.A.S., condividere taluni aspetti del nuovo P.U.G. con alcuni Uffici Regionali quali:

- Ufficio programmazione VIA VAS, per la costruzione del Rapporto Ambientale;
- Ufficio attuazione e pianificazione paesaggistica per la definizione degli elementi paesaggistici.

Nell'anno 2012, dopo la condivisione della procedura da parte della Giunta Comunale, all'istituzione dei Tavoli con gli Uffici regionali innanzi precisati, avvenuta con deliberazione n. 6 del 19 gennaio 2012, si è svolto il 28 ottobre 2012 un incontro con la Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio al fine di allineare le tutele normative del PUTT/P alle conoscenze più approfondite sullo stato dei beni costruiti in fase di redazione del PUG..

Con nota prot. 68956 del 25 ottobre 2012 è stato richiesto un incontro (tavolo tecnico) con l'Autorità di Bacino per la condivisione di alcuni aspetti dei tematismi della Carta Idrogeologica del territorio comunale e di alcune criticità per l'aggiornamento della carte del PAI comunale.

Nel procedimento di formazione del P.U.G. sono stati elaborati i grafici per l'adeguamento del P.R.G. al P.U.TT./, attualmente in istruttoria.

IMPLEMENTAZIONE – DOCUMENTO GENERALE PER LA RIGENERAZIONE URBANA – CON P.I.R.U.

La finalità dei programmi è quella di riqualificare i quartieri periferici degradati, puntando al miglioramento delle condizioni ambientali e dei servizi.

Concorrono alla rigenerazione i seguenti programmi in fase di studio e di implementazione:

- **P.I.R.P.** - Tali programmi sono stati avviati nel 2007. Il Consiglio Comunale con delibere nn.22 e 23 del 14/05/2007 approvò n.2 progetti:PIRP 1 e PIRP 2, che furono trasmessi alla regione Puglia per l'esame e l'approvazione.

Con Determinazione Regionale del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n.5 del 15/07/2009, pubblicata sul BUR 122 del 6/8/2009, è stata approvata la graduatoria dei PIRP pervenuti alla Regione che ha visto Barletta posizionata favorevolmente per entrambi i progetti (PIRP1 e PIRP 2). Nel 2010 sono stati sottoscritti gli accordi di programma tra la Regione Puglia e questa Amministrazione. Nel 2011, dopo i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.5 e 6 del 10 gennaio, sono state stipulate le convenzioni con i soggetti attuatori privati e, il 18 novembre 2011, sono stati rilasciati i permessi di Costruire.

Nel 2013 si procederà a monitorare i programmi dei soggetti attuatori privati e la realizzazione delle opere pubbliche oggetto di finanziamento regionale e all'approvazione dell'adeguamento della rete viaria alle nuove realizzazioni degli interventi pubblici e privati del programma di che trattasi.

- **CONTRATTI DI QUARTIERE II**, se viene mantenuto il finanziamento;
- **P.R.U.**;
- **PROGETTI DELLA RIGENERAZIONE** che comprende i sottoelencati interventi:
 - Piazza Buonarroti;
 - Piazza Cellini – Via Canova;
 - Riqualificazione strade Asse Nord-Sud (da via Buonarroti a via Fermi);
 - Stadio Puttilli;
 - Parco delle Mura del Carmine;
 - Asse pedonale attrezzato (2^ variante del PdZ ex lege 167);

- **CONTRATTO DI VALORIZZAZIONE URBANA**

Con Decreto legge 22 giugno 2012 n.83 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha avviato la predisposizione di un piano nazionale per le città dedicato alla riqualificazione di aree urbane con riferimento a quelle degradate.

Questo Settore ha predisposto una proposta di Contratto di Valorizzazione Urbana incentrato sui seguenti due interventi:

- parcheggio intermodale per una richiesta di finanziamento di € 8.000.000,00;
- riqualificazione e rifunzionamento di palazzo Bonelli per € 10.000.000,00.

Questa proposta è stata inviata all'A.N.C.I. e alla cabina di regia del Ministero delle Infrastrutture il giorno 5 ottobre 2012.

Si è in attesa degli sviluppi.

PIANO COMUNALE DELLE COSTE

A seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 ottobre 2011 è stato approvato il Piano Regionale delle Coste di cui all'art. 3 della L. R. 23 giugno 2006, n.17.

L'art.4 della legge innanzi precisata impone l'adozione, per i comuni costieri, del Piano Comunale delle Coste.

Questo Settore, dopo una serie di incontri con gli addetti ai lavori, associazioni e con la cittadinanza, lo scorso anno ha proceduto alla stesura del Piano Comunale delle Coste. E' stata curata altresì la redazione della deliberazione per l'adozione del Piano in Giunta Comunale.

Si è in attesa del parere del competente Settore Manutenzione – Demanio e Patrimonio.

Una volta adottato il Piano verrà messo in pubblicazione e con le eventuali osservazioni verranno portati in Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva.

Il procedimento di pianificazione si è concluso con il deposito della relativa progettazione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il presente programma è in attuazione del Programma di mandato.

Gli obiettivi sono stati enucleati con l'ottica di mantenerli costanti nel medio - lungo periodo. I progetti dovranno essere ulteriormente dettagliati in sede di definizione del P.E.G. da parte dell'organo esecutivo. Un elemento significativo sarà rappresentato dal coinvolgimento degli uffici nell'attività di pianificazione al fine di utilizzare le esperienze e le professionalità maturate all'interno dell'Amministrazione con alcuni supporti esterni di consulenza su materie specifiche: ciò consentirà di contenere i costi complessivi dell'attività.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Obiettivo principale di questa Amministrazione nel prossimo triennio 2013/2015 sarà quello di completare la redazione del Piano Urbanistico Generale.

Ulteriore obiettivo è rappresentato dal proseguire nell'attività di snellimento dell'attività istruttoria relativa ai Piani attuativi e di recupero di iniziativa privata.

Le finalità da conseguire sono fondamentali programmatiche e mirano ad ottenere degli strumenti urbanistici generali chiari ed efficaci, che rispondono alle esigenze urbanistiche della collettività, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

3.4.3.1 – Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

I servizi sono quelli riportati nella parte riferita alle finalità da conseguire.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono quelle oggi in dotazione al Settore:

CATEGORIA	NUMERO
D	2
C	2
B	1
A	0

Collaboratori esterni:

Per la redazione del PUG e del Piano Comunale delle Coste il settore nel 2013 sarebbe opportuno avvalersi di n.2 collaboratori esterni (co.co.co.) profilo D1.

Sempre per il PUG bisognerebbe ricorrere a professionalità esterne da individuare tra le seguenti professionalità a seconda dell'esigenza:

n.1 ingegnere idraulico per la valutazione del rischio idrogeologico;

n.1 agronomo per la valutazione dell'assetto del territorio;

n.1 archeologo per la redazione della mappa del rischio archeologico;

n.1 biologo per la redazione della mappa del rischio biologico;

n.1 sociologo per la redazione del rischio sociale.

Per la gestione e l'attuazione dei piani complessi sarebbe opportuno avvalersi di un esperto junior per l'assistenza tecnico-finanziaria alla gestione delle attività connesse alla pianificazione economica con profilo D1.

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.F SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – ing. Longano Sebastiano

3.4.1 - Descrizione del programma:

PIANO DI ZONA ex 167:

Il Consiglio Comunale con delibera n.36 dell'11/08/2009 ha proceduto all'approvazione definitiva della variante al piano di zona 167. Successivamente sono stati approvati gli indirizzi con delibera di C.C. n.2 del 18/01/2010 che prevedono "l'utilizzo delle graduatorie, già approvate dall'amministrazione, sino ad esaurimento delle volumetrie disponibili, previa verifica della permanenza dell'interesse in capo ai soggetti richiedenti in ordine alla realizzazione del programma costruttivo proposto e della permanenza del numero e dei requisiti dei soci delle cooperative". Nel 2013, pertanto, sarà cura dell'ufficio proseguire nell'attuazione del P.E.E.P., in particolare si provvederà alla realizzazione delle procedure che seguono:

- a) Assegnazione dei volumi residui disponibili nella II^ variante;
- b) Verifica delle assegnazioni con eventuale revoca agli assegnatari inadempienti e successiva assegnazione a scorrimento nella graduatoria;
- c) Sottoscrizione delle relative convenzioni con i soggetti attuatori;
- d) Rilascio di tutti i permessi di costruire e coordinamento nell'approntamento dei relativi cantieri previa approvazione del verbale di allineamento e quote;
- e) Accertamento mensile delle entrate dei proventi di urbanizzazione e del costo di costruzione previa apposita determina di accertamento dell'entrata.

PIANO DI RECUPERO URBANO

Per quanto riguarda il P.R.U. sono state completate le opere pubbliche presso l'ex distilleria. Tali opere sono:

- Gli alloggi per anziani, i cui lavori sono stati ultimati nel 2009 e che durante la fase di collaudo sono stati occupati abusivamente, impedendo la consegna degli stessi agli aventi diritto;
- Realizzazione della piazzetta;
- Orto botanico 1° e 2° lotto.

Sono ancora in corso d'opera le sistemazioni di aree destinate a verde dei lotti di Via Pirandello (Lotto I) e di Via Vanvitelli (Lotto E2) da parte degli attuatori del piano di Recupero urbano a scomputo degli oneri di urbanizzazione. Nel 2013 si procederà al coordinamento e alla sorveglianza dei lavori monitorandone la realizzazione, fino a compimento del programma P.R.U.

CONTRATTO DI QUARTIERE II

Il Protocollo d'Intesa con la Regione e il Ministero infrastrutture è stato sottoscritto il 5/6/2009. Successivamente è stato pubblicato e registrato presso la Corte dei Conti.

L'Accordo di Programma con la Regione è stato sottoscritto il 12/03/2010, poi ratificato con delibera di Consiglio Comunale N.7 del 07/04/2010.

E' stato sottoscritto il Protocollo definitivo con il Ministero delle Infrastrutture.

L'attività legata alla definizione dei rapporti con i soggetti attuatori privati è sospesa in quanto, la validità dell'Accordo di programma comprendente le varianti urbanistiche previste, è legata strettamente alla realizzazione delle opere pubbliche finanziate dalla Regione e dal Ministero quali il parcheggio interrato e gli alloggi per utenze differenziate e per servizi da realizzare nell'area dell'ex Distilleria.

Per dette opere pubbliche i progetti definitivi, già redatti da alcuni anni sulla scorta di un parere favorevole espresso dalla Soprintendenza ai Beni artistici di Puglia sull'intero programma di riqualificazione dell'ex distilleria, dovranno essere rimodulati secondo i nuovi indirizzi dati dalla Soprintendenza stessa, stante il mutato stato dei luoghi rispetto alla data del precedente parere, e dovranno essere accompagnati da una proposta di recupero dei rimanenti immobili dell'ex distilleria stessa. Ottenuto il parere favorevole si procederà all'indizione delle gare ed alla successiva cantierizzazione.

S.U.E. – SERVIZIO AMMINISTRATIVO - PROGETTO VERIFICA ONERI DI URBANIZZAZIONE
Conclusa la verifica degli oneri di urbanizzazione versati e da versare da parte dei soggetti a ciò obbligati si continuerà nel 2013 ad attivare le procedure per il recupero delle somme non versate. Si procederà con la contabilizzazione delle entrate regresse ancora da incassare, con la creazione di uno scadenziario e un riscontro continuo di tali entrate.

P.I.R.U. – PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ambito del P.I.R.U. (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) il Settore di Edilizia Pubblica e Privata si occuperà di n.3 interventi finalizzati alla rigenerazione urbana nell'ambito in esso individuato quali:

1. Asse attrezzato a verde denominato "intersettore in zona 167", i cui lavori sono stati aggiudicati a ditta idonea a seguito di gara d'appalto e, stipulato il contratto andranno in cantiere;
2. Piazza Buonarroti, il cui progetto definitivo dovrà andare in gara e successivamente potrà essere realizzato;
3. Lotto F (piazza Cellini – Via Canova) il cui progetto definitivo dovrà andare in gara e successivamente potrà essere realizzato.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte operate vanno nella direzione di indirizzare lo sviluppo dell'intera città in modo armonico, avendo sempre di vista la necessità di esercitare il controllo non in senso repressivo ma finalizzato a controllare le complesse dinamiche di sviluppo edilizio ed urbanistico della città.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono molteplici e sono sia di natura tecnico-amministrativa che connesse alla concretizzazione di Piani di valore come il Contratto di quartiere II, il PRU e in ultimo, ma non per importanza, il PdZ ex 167.

3.4.3.1 – Investimento

Gli investimenti sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

I servizi erogati da questo settore sono essenzialmente di natura organizzativa e concessoria. Il rapporto costituito con l'utenza si concretizza attraverso il rilascio di vari tipi certificazioni e titoli abitativi. I servizi sono quelli riportati nella parte riferita alle finalità da conseguire.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	7
C	3
B	5
A	0

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4.G GESTIONE VERDE PUBBLICO E SERVIZIO IDRICO - Resp. ing. Vito Vacca

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il programma comprende i seguenti servizi:

- *Servizio idrico integrato*: manutenzione ordinaria della rete idrica e fognaria della città con affidamento del servizio all'A.Q.P. sulla base di una convenzione regionale.
- *Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde*, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente: manutenzione giardini ed arredo urbano. Servizio parchi e tutela ambientale. Il servizio di manutenzione del verde pubblico di proprietà e/o competenza del Comune di Barletta è affidato alla società mista Bar.S.A. S.p.A., comprese le aree a verde del Castello.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

- *Servizio idrico integrato*: trattasi di scelte dettate dalla necessità di garantire il corretto funzionamento della rete idrica e fognaria della città.
- *Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde*, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente: trattasi di scelte dettate dalla necessità di garantire la manutenzione del verde pubblico.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono prevalentemente connesse alla gestione del territorio in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica e fognaria e del verde pubblico al fine di soddisfare le esigenze della collettività.

3.4.3.1 - Investimenti:

Gli investimenti sono riportati nel programma n.13.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Gestione verde pubblico: Interventi per l'ecologia, conservazione e funzionalità dei giardini, delle aree a verde comunale e degli arredi urbani.

Servizio idrico integrato: Servizi di manutenzione della rete idrica e fognaria cittadina.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al corrispondente servizio.

CATEGORIA	NUMERO
D	0
C	2
B	3
A	0

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Riferimento e rispetto coerente delle norme e direttive vigenti.

3.4 – PROGRAMMA X SETTORE SOCIALE - Resp. dott.ssa Di palma Rosa

3.4.1. Descrizione del programma:

In rispondenza alle linee programmatiche di mandato amministrativo l'anno 2013 si caratterizza come un anno fondamentale per il consolidamento dell'attività di programmazione, di realizzazione, monitoraggio e ri-programmazione dei servizi del secondo Piano di Zona triennale 2010-2013 che, dopo una lunga e partecipata concertazione con i rappresentanti di enti pubblici, organizzazioni sindacali, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ordini e associazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni delle famiglie e singoli cittadini, è stato approvato con particolare consenso dal Commissario Straordinario, d.ssa Anna Maria Manzone, con deliberazione n.8 del 31.01.2013.

Per quanto suddetto, l'anno 2013 si contraddistinguerà quale anno fondamentale del PDZ, per aver consolidato servizi già avviati e previsto l'avvio di servizi innovativi per il territorio di ambito e di sovrambito per effetto della fattiva attività di concertazione e programmazione con la Provincia, con la quale si sono avviati anche progetti a valenza Regionale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il piano sociale di zona 2010-2013 dell'Ambito di Barletta, in aderenza alle linee strategiche individuate dal Piano Sociale Regionale 2009-2011, si è prefisso i seguenti obiettivi generali mirati alla crescita del welfare locale:

- Consolidare e ottimizzare la rete dei Servizi Sociali già in essere;
- Potenziare il Sistema di Welfare di Accesso in grado di garantire a tutti i cittadini l'esigibilità dei propri diritti;
- Potenziare i servizi domiciliari rivolti alle persone non autosufficienti;
- Garantire i livelli essenziali, come indicati dagli Obiettivi di Servizio regionali, mediante l'avvio ed il potenziamento della rete dei servizi e interventi sociali necessari a rispondere alle diverse fragilità presenti nell'ambito distrettuale;
- Rendere permanente la concertazione con la città e le sue espressioni organizzate, al fine di favorire la più ampia partecipazione attiva;
- Favorire la realizzazione, anche mediante sperimentazione di progetti sovra ambito, con la collaborazione di Enti Locali e istituzioni sovra comunali, mirati a rafforzare il sistema di welfare locale;
- Avviare la rete dei servizi e interventi mirati a promuovere l'inclusione sociale anche mediante la partecipazione attiva del sistema delle imprese puntando all'integrazione delle politiche della formazione, del lavoro e dello sviluppo locale.

La realizzazione degli obiettivi sovra esposti sarà avviata secondo le seguenti direttrici strategiche trasversali a tutte le aree di bisogno:

1. Concentrazione delle risorse per obiettivi da raggiungere
2. Cooperazione interistituzionale
3. Integrazione socio-sanitaria
4. Domiciliarizzazione degli interventi
5. Promozione e inclusione sociale
6. Qualificazione dei servizi e prestazioni

Le direttrici delineate permettono di pensare ad un percorso di programmazione che nel secondo piano sociale di zona è volto prioritariamente al miglioramento della rete dei servizi e degli interventi integrati e al consolidamento di metodologie capaci di produrre un vero cambiamento di pratiche.

Le priorità strategiche e gli obiettivi specifici assunti come direttrici di riferimento per l'intera articolazione del 2° piano sociale di zona dell'Ambito di Barletta sono suddivise per le seguenti aree di intervento:

1. Politiche familiari e per la prima infanzia, politiche di genere e conciliazione vita lavoro, politiche di contrasto e prevenzione della violenza:

- ❖ promuovere e valorizzare le risorse delle famiglie
- ❖ sostenere gli impegni familiari di cura e le responsabilità genitoriali;
- ❖ rimuovere gli ostacoli di natura economica, culturale e relazionale che ne impediscono lo sviluppo armonico delle famiglie

- ❖ integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle politiche sociali per favorire la piena partecipazione delle donne alla vita della comunità locale prevenire e rimuovere ogni forma di abuso e violenza su donne e minori

2. Politiche in favore delle persone anziane, della non autosufficienza e politiche per la promozione dei diritti dei disabili

- ❖ promuovere e valorizzare il protagonismo sociale delle persone anziane
- ❖ prevenire l'istituzionalizzazione delle persone anziane favorendone la domiciliarizzazione delle cure e dell'assistenza
- ❖ prevenire e contrastare l'esclusione sociale delle persone anziane
- ❖ favorire l'autonomia e il mantenimento di condizioni di autonomia e la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti
- ❖ integrare i percorsi di cura ed assistenza sociosanitaria per le persone non autosufficienti
- ❖ tutelare e promuovere i diritti sociali delle persone con disabilità
- ❖ promuovere e sostenere l'integrazione sociale delle persone con disabilità in tutti i contesti di vita

3. Politiche per i minori e i giovani

- ❖ favorire e sostenere la cittadinanza attiva dei minori e dei giovani e la loro piena partecipazione alla vita civile della comunità
- ❖ prevenire i rischi di devianza e contrastare la violenza
- ❖ garantire la protezione e i diritti dei minori in situazione di disagio

4. Politiche per l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e delle persone immigrate

- ❖ smonetizzare gli interventi di contrasto dell'esclusione sociale e promuovere l'integrazione tra politiche per l'occupazione e politiche sociali
- ❖ valorizzare il capitale umano e promuovere e sostenere politiche inclusive e di cittadinanza attiva
- ❖ favorire l'accoglienza e l'inclusione sociale degli immigrati e contrastare fenomeni di razzismo, violenza e riduzione in schiavitù
- ❖ favorire e promuovere la conoscenza reciproca, la convivenza civile e la diffusione dell'approccio interculturale e multiculturale

Dalla definizione degli obiettivi specifici per ciascuna area d'intervento, coerenti con le priorità strategiche sopraindicate, derivano gli obiettivi operativi assunti, ovvero le azioni concrete da porre in essere in termini di interventi e servizi.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità che, al minimo, si intendono conseguire per l'anno 2013 sono le seguenti:

- Mediazione delle problematiche sociali sia di nuclei familiari che di singoli;
- Interventi di attenuazione della conflittualità familiare nelle separazioni coniugali, ormai esplose a livello esponenziale anche nel nostro Ambito, su espresse richieste sia del Tribunale dei Minorenni che di quello ordinario;
- Miglioramento della qualità della vita;
- Contrasto alle situazioni di dipendenza;
- Contrasto all'indebolimento dei soggetti più deboli e di quelli in situazione di non autosufficienza;
- Favorire un buon inserimento sociale degli stranieri che vivono in Barletta;
- Favorire la conoscenza delle diverse culture, etnie, religioni e stili di vita presenti in Barletta;
- Creazione di condizioni di formazione e riqualificazione che consentano l'inserimento lavorativo.

Si pensa di raggiungere le finalità suddette attraverso la messa in campo dei seguenti servizi ed interventi programmati per l'anno 2012 dall'Ambito Territoriale di Barletta:

1. Il servizio sociale professionale :

- Servizio sociale professionale / Personale Servizi Sociali / Servizio sociale e segretariato sociale (PUA, UVM, ecc..) / Informatizzazione scheda sociale
- Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati

2. I servizi domiciliari:

- Servizio di assistenza domiciliare educativa per minori/tutor (da avviare)
- Servizio trasporto urbano anziani
- Servizio assistenza domiciliare anziani

- Servizio assistenza domiciliare integrata
- Servizio di telefonia sociale per anziani
- Servizio assistenza domiciliare disabili
- Servizio trasporto urbano invalidi di guerra, ciechi e invalidi lavoro
- Trasporto scolastico portatori di handicap
- Trasporto portatori di handicap verso centri di riabilitazione

3. I servizi comunitari a ciclo diurno :

- Centro ascolto famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e mediazione familiare (da avviare)
- Servizio ludoteca
- Servizio Asilo nido
- Centro aperto polivalente per minori
- Centro sociale polivalente per anziani
- Servizio per l'integrazione scolastica/equipe assistenza specialistica per disabili
- Centro sociale polivalente per diversamente abili
- Mensa sociale disagiati
- Interventi di prevenzione dipendenze (da avviare)

4. I servizi residenziali :

- Rette di ricovero minori in strutture residenziali
- Rette di ricovero indigenti inabili anziani
- Rette strutture residenziali per persone con disabilità senza il supporto familiare "Dopo di noi"
- Assistenza ricovero indigenti inabili adulti
- Casa per la vita (da avviare)
- Progetto "Un Rifugio a Barletta"
- Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico (da avviare)

5. Supporto ed assistenza economica :

- Assistenza economica ragazze madri
- Prima dote per i nuovi nati
- Contributi per affido familiare
- Assegno di cura
- Servizi per disabili atti a rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica e ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio
- Assistenza ex A.N.I.M.I.L.
- Progetti Individuali Sociali
- Contributi assistenza indigenti /Assistenza economica straordinaria
- Progetti per l'Inserimento Socio-lavorativo (da avviare)
- Interventi e progetti per l'inserimento sociale
- Contributi per progetti organizzazione volontariato

6. Le azioni di sistema e l'Ufficio di piano :

- Interventi di comunicazione e qualità dei servizi / Informatizzazione scheda sociale /Ufficio di Piano, responsabile, spese di gestione, gestione ufficio di piano

Trattasi di servizi in parte già attivati e che nell'anno 2013 vedranno il servizio sociale d'Ambito impegnato nell'attività di monitoraggio finalizzato all'innalzamento della qualità degli stessi.

Altri servizi innovativi quali il centro d'ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità oltre alla mediazione familiare saranno avviati in quest'anno.

Inoltre, tra i servizi previsti nella ri-programmazione del PdZ 2010/2013, sono stati conclusi dall'Ambito di Barletta ben tre misure di sostegno al reddito "Assegno di cura", Prima Dote" e "Assistenza Indiretta Personalizzata" che hanno comportato un aggravio notevole di procedure amministrative, sociali e sanitarie con un impegno ragguardevole avente quale punto di forza una rafforzata attività d'integrazione con l'ASL, anch'essa coinvolta in tali procedimenti.

L'attività di regolamentazione, con appositi disciplinari per i servizi d'istituzionalizzazione anziani, minori ed adulti, servizio Adi, ecc. vedrà impegnato il Settore anche nell'anno 2013, senza tralasciare il costante

monitoraggio dei bisogni che ha già portato alla revisione di un disciplinare d'accesso. Anche l'attività con la ASL BAT non ha visto momenti di interruzione, infatti oltre alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa per ottimizzare ed integrare servizi socio-sanitari quali l'affido familiare, le dipendenze, la PUA e l'UVM, e un complesso Accordo di Programma, sono in fase di concertazione la sottoscrizione di ulteriori protocolli e l'avvio di servizi integrati di prevenzione nel campo delle tossicodipendenze e della salute mentale.

Le politiche di programmazione concertata proseguiranno non solo con l'ASL BAT ma anche con la Provincia BAT per le materie di competenza provinciali quali: la raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali ai fini dell'attuazione del sistema informativo regionale, l'analisi della domanda e dell'offerta assistenziale, alla promozione e alla realizzazione d'iniziative di formazione, alla progettazione e gestione degli interventi in materia di assistenza scolastica e istruzione, la definizione e all'attuazione dei Piani di zona, anche con il concorso all'organizzazione di specifici servizi che vengono individuati come servizi di livello sovra-ambito (provinciale) nella programmazione sociale degli ambiti territoriali (quale il servizio di trasporto per i diversamente abili delle scuole superiori, i servizi a contrasto dell'abuso ed il maltrattamento, ecc...) per i quali nel 2010, 2011 e 2012 sono stati sottoscritti appositi Protocolli d'intesa che impegnano l'A.C. anche per gli anni seguenti.

Tra i servizi essenziali, previsti nel secondo Piano di Zona, garantiti nell'anno 2013 si richiama l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per la popolazione anziana con lievi livelli di non autosufficienza; l'Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (SAD) a favore degli anziani con limitata autonomia; il Servizio di Assistenza Domiciliare per i Portatori di Handicap (SADH) puntando in tal modo a costruire sistemi di aiuto a favore dei disabili e delle loro famiglie in special modo là dove vi sono minori; il Servizio di trasporto Portatori di Handicap da e verso i Centri di Riabilitazione, con la definizione sia delle competenze di natura sociale e sanitaria sia dei relativi oneri a carico degli Enti preposti; il Servizio d'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili (Ass. specialistica) in ambito scolastico.

In questa direzione, l'anno 2013 vedrà l'attivazione del Centro sociale polivalente per diversamente abili, che permetterà di supportare le famiglie nell'assistenza giornaliera ai disabili e agli stessi garantirà attività di socializzare e svariate attività di laboratorio ludico-espressivo e artistico, culturali e di formazione, di animazione, educative indirizzate all'autonomia, psico-motoria, ecc...

Per quanto attiene i Portatori di Handicap e tutti coloro che si trovano in situazione di disabilità, il preciso riferimento è anche al contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nella direzione della prevenzione si muove il Centro Sociale Polivalente per Anziani (CAP) che opera quale punto di aggregazione e di riferimento per gli anziani della città.

L'anno 2013 dovrà necessariamente vedere l'ulteriore rafforzamento in termini numerici del servizio sociale professionale e di specialisti in campo di rendicontazione sociale contabile e fiscale.

Nell'area dei minori, per l'anno 2013 saranno garantiti servizi per la prima infanzia quali l'asilo nido e la scuola materna privata convenzionata, con la quale il Comune interviene sia favorendo l'inserimento di minori provenienti da nuclei familiari in difficoltà sia mediante l'abbattimento dei costi delle rette che incidono notevolmente sui bilanci familiari.

Nell'ambito del tempo libero e dell'educazione è da tenere in considerazione tutta la gamma dei servizi che intervengono a favore delle famiglie e dei minori. In questa direzione si muove il Servizio ludoteca e il sostegno scolastico che mirano a contrastare i fenomeni di dispersione scolastica.

Visti i positivi esiti della sperimentazione del "progetto Aurora", avviato ad avvenuto insediamento di questa Amministrazione, nell'anno 2012 proseguirà l'attività del Centro Giovanile.

Questa Amministrazione, sensibile ai bisogni delle *nuove generazioni*, ha voluto stabilizzare il centro di aggregazione giovanile garantendo una gestione quinquennale, che in sinergia con l'associazionismo lavorerà con la scuola attivando progetti che mirino a valorizzare nei suoi elementi positivi la cultura giovanile nonché la cultura della pace e dell'impegno civile.

Da tenere in considerazione, ma non ultimi, sono gli interventi mirati a favorire la "sicurezza sulle strade" portati avanti dal Comune in rete con diversi settori dell'Ente in special modo con il corpo di Polizia Municipale.

Nel campo della *prevenzione e recupero di minori e giovani* per abuso di sostanze dipendenti, il Comune promuoverà anche nell'anno 2013, un'attività relativa alla prevenzione delle tossicodipendenze prevedendo la messa in rete di sinergie che operano nel campo della prevenzione, del recupero e reinserimento dei soggetti con problematiche di dipendenza.

Interessante appare il *fenomeno dell'immigrazione* che vede un numero sempre più elevato di presenze in città di extra comunitari. Tale fenomeno richiama a diverse problematiche legate all'accoglienza e all'inserimento sociale. La presenza degli immigrati, se ben incanalata, può rappresentare una risorsa per la città. Per questo

motivo si ritiene opportuno favorire una serie d'interventi che attraverso lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati può consentire una migliore integrazione, seppur nel rispetto delle differenze e delle culture nonché delle rispettive religioni, dei cittadini stranieri.

Barletta è una città di mare e come tale culturalmente più aperta agli scambi culturali. Questa risorsa culturale può diventare elemento trainante dell'accoglienza favorendo quindi un positivo inserimento del nuovo cittadino immigrato. Tuttavia muoversi in questa direzione non è facile. Soprattutto non è semplice abbattere i muri dell'indifferenza innanzitutto di modelli culturali negativi che anziché agire sull'inclusione operano sull'esclusione sociale. L'anno 2013 ha visto il proseguo della gestione, a seguito di affidamento con procedura pubblica, del progetto "un rifugio a Barletta", che prevede l'accoglienza e la residenzialità di un numero di 15 rifugiati, con contribuzione quasi a totale carico del Ministero degli Interni.

Il Settore, come già effettuato negli anni precedenti, manterrà gli impegni assunti nei tavoli di concertazione per la programmazione del 2° piano di zona, con la convocazione quadrimestrale di tavoli con le forze sindacali e il terzo settore miranti alla verifica sull'andamento dei servizi, sul monitoraggio degli stessi e sulla customer satisfaction, i cui risultati presentati ai tavoli suddetti hanno trovato grande gradimento, poiché evidenziavano, con grande chiarezza, i punti di forza e di criticità che differenziano i servizi; tanto, al fine di proporre adeguati misure atte a ottimizzare la qualità dei servizi e la soddisfazione dei cittadini.

L'anno 2013 vedrà la permanenza nel settore di n. 2 unità (assistenti sociali) a tempo determinato e, se lo consentirà la normativa, si provvederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione di n. 1 unità (specialista in rendicontazione sociale contabile e fiscale).

Il programma sopra esposto sarà realizzato attraverso un sistema a rete che possa ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, professionali e finanziarie, con i limiti appena evidenziati.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono riportati nel programma triennale de Lavori Pubblici.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi assistenziali ed economici una tantum o di primo intervento.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	9 a tempo indeterminato (assistenti sociali)
D	1 a tempo determinato (assistente sociale)
C	3
B	3
A	0

Tra il personale di cat. D vi è un titolare di Posizione Organizzativa Servizi Sociali e Sanitari.

L'anno 2013 vedrà la permanenza nel settore di n. 2 unità (assistenti sociali) a tempo determinato e, se lo consentirà la normativa, si provvederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione di n. 1 unità (specialista in rendicontazione sociale contabile e fiscale).

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi innanzi richiamati ed indicate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e delle direttive vigenti.

3.4. – PROGRAMMA XI POLITICHE ATTIVE DI SVILUPPO

Resp. ing. Longano Sebastiano

3.4.A **POLITICHE ATTIVE DI SVILUPPO**

3.4.1 - Descrizione del Programma, motivazioni e finalità:

L'organizzazione interna del Settore Politiche Attive risulta così strutturata:

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (comprendente gli Uffici Commercio, Sanitario, Nuovi Impianti Produttivi, Attività Produttive/Agricoltura ed unità ex U.M.A., Marketing Territoriale, Front Office, Impianti Pubblicitari);

Servizio per lo Sviluppo del territorio (comprendente l'Ufficio Piani di Sviluppo e **SMART CITY**, l'Ufficio Informazione Accoglienza Turistica/I.A.T. e l'Ufficio Inofrmagiovani)

Il programma delle politiche attive di sviluppo ha la finalità essenziale di definire un insieme integrato di azioni per lo sviluppo economico, ambientale, politico, sociale e culturale del territorio della città.

Più in particolare questo programma si esplica intorno alle seguenti attività:

- marketing territoriale;
- promozione, valorizzazione e rilancio del Settore Economico-Produttivo locale;
- monitoraggio delle attività economiche e produttive;
- politiche attive del lavoro;
- turismo;

coordinamento e promozione delle attività dello sportello unico per le attività produttive.

3.4.B SERVIZIO DELLO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

3.4.1 Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

A circa 14 anni dall'istituzione, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ha migliorato il suo standard qualitativo nell'esercitare il suo compito principale di strumento mediante il quale l'ente assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, ed ha svolto un'azione d'impulso per lo sviluppo economico del proprio territorio ed un'attività di informazione e promozione rivolta alle realtà imprenditoriali, nonché di monitoraggio delle attività economiche, produttive e commerciali del territorio comunale.

L'ordinamento interno prevede che alla direzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive è preposto un Capo Servizio con funzioni di coordinatore e di responsabile dei procedimenti di competenza dei singoli uffici del Servizio. Ad esso compete quanto stabilito dal vigente ordinamento di organizzazione dello SUAP approvato con delibera di G.C. n. 271 del 14/12/2004 nonché dalla normativa vigente in materia.

Il contesto normativo di riferimento, partendo dalla considerazione di fatto che la disciplina che aveva introdotto lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) non ha trovato completa attuazione, in questi ultimi anni, ha avuto una spinta notevole.

Con l'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dall'articolo 1, comma 1, della Legge 6 Agosto 2008, n. 133, ha avuto inizio la fase di riordino e semplificazione della disciplina del SUAP.

Il 30 settembre 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 il **DPR del 7 settembre 2010, n. 160** con il quale viene adottato il **Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive** che:

- Identifica nello SUAP il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Decreto Legislativo del 26 marzo 2010 n. 59, specificando che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica;
- Ribadisce la competenza dello SUAP in merito all'inoltro, sempre in via telematica, della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento;
- Individua nel portale "Impresainungiorno" la funzione di raccordo con le infrastrutture e le reti già

operative per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli altri Enti interessati;

- Introduce nel sistema le Agenzie per le imprese, soggetto privato al quale sono riconosciute funzioni di natura istruttoria e d'asseverazione.

Lo Sportello Unico del Comune di Barletta è funzionalmente costituito dai seguenti uffici:

Front Office

Ufficio Commercio

Ufficio Nuovi Impianti Produttivi

Ufficio Sanitario

Ufficio Attività Produttive/Agricoltura

Ufficio U.M.A.

Ufficio Marketing Territoriale e Internazionalizzazione delle Imprese

Ufficio Impianti Pubblicitari e affissionistici.

Nel corso del 2010 lo Sportello Unico è stato inserito nell'elenco nazionale degli Sportelli Unici sul Portaleimpresainungiorno con il codice identificativo 7022.

Tale obiettivo è stato realizzato avendo il SUAP il possesso dei requisiti tecnici minimi quali:

- una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) istituzionale a cui fa riferimento il SUAP;
- firma digitale rilasciata al Responsabile dello SUAP;
- sistema di protocollazione informatica della documentazione in entrata e in uscita, per la certificazione della corrispondenza;
- area ad esso riservata nell'ambito del sito istituzionale.

Per migliorare la sua prestazione si rende necessario l'applicazione software per la lettura dei documenti firmati digitalmente.

Obiettivi **prioritari e strategici** per il 2013 saranno la attuazione del nuovo **piano commerciale, del commercio su aree pubbliche e del programma di valorizzazione e di qualificazione della rete commerciale del centro storico (quest'ultimo approvato dalla Regione Puglia).**

Il 2013 pertanto rappresenterà un anno di snodo importante per gli sviluppi del comparto commerciale che dovrà necessariamente trovare adeguata definizione anche negli strumenti di programmazione urbanistica della città.

Sarà sostenuto anche per il 2013 il progetto di **illuminazione artistica** delle principali vie della città nel periodo di Natale, nonché di iniziative di animazione e di promozione, per favorire in questo particolare momento dell'anno il **sistema commerciale** interessato da una persistente crisi dei consumi cercando di favorire migliori condizioni ambientali

Si considera strategico per il settore anche la partecipazione ad iniziative e manifestazioni dirette alla promozione e valorizzazione del settore agricoltura anche attraverso attività di aggiornamento per i nostri produttori per la diffusione della conoscenza e l'approfondimento di tematiche e problematiche di interesse per il comparto, compreso il tema della sicurezza.

Il piano di riduzione degli agrofarmaci nell'agro di Barletta troverà attuazione con il progetto finalizzato al **monitoraggio fitosanitario e interventi di lotta contro le avversità fitopatologiche delle colture agrarie** che in questi anni hanno prodotto risultati scientifici tali da poter consentire, nel corso degli anni passati, la sperimentazione di collaborazioni scientifiche con l'Università degli Studi di Foggia, con la quale l'Amministrazione comunale ha sottoscritto un apposito protocollo d'intesa.

Si considera strategico inoltre l'avvio di iniziative di supporto e di promozione nel settore della pesca e più in generale dell'intero comparto della marineria che rappresenta un'altra importante fonte di reddito per l'economia della città.

Le risorse disponibili (mare, spiagge, beni culturali storici ed artistici, eventi e spettacoli) sono gli elementi su cui l'amministrazione comunale ha puntato per il rilancio in **chiave turistica** dell'economia cittadina, e sui quali l'Amministrazione dovrà riservare risorse specifiche (si pensi ad esempio ad un evento per promuovere i prodotti del nostro mare - fine settembre - e della nostra terra - fine ottobre o novembre -)

Il **turismo** rappresenta per la città di Barletta uno dei settori più interessanti di sviluppo che va sostenuto anche con iniziative che rendono più vivibile e piacevole la città in estate. Rilevato che la collaborazione di questo settore con quello dello Staff del Sindaco e quello dei Beni e Servizi Culturali ha rappresentato negli anni passati un punto di forza dell'azione di promozione turistica della città.

La partecipazione del Comune di Barletta alla **BIT di Milano e all'ITB di Berlino**, come ad altre fiere di rilevanza nazionale ed internazionale, sarà un altro degli obiettivi per rafforzare la capacità di promozione della città in contesti specializzati.

A supporto complessivo delle attività di sostegno e valorizzazione delle imprese locali da anni l'amministrazione comunale riserva risorse precise che troveranno anche per il 2013 precisa allocazione nei propri strumenti di programmazione finanziaria.

Nel corso del 2013 s'intende dare attuazione, inoltre, alla seconda fase del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche affissioni.

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche affissioni disciplina, in coerenza con quanto previsto nel Regolamento Comunale approvato con deliberazione C. C. n. 3 del 19/01/05, il corretto utilizzo delle varie "forme pubblicitarie", con l'obiettivo di salvaguardare l'uniformità di arredo, le caratteristiche ambientali, architettoniche, archeologiche, artistiche e paesaggistiche del tessuto urbano e tenendo conto delle esigenze di traffico e sicurezza della circolazione stradale nel territorio comunale. Il Piano Generale disciplina, in particolare:

Le modalità di installazione degli impianti pubblicitari destinati a supportare:

- la pubblica affissione di natura istituzionale, sociale e, comunque, non a rilevanza economica;
- la pubblica affissione di natura commerciale;
- l'affissione diretta dei privati;
- la pubblicità esterna permanente e temporanea.

L'attuazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche ha rappresentato negli anni trascorsi, uno degli obiettivi prioritari di questa Amministrazione Comunale stante anche il gran numero di impianti abusivi sorti in passato su tutto il territorio urbano. Il Piano si è dimostrato essere un valido strumento per il censimento di tutti gli impianti esistenti, posto in essere dallo Sportello Unico per le Attività Produttive a cavallo tra il 2008 e 2009, al fine anche di individuare eventuali impianti abusivi. Conclusasi questa fase, con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/12, si è passata ad una seconda fase che ha visto la realizzazione di alcune modifiche al piano approvato nel 2005, al fine di risolvere alcune criticità emerse nel corso degli anni anche a seguito del lavoro di ricognizione degli impianti conclusosi, come anzi detto, nell'anno 2009.

In particolare in questa 2^a fase il lavoro da compiere dovrà essere il seguente:

- Ricognizione generale di tutti gli impianti pubblicitari autorizzati precedentemente alla modifica del regolamento al fine di verificare la loro conformità alla modifica del regolamento;
- Creazione di archivi informatici suddivisi per anno al fine di creare un unico archivio digitale per rendere più agevole la consultazione dei dati informatici
- Realizzazione di uno scadenziario al fine di poter meglio monitorare l'approssimarsi delle scadenze delle autorizzazioni
- Verifica della superficie autorizzata per ciascuna ditta nei diversi ambiti territoriali, al fine di predisporre un sistema di monitoraggio atto a verificare il superamento della soglia massima di superficie autorizzabile prevista dalla modifica del Piano Generale degli Impianti Affissionistici e delle Pubbliche Affissioni.

In pratica, dalla fase di censimento si passa ad una fase di monitoraggio che dovrà esplicarsi anche attraverso l'assunzione di atti formali.

L'attività in questione dovrà essere svolta dal Servizio Sportello Unico.

3.4.C SERVIZIO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

1. Descrizione del programma, motivazioni e finalità:

L'obiettivo principale del Servizio per il 2013 sarà quello di svolgere un ruolo attivo e fondamentale, nell'ambito della pianificazione strategica finalizzata al sostegno e all'incremento delle attività economiche nel particolare contesto del nostro territorio, dando centralità alla realizzazione di progetti di sviluppo candidati a finanziamenti rinvenenti da risorse esterne, statali e regionali.

Per il raggiungimento di tali scopi, sarà basilare il ruolo propositivo, collaborativo e di sostegno delle

Associazioni di Categoria settoriali, delle organizzazioni sindacali e degli ordini professionali.

Al servizio saranno assegnate mansioni di competenza, riferite al progetto <<SMART CITY>>. L'espressione **città intelligente** (dall'inglese *smart city*) indica, in senso lato, un ambiente urbano in grado di agire attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini. La città intelligente riesce a conciliare e soddisfare le esigenze dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, grazie anche all'impiego diffuso e innovativo delle TIC (tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni), in particolare nei campi della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica.

A tal fine, si tenderà ad attivare tecnologie abilitanti come wi-fii e pubblica illuminazione a risparmio energetico nel centro storico, bioarchitettura nella edilizia convenzionata (nuova 167), trasporto intelligente e mobilità sostenibile, mobilità pubblica basata sull'utilizzo di mezzi ad idrogeno e definizione di criteri di autonomia energetica nei fabbricati nuovi e recuperati nei regolamenti comunali.

Alla direzione del servizio è preposto un Capo Servizio di cat. D con funzioni di coordinatore.

3.4.D - POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

1. *Descrizione del programma, motivazioni e finalità:*

Le innovazioni legislative di riforma del Mercato del Lavoro intervenute sul finire degli anni '90, portando anche in Italia logiche e impostazioni europee, hanno conferito anche ai Comuni la possibilità e l'opportunità di intervenire nel mercato del lavoro, con azioni tese a favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro.

L'Amministrazione comunale riconosce la preminente esigenza di sostenere e incentivare l'occupazione, quale fattore fondamentale per lo sviluppo economico del territorio.

Pertanto, in continuità con gli anni passati si fornirà sostegno all'insieme delle azioni e delle misure attivabili in materia di politiche attive del lavoro, al fine di creare opportunità occupazionali per i soggetti appartenenti alle fasce deboli della cittadinanza (donne, inoccupati, soggetti esclusi dal processo produttivo, disabili, emarginati).

Nello scenario attuale in considerazione del protocollo d'intesa tra il Ministero per le Politiche Giovanili e l'ANCI, in merito alla costituzione del coordinamento nazionale e dei servizi informagiovani, il Comune di Barletta vede confermata sul territorio comunale la presenza dello sportello **INFORMAGIOVANI**.

L'affidamento a terzi, per un triennio, del servizio **INFORMAGIOVANI** consente al Comune di Barletta la predisposizione di un piano di interventi finalizzati a:

- Attivare un processo di integrazione con la rete nazionale degli Sportelli Informagiovani;
- Elaborare proposte in grado di rispondere adeguatamente alle diverse esigenze giovanili, sia esse rivolte ad un ambito strettamente locale che ad un livello più ampio, nazionale ed europeo;
- Ottimizzare e potenziare i servizi già resi sul territorio, raggiungendo unitariamente i target giovanili con una strategia condivisa e ben organizzata;
- Razionalizzare e potenziare l'offerta informativa anche mediante il web e le nuove tecnologie di informazione.

In un periodo di profonde trasformazioni dei servizi per il lavoro, tuttora in fase di completamento, che ha visto il rafforzamento della "rete" infrastrutturale dei servizi per l'impiego è quanto mai opportuna un'azione di sviluppo e valorizzazione della "componente pubblica" erogante tali servizi, finalizzata all'attivazione di strette forme di collaborazioni con altri operatori pubblici abilitati ad intervenire nel mercato del lavoro (es. Scuole, Università, Centri Territoriali per l'Impiego, Enti di formazione), realizzando un servizio complessivo di supporto alle diverse fasce di utenti che necessitano di varie tipologie di sostegno nella loro ricerca di lavoro.

Lo scenario che si profila, soprattutto sul versante dell'intervento pubblico, rischia infatti di innescare una competizione fra enti pubblici, che, se non governata, non può che indebolire lo stesso fronte pubblico dei servizi, aumentando la dispersione delle risorse e provocando sovrapposizione di funzioni e di ruoli.

Valorizzazione del ruolo pubblico dell'Ente finalizzata all'ottenimento di sinergie con altri organismi pubblici costituenti la "rete" infrastrutturale dei servizi per l'impiego.

La messa in funzione di un sistema informativo in rete quale presupposto per poter avviare tutte le innovazioni previste dalla Riforma.

Valorizzazione della formazione professionale quale punto di incontro su cui far convergere domanda ed offerta di lavoro, considerando che la stessa viene incontro, da una parte, ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende; dall'altra alle esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi aggiornati ai continui cambiamenti del mercato.

Assicurare interventi di qualità a favore dell'autoimprenditorialità.

Fornire una dimensione locale alle strategie occupazionali e di qualificazione delle competenze professionali, rispetto alle linee di sviluppo economico-produttivo e occupazionale in atto nel territorio, da definirsi di concerto con altri partner istituzionali.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono riportati nel programma n.13.

3.4.3.2 - Erogazione di servizio di consumo

Sono quelli indicati nelle finalità da conseguire.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	4
C	5
B	8
A	0

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle in dotazione al Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e delle direttive vigenti

3.4. – PROGRAMMA XIII INVESTIMENTI

3.4. A **UFFICIO ESPROPRI** - Resp. ing. Longano Sebastiano

3.4.1 - Descrizione del programma:

La materia degli espropri per pubblica utilità rappresenta un impegno molto delicato per la pubblica amministrazione, dipendendo dalla corretta istruttoria delle pratiche il buon esito delle procedure di realizzazione di interventi programmati per il raggiungimento di obiettivi di pubblico interesse. L'attività espropriativa determina, in alcuni casi, l'insorgere di contenziosi il cui effetto precipuo è il riconoscimento di maggiori indennità di esproprio, il rallentamento, se non addirittura il blocco, dell'attività di realizzazione dell'intervento di pubblica utilità.

L'Ufficio provvede alle seguenti attività:

- Procedure espropriative afferenti esecuzione di Piani e Programmi per il Settore Urbanistica;
- Procedure espropriative afferenti esecuzione di OO.PP. per il Settore LL.PP.;
- Sopralluoghi e redazioni verbali stati di consistenza;
- Sopralluoghi e redazione verbali di immissione in possesso;
- Determinazione indennità espropriative;
- Redazione decreti di esproprio sia provvisori che definitivi oltre a cessioni bonarie volontarie.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'attività svolta dall'ufficio è motivata dalla necessità di consentire l'attuazione di interventi di pubblica utilità, la cui realizzazione è legata a problematiche espropriative.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Avvio delle procedure di esproprio per l'attuazione di OO.PP. previste nel Programma Triennale 2013/2015.

3.4.3.1 - **Investimento**

Gli investimenti sono riportati nel programma n.13.

3.4.3.2 - **Erogazione di servizio di consumo**

Sono quelli indicati nelle finalità da conseguire.

3.4.4 - **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	1
C	0
B	0
A	0

3.4.5 - **Risorse strumentali da usare**

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle in dotazione al Comune.

3.4.6 - **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Riferimento e rispetto coerente delle norme e delle direttive vigenti

3.4.B **LAVORI PUBBLICI** - Resp. ing. Longano Sebastiano

3.4.1 - Descrizione del programma:

La programmazione delle Opere Pubbliche per gli anni 2013/2015, è risultata fortemente condizionata dalla necessità di rimodulare la previsione basata sull'uso degli Avanzi di Amministrazione per il finanziamento di parte delle Opere Pubbliche programmate per l'anno 2013, stanti le motivazioni di seguito analiticamente esposte.

Con Deliberazione del C.S. con i poteri della Giunta Comunale n. 25 del 7/03/2013, esecutiva a termini di legge, era stato adottato, a norma dell'art. 128 del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2013-2015, l'aggiornamento annuale 2013, nonché il piano finanziario annualità 2013, 2014, 2015, al medesimo atto allegati quali parte integrante e sostanziale.

Con successiva Deliberazione Commissariale n. 100 del 24/05/2013, è stata modificata ed integrata la programmazione suddetta, atteso quanto di seguito:

- è in itinere la procedura di gara per appalto integrato per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie nel Piano di Zona ex Lege 167 – 2° e 3° triennio, dell'ammontare complessivo di € 15.030.000,00, finanziato con oneri concessori.

Il Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria, con propria nota n. 16514 del 20/03/2013, comunicava al Dirigente del Settore LL.PP., nominato Coordinatore del Programma Triennale dei lavori pubblici 2013/2015, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 21/12/2012, esecutiva a termini di legge, *la sospensione di entrate pari ad € 1.875.561,26, accertate e non incassate al Capitolo di entrata 2641995 ed € 104.722,07, accertate al medesimo capitolo nella gestione dei residui attivi 2011. A tale entrata accertata e non incassata, si aggiungono gli accertamenti di € 1.000.000,00 al capitolo 3241058 RR.AA. anno 2010, derivanti da finanziamenti privati per contratti di quartiere. Contemporaneamente, si rileva la mancata presenza nelle scritture contabili di € 2.000.000,00 indicati negli atti attestanti la copertura finanziaria dell'opera pubblica innanzi citata; tutte le entrate sopra indicate, risultano alla data odierna non rimosse e prive dei requisiti minimi per il loro riaccertamento contabile, comportando conseguentemente la scopertura di pari importo delle somme destinate all'appalto integrato del quale trattasi.*

A seguito della innanzi citata comunicazione, sono state attivate diverse riunioni di servizio finalizzate alla soluzione del problema, sentito altresì il parere dell'Avvocatura comunale, e, formulate ipotesi alternative di finanziamento della quota di scopertura finanziaria dell'appalto in corso, tra le quali l'accensione di apposito mutuo.

In esito a quanto proposto, il Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria ha proposto, al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria per la prosecuzione dell'iter di gara, di rimodulare lo schema del Piano Triennale delle OO.PP. adottato con la citata Deliberazione del C.S. con i poteri della Giunta Comunale n. 25 del 7/03/2013, esecutiva a termini di legge, nella parte delle Opere Pubbliche finanziate dall'Avanzo di Amministrazione.

Di conseguenza, l'Avanzo di Amministrazione anziché essere utilizzato per il finanziamento delle Opere Pubbliche programmate nel Piano in parola, viene esclusivamente utilizzato per la copertura della gara de quo, essendo non percorribile, a parere del Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria il ricorso all'accensione di un mutuo finalizzato a fronteggiare l'assenza di copertura finanziaria, sia in termini di maggiori spese a carico del Bilancio Comunale che in termini di incidenza sulla capacità di indebitamento e sul rispetto del Patto di Stabilità.

Alla luce delle motivazioni innanzi espresse, con la già citata Deliberazione del C.S. con i poteri della G.C.n. 100 del 24/05/2013, è stata adottata la modifica e l'integrazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2013-2015, dell'aggiornamento annuale 2013, nonché del piano finanziario annualità 2013, 2014, 2015.

La suddetta modifica è finalizzata ad assicurare la copertura finanziaria necessaria al prosieguo del procedimento di gara in corso per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie nel Piano di Zona ex Lege 167 – 2° e 3° triennio, relativamente alla quota parte "scoperta" a causa della mancata riscossione di parte delle entrate previste che risultano, alla data odierna, non rimosse e prive dei requisiti minimi per il loro riaccertamento contabile.

Il Piano degli investimenti di competenza del Settore LL.PP. è riportato nel Programma Triennale 2013/2015 e nell'aggiornamento annuale 2013, così come modificati ed integrati, facente parte sostanziale degli atti di approvazione del Bilancio e redatto conformemente alle disposizioni ed agli schemi di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. ed al Decreto Ministeriale 09/06/2005, e, riguarda prevalentemente la realizzazione di opere pubbliche finanziate con fonti alternative al Bilancio Comunale (Fondi Comunitari – Project Financing), nonché dalla realizzazione, per l'anno in corso, di lavori già finanziati in annualità precedenti.

Oltre agli adempimenti connessi alle fasi di progettazione, appalto dei lavori e realizzazione delle opere pubbliche inserite nel Programma per l'annualità 2013, di seguito riportate, l'Ufficio sarà impegnato nel seguire i lavori in corso per la realizzazione di opere pubbliche già avviate nell'anno 2012 ed in itinere.

Per quanto riguarda le opere pubbliche da realizzare nel triennio 2013-2015 si rimanda al Piano Triennale approvato in prima istanza con delibera di C.S. n.25 del 07/03/2013, successivamente modificato e riapprovato con Delibera di C.S. n.100 del 24/05/2013.

Nel prospetto che segue si riportano, suddivisi per ambiti di intervento, le risorse finanziarie destinate al finanziamento delle sole opere pubbliche da realizzare nel 2013, evidenziando per ciascun ambito gli interventi previsti:

Ambiti d'intervento	LL.PP. di maggiore rilievo di competenza dell'U.T.LL.PP. inseriti nel piano triennale	Residui	Stanziamento 2013
Impianti di Pubblica Illuminazione	Cabina ENEL 12-13-19 Via S. Antonio, Via Chieffi – Via G. De Nittis	279.583	
Edilizia Residenziale Pubblica	Realizzazione di n.24 alloggi di edilizia residenziale pubblica – Contributo Statale	3.000.000	
Strade	Nuova strada di colleg. Via Canosa e Via Bellini – Bilancio Comunale	235.000	
Risanamento ambientale	Difesa costa Litorale Ponente – 1° stralcio – Sovv. U.E.	2.700.000	
	Intervento di pulizia e risanamento del Canale Ciappetta-Camaggi – completamento primo intervento e lavori aggiuntivi – Contributo statale	404.528	
	Bonifica e ripristino ambientale del sito a discarica incontrollata R.S.U. in contrada San Procopio – Contributo U.E., regionale e Bilancio Comunale	3.219.717	645.360
Urbanizzazioni	PRU – Piazza Buonarroti – Sovvenzione U.E.	1.445.290	
	PRU – Lotto F (Piazza Cellini – Via Canova) – Sovvenzione U.E.	773.107	
	Area ex Distilleria – Parcheggio interrato e prolungamento sottopasso ferroviario – Contr. Quartiere 2		3.000.000
Edilizia	Area ex Distilleria – Alloggi per utenze differenziate e servizi di supporto – Contr. Quartiere 2		3.000.000
Opere non altrove classificate	Costruzione di nicchie e loculi cimiteriali – Bilancio Comunale		1.350.000

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte operate sono state determinate dalla necessità di dare risposta alle problematiche evidenziate dal Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria, nel rispetto della normativa vigente in merito, attraverso l'utilizzo degli Avanzi di Amministrazione per garantire la copertura finanziaria totale dell'appalto in corso per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie nel Piano di Zona ex Lege 167 – 2° e 3° triennio, dell'ammontare complessivo di € 15.030.000,00, che rappresenta l'unica soluzione operativa a siffatta problematica presente sul territorio.

Per la realizzazione delle restanti Opere Pubbliche presenti nella programmazione Triennale 2013/2015, le motivazioni delle scelte operate sono da ricondursi alla necessità di reperire finanziamenti alternativi a quelli propri, al fine di meglio utilizzare le limitate risorse disponibili nel civico Bilancio.

E' stato oltremodo necessario prevedere, per la realizzazione di alcune opere, la possibilità di utilizzo di finanziamenti comunitari, statali e regionali (Area Vasta Vision 2020, F.E.S.R. 2007/2013, Programma Straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica), nonché lo strumento del Project Financing.

Le principali direttive che hanno motivato e determinato le scelte effettuate, strategicamente indirizzate a dare soluzione operativa alle problematiche esistenti sul territorio, sono:

- ❑ l'urbanizzazione razionale del territorio urbano e di quello destinato alle attività produttive;
- ❑ una maggiore vivibilità della Città;
- ❑ il miglioramento della mobilità urbana ed il decongestionamento del traffico;
- ❑ il recupero e la migliore fruibilità degli spazi urbani;
- ❑ il recupero e la realizzazione di spazi destinati a verde pubblico;
- ❑ il rifacimento di impianti di pubblica illuminazione;
- ❑ il recupero di edifici pubblici.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Gli interventi programmati ed inseriti nella Programma triennale dei Lavori Pubblici, nonché nel suo aggiornamento annuale, contemperano le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale al rispetto delle norme finanziarie nazionali.

Vengono di seguito riportati gli interventi programmati di maggior rilievo:

Viabilità:

interventi finalizzati al miglioramento della viabilità stradale e della qualità della vita urbana, quali la realizzazione:

- ☐ della nuova strada di collegamento tra via Canosa e via Bellini;
- ☐ interventi di moderazione del traffico agli incroci di Via Foggia e Via Einaudi, con la realizzazione di rotatorie e percorsi ciclabili;
- ☐ Piazza Buonarroti – P.R.U.;
- ☐ Piazza Cellini – Via Canova – P.R.U.;
- ☐ Nuova viabilità tra Via Regina Elena ed il porto;
- ☐ Viabilità di collegamento SS. 16 bis – vicinale Maranco;
- ☐ Urbanizzazioni primarie in zona Maranco;

Urbanizzazione delle zone a servizio delle attività produttive:

- Completamento delle urbanizzazione nella zona industriale – Via delle Industrie – Tratto centrale;
- Completamento delle urbanizzazioni primarie nella zona merceologica di Via Foggia – Via degli Artigiani e Via dei Muratori;

Reti idriche e fognarie:

- Sistema di collettamento differenziato acque piovane Via Foggia (canale H);
- Sistema di collettamento differenziato delle acque piovane di Via Foggia con sistemazione della viabilità;
- Collettore Via Andria – fognatura bianca – 1° stralcio – zona 167;

Area ex Distilleria:

- Alloggi per utenze differenziate e servizi di supporto;
- Parcheggio interrato e prolungamento sottopasso ferroviario;

Verde pubblico:

- ☐ Realizzazione di Parco Pubblico nuova 167 – sett. B – Via Barberini;
- ☐ Realizzazione aree a verde e parcheggi in area I.A.C.P. (Via Ippocrate, Via Traetta e Via Lattanzio);

Impiantistica sportiva:

- ☐ Campo sportivo “L. Simeone” – fornitura e posa in opera manto erboso;

Edilizia Residenziale Pubblica:

- ☐ Costruzione di n. 24 alloggi, nell'ambito del Programma Straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica – D.M. Ministero delle Infrastrutture 18/12/2007.

Edilizia scolastica:

- ☐ Scuola materna con sei sezioni – zona 167;
- ☐ Scuola materna con tre sezioni in Via Don M. Tatò;

Pubblica illuminazione :

- ❑ Rifacimento dell'impianto di P.I. nella zona di Via S. Antonio, Via Chieffi e Via G. De Nittis, ex cabine ENEL 12-13-19;

Beni storici, artistici ed archeologici:

- ❑ Attività di progettazione strutturale per il restauro statico e consolidamento conservativo dell'ex Convento di Sant'Andrea – 1° e 2° stralcio;
- ❑ Villa Bonelli di Via Canosa – Restauro palazzina;
- ❑ Restauro Mura del Carmine – sistemazione aree sottostanti – parcheggio interrato;
- ❑ Completamento restauro e consolidamento statico dell'ex Convento Santa Maria della Vittoria – 2° e 3° stralcio;
- ❑ Palazzo Beaumont – Bonelli – Recupero e riattamento;
- ❑ Ex Convento di Santa Lucia – Interventi di conservazione e restauro;

Interventi di risanamento ambientale :

- ❑ Lavori per la difesa dall'erosione della costa sul Litorale di Ponente. Il progetto è stato finanziato per il 1° stralcio con finanziamenti Area Vasta Vision 2020;
- ❑ Costruzione di nuove nicchie e loculi presso il Cimitero Comunale;
- ❑ Bonifica e ripristino ambientale del sito a discarica incontrollata di R.S.U. in contrada San Procopio;
- ❑ Intervento di pulizia e risanamento dell'alveo del canale Ciappetta Camaggi – completamento primo intervento e lavori aggiuntivi;

Sono inoltre da considerare, gli **interventi Finanziati da altri Enti**, il cui iter di approvazione e realizzazione viene svolto di concerto con l'Ufficio Tecnico LLPP.

a) Progetto di soppressione dei passaggi a livello: L'intervento progettuale previsto dalla R.F.I. comprendente la chiusura di n.7 passaggi a livello con l'esecuzione di interventi sostitutivi:

- ❑ n. 4 sottovia (via Madonna dello Sterpeto, via Callano, via Andria e via Einaudi);
- ❑ n. 2 sovrappassi (in contrada Tratturo Regio e Salinelle);
- ❑ n. 1 sottopassi pedonali (in via Vitrani e via Manin).

Sono già stati realizzati gli interventi riguardanti il "Tratturo Regio" e le "Salinelle", e risulta essere in fase di completamento il sottovia di Via Callano.

b) Quartiere Borgovilla – Patalini – interramento elettrodotto:

Sono state sottoscritte con la R.F.I. spa e TERNA, due distinte convenzioni finalizzata all'interramento dell'elettrodotto che attraversa le zone abitate del quartiere Borgovilla Patalini. I lavori appaltati prevedono un costo complessivo di €. 12.000.000,00, quale contributo a totale carico del Comune, in favore delle suddette società R.F.I. s.p.a. e TERNA. I lavori di pertinenza della TERNA sono stati ultimati. I lavori di pertinenza della R.F.I. s.p.a. sono in corso di esecuzione. L'ultimazione è prevista per l'anno 2014.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono riportati nel programma n.13.

3.4.3.2 - Erogazione di servizio di consumo

Sono quelli indicati nelle finalità da conseguire.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare, oltre il Dirigente, sono le seguenti:

CATEGORIA	NUMERO
D	7
C	1
B	4
A	0

ISTITUZIONE DI UN FONDO PER INCARICHI PROFESSIONALI:

Stante l'imminente pubblicazione dei nuovi bandi comunitari relativi ai programmi europei 2013/2020, si ritiene indispensabile dotarsi di progettazioni volte a consentire la candidatura del Comune di Barletta alle diverse opportunità di finanziamento per la realizzazione di Opere Pubbliche.

Inoltre, rilevata la presenza, nel Programma Triennale dei LL.PP. 2013/2015, di opere pubbliche da realizzare in Project Financing, si ritiene necessario conferire incarichi di redazione dei diversi business plan atti alla verifica delle possibilità di realizzazione di quanto programmato.

Trattasi di incarichi da conferire ai sensi dell'art. 90 del D.L.vo n. 163/2006.

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle in dotazione al Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Riferimento e rispetto coerente delle norme e delle direttive vigenti

3.4.12.C **MANUTENZIONI STRAORDINARIE** resp. Ing. Vito Vacca

1. Descrizione del programma:

Il piano degli investimenti di competenza dell'Ufficio Tecnico comunale riguarda gli interventi di ristrutturazione, manutenzione e conservazione di opere pubbliche ed è riportato nel piano triennale ed in quello annuale dei lavori pubblici, facente parte integrale degli atti in approvazione con il Bilancio e redatti conformemente alle disposizioni ed agli schemi di cui all'art. 128 del decreto legislativo 163/06 ed al decreto ministeriale 09/06/2005, ad eccezione degli interventi di importo inferiore ad € 100.000,00 che, come previsto dal D. Lgs. 163/2006, non sono da inserire nel programma triennale delle Opere Pubbliche.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare nel triennio 2013-2015 si rimanda al Piano Triennale approvato in prima istanza con delibera di C.S. n.25 del 07/03/2013, successivamente modificato e riapprovato con Delibera di C.S. n.100 del 24/05/2013.

Nel prospetto della pagina che segue si riportano, suddivisi per ambiti di intervento, le risorse finanziarie destinate al finanziamento delle sole manutenzioni straordinarie da realizzare nel 2013, evidenziando per ciascun ambito gli interventi previsti:

Ambiti d'intervento	Lavori di Manutenzione straordinaria inseriti nel Piano triennale	Residui	Stanziamiento 2013
Infrastrutture non altrove classificate: Manutenzione Straordinaria	Pubblica Illuminazione e semafori – Manutenzione straordinaria		167.000
	Interventi di risparmio energetico Pubblica Illuminazione	200.000	
	Arredo urbano	120.000	
	Verde pubblico e arredo urbano – Manutenzione straordinaria		140.000
Beni Culturali – Manutenzione straordinaria	Castello: Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici, spazi espositivi e relativi servizi – 1° stralcio U.E.	105.253	471.400
	Castello: Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici, spazi espositivi e relativi servizi – 2° stralcio		464.000
	Sala Rossa Castello – Manutenzione Straordinaria	100.000	323.000
	Teatro Comunale Curci – Restauro e adeguamento funzionale delle strutture sceniche – U.E.		1.300.000
	Teatro Comunale G. Curci – Manutenzione straordinaria (facciata)	200.000	
	Lavori di messa in sicurezza dell'ex Convento S. Lucia	188.000	82.000
	Messa in sicurezza dell'ex convento S. Antonio	68.620	181.380
	Plessi scolastici adibiti a sede di scuole medie – Lavori di adeguamento alla legge 626/94 (€ 290.000,00 contributi regionali)	580.000	
	Lavori di adeguamento scuole medie – Eliminazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali degli edifici scolastici (2° lotto)	300.000	
	Lavori di adeguamento scuole materne ed elementari – Eliminazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali degli edifici scolastici (2° lotto)	300.000	
Edilizia sociale e scolastica – Manut. Straord.	Eliminazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali degli edifici scolastici – Scuola Elementare D'AZEGLIO – p.zza Plebiscito (CIPE II)		167.300
	Lavori di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali della Scuola Media A. Manzoni	120.000	
	Manutenzione straordinaria Scuola ex asilo nido via Monsignor Dimiccoli		300.000
	Manutenzione straordinaria e riqualificazione Scuola Elementare Fraggianni	350.000	
	Manutenzione straordinaria e riqualificazione Scuola Media Manzoni	350.000	
	Manutenzione straordinaria e riqualificazione Scuola Media Fieramosca	350.000	
	Interventi di manutenzione straordinaria rete idrica, rete nera e rete fogna bianca	250.000	
	Strade extraurbane - Manutenzione straordinaria		100.000
	Strade interne dell'abitato - Manutenzione straordinaria		230.000
	Manti stradali - Manutenzione straordinaria strade interne		300.000
Strade, piazze, marciapiedi e basolati Manut. Straord.	Realizzazione basolato marciapiedi e strada via Pistergola e vico Lupo	200.000	
	Messa in sicurezza via Mura del Carmine (2° lotto)		350.000
	Piazza Plebiscito - Manutenzione straordinaria	300.000	
	Lavori di difesa della costa Litoranea di Ponente e Levante	350.000	
	Lavori di manutenzione straordinaria Piazza Marina (1° lotto) e rifacimento dei tronchi idrico-fognanti	440.000	
	Immobili comunali - Manutenzione straordinaria		600.000
	Manutenzione straordinaria Cimitero	110.000	
	Lavori di consolidamento statico e messa in sicurezza palazzina "EX ONMI" via Galvani	300.000	
Altra edilizia pubblica – Manut. Straord.	Manutenzione straordinaria capannone locato ad Istituto Enologico d'Asti	350.000	
	Completamento e sistemazione area mercatale compresa tra Via Michelangelo Bonarroti e Via Leonardo da Vinci		400.000
	Lavori di messa in sicurezza fabbricato ex distilleria		1.000.000
	Lavori di adeguamento dell'ex mercato ittico a nuova sede della Capitaneria di Porto di Barletta	480.000	
	Lavori di somma urgenza		200.000
	Lavori di ristrutturazione della quota parte del 5° piano della palazzina INA	150.000	

***(3.6) SPESA PREVISTA PER LA
REALIZZAZIONE
DEL
PROGRAMMA***

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Amministrazione, gestione e controllo

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti				Spesa per investimento				Totale		V % sul totale spese finali tit. I e II		Spese correnti				Spesa per investimento				Totale		V % sul totale spese finali tit. I e II							
Consolidate		di sviluppo		Consolidate		di sviluppo		Totale		V % sul totale spese finali tit. I e II		Consolidate		di sviluppo		Consolidate		di sviluppo		Totale		V % sul totale spese finali tit. I e II							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.						
20 270 032,00	91,0	€ 0,00	0	€ 2 001 906,00	8,98	22 271 938,00	27,0	16 755 726,50	90,2	€ 14 000,00	0,07	€ 1 800 000,00	9,69	18 569 726,50	27,9	16 462 342,50	95,4	€ 0,00	0	€ 800 000,00	4,63	17 262 342,50	36,3						

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Giustizia

Anno 2013												Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo		Consolidate			di sviluppo		Consolidate		di sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 258.313,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 258.313,00	0,31	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 284.161,00	0,32	€ 283.342,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 283.342,00	0,42		

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Polizia locale

Anno 2013												Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti				Spesa per investimento				Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento				Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II				
di sviluppo				di sviluppo						Consolidate		di sviluppo		di sviluppo									
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.						
2.928.071,00	97,5	€ 0,00	0	€ 74.746,00	2,48	€ 3.002.817,00	3,64	€ 2.980.295,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 2.980.295,00	3,76	€ 2.979.334,00	90,9	€ 0,00	0	€ 300.000,00	9,14	€ 3.279.334,00	4,89

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Istruzione pubblica

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																	
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale																					
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate		di sviluppo		Totale																			
entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.															
€ 4.017.546,00		87,6		€ 0,00		0		€ 567.300,00		12,4		€ 4.584.846,00		5,56		€ 4.117.318,00		50,2		€ 0,00		0		€ 4.085.000,00		49,8		€ 8.202.318,00		5,75		€ 4.117.959,00		93,2		€ 0,00		0		€ 300.000,00		6,79		€ 4.417.959,00		7,47							
Totale										Totale										Totale										Totale										Totale										V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Cultura, beni culturali e tempo libero

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento		
Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 2.682.577,00	44,8	€ 0,00	0	€ 3.299.560,00	55,2	€ 5.982.137,00	7,25	€ 2.844.361,00	68,2	€ 0,00	0	€ 1.323.285,00	31,8	€ 4.167.646,00	7,5	€ 2.744.911,00	90,1
Totale			Totale			Totale			Totale			Totale			Totale		
V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II		
9,75			9,75			9,75			9,75			9,75			9,75		
€ 3.044.911,00			€ 3.044.911,00			€ 3.044.911,00			€ 3.044.911,00			€ 3.044.911,00			€ 3.044.911,00		

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Sport

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Turismo

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.
€ 10.933,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 10.933,00	0,01	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 16.133,00	100	€ 0,00	0	€ 16.133,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 16.133,00	0	€ 0,00	0
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale				
V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II				
€ 10.933,00					€ 10.933,00					€ 10.933,00					€ 10.933,00					€ 10.933,00					€ 10.933,00				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Viabilità e trasporti

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Gestione del territorio e dell'ambiente

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015														
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale									
Consolidate			di sviluppo							Consolidate			di sviluppo							Consolidate			di sviluppo											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.								
15 584 705,00	76,1	€ 0,00	0	0,00	€ 5.195.706,00	23,9	21 780 411,00	26,4	21 780 411,00	16 833 816,00	73,8	€ 0,00	0	0,00	0 € 5.970.000,00	26,2	22 803 816,00	27,3	22 803 816,00	16 801 512,00	91,1	€ 0,00	0	0,00	0 € 1.634.194,00	8,86	18 435 706,00	35,5						
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale									
V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Settore sociale

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					V % sul totale spese finali tit. I e II		Totale																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
Consolidate		di sviluppo													Consolidate		di sviluppo													Consolidate		di sviluppo																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Sviluppo economico

Anno 2013										Anno 2014						Anno 2015							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate		di sviluppo		Consolidate				di sviluppo		Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
€ 813.631,00	67,0	€ 0,00	0	€ 400.000,00	33	€ 1.213.631,00	1,47	€ 863.710,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 863.710,00	1,52	€ 857.935,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 857.935,00	1,97

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Servizi produttivi

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento		
Consolidate			di sviluppo			Consolidate			di sviluppo			Consolidate			di sviluppo		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0
Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II			Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II			Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II		
€ 0,00			0			€ 0,00			0			€ 0,00			0		

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Impieghi

01070111

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate		di sviluppo						di sviluppo								di sviluppo				di sviluppo									
entità (a)		% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (c)		% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (c)		% su tot.						
1.815.813,00	98,6	€ 0,00	0	€ 25.000,00	1,35	€ 1.840.813,00	2,23	€ 1.068.235,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 1.068.235,00	2,3	€ 1.065.209,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 1.065.209,00	3				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Uffici giudiziari

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Totale	Spese per investimento					V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti					Totale	Spesa per investimento					V % sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo									
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.				
€ 258.313,00	100	€ 0,00	0		€ 258.313,00	0	€ 0,00	0		€ 284.161,00	100	€ 0,00	0		€ 283.342,00	100	€ 0,00	0		€ 0,00	0	€ 283.342,00	0,42						

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Polizia municipale

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (b)	% su tot.				entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.				entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.			
€ 2.581.743,00	97,2	€ 0,00	0		€ 74.746,00	2,81	€ 2.656.489,00	3,22	€ 2.635.609,00	100	€ 0,00	0		€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 2.635.609,00	3,33	€ 2.634.648,00	89,8	€ 0,00	0	€ 300.000,00	10,2	€ 2.934.648,00	4,32		
Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Scuola materna

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento		
Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.
€ 597.572,00	59,9	€ 0,00	0	€ 400.000,00	40,1	€ 997.572,00	1,21	€ 612.471,00	14,3	€ 0,00	0	€ 3.685.000,00	85,7	€ 4.297.471,00	1,25	€ 612.869,00	100
Totale			Totale			Totale			Totale			Totale			Totale		
V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II		
1,21			1,21			1,21			1,25			1,25			1,62		

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Biblioteche, musei e pinacoteche

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																													
Spese correnti					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					V.% sul totale spese finali tit. I e II																														
Consolidate			di sviluppo																																																														
entità (a)			% su tot.			entità (b)			% su tot.			entità (b)			% su tot.			entità (c)			% su tot.			entità (a)			% su tot.			entità (b)			% su tot.			entità (c)			% su tot.																										
€ 1.591.252,00			54,4			€ 0,00			0 €			1.336.400,00			45,6			€ 2.927.652,00			3,55			€ 1.782.121,00			100			€ 0,00			0			€ 0,00			0			€ 1.781.371,00			100			€ 0,00			0			€ 0,00			0			€ 1.781.371,00			4,77		

Impieghi

[illegible]

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI

Anno 2013										Anno 2014						Anno 2015						
Spese correnti				Spesa per investimento			Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate		di sviluppo		Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)			% su tot.					
€ 1.059.542,00	14,9	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.044.186,00	85,1	€ 7.103.728,00	8,62	€ 1.163.067,00	15,6	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.272.000,00	84,4	€ 7.435.067,00	8,91	€ 1.105.678,00	41,2	€ 0,00	€ 1.577.000,00	58,8	€ 2.682.678,00	11,6

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Urbanistica e gestione del territorio

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015													
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale								
Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II			Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II			Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II												
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 798.818,00	30,5	€ 0,00	0	€ 1.816.164,00	69,5	€ 2.614.982,00	3,17	€ 802.757,00	45,3	€ 0,00	0	€ 970.000,00	54,7	€ 1.772.757,00	3,28	€ 801.957,00	39,4	€ 0,00	0	€ 1.234.194,00	60,6	€ 2.036.151,00	4,26										

Impiegghi

Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Totale		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali		Spese correnti					Totale		Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali						
Consolidate		di sviluppo									Consolidate		di sviluppo							Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
€ 2.202.824,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 2.202.824,00	2,67	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 2.270.844,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 2.370.314,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 2.370.314,00	0	€ 0,00	0		
					V.% sul totale spese finali				V.% sul totale spese finali									V.% sul totale spese finali							V.% sul totale spese finali				
					II				II									II							II				
					I e II				I e II									I e II							I e II				
					tit. I e II				tit. I e II									tit. I e II							tit. I e II				
					spese finali				spese finali									spese finali							spese finali				
					totale				totale									totale							totale				
					spese				spese									spese							spese				
					sul				sul									sul							sul				
					V.%				V.%									V.%							V.%				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Istruzione elementare

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate			di sviluppo		Consolidate			di sviluppo		Consolidate			di sviluppo		Consolidate			di sviluppo		Consolidate			di sviluppo		Consolidate			di sviluppo	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
€ 942.624,00	84,9	€ 0,00	0	€ 167.300,00	15,1	€ 1.109.924,00	1,34	€ 1.034.578,00	72,1	€ 0,00	0	€ 400.000,00	27,9	€ 1.434.578,00	1,39	€ 1.032.806,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 1.032.806,00	0	€ 0,00	0	€ 1.032.806,00	0	€ 1.032.806,00	1,8
V % sul totale spese finali tit. I e II					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II					Totale				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015										V % sul totale spese finali tit. I e II
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					
Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II	Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II	Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II	Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II							
entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.		entità (c)	% su tot.		
€ 1.091.325,00	35,7		€ 0,00	0,00		€ 1.062.240,00	44,5		€ 0,00	0,00		€ 1.323.285,00	55,5	€ 2.385.525,00	3,83	€ 963.540,00	76,3		€ 300.000,00	23,7	€ 1.263.540,00	4,97								

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento		
Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 350.815,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 350.815,00	0,42	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 394.052,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0
Totale			Totale			Totale			Totale			Totale			Totale		
V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II			V % sul totale spese finali tit. I e II		
0,42			0,42			0,44			0,44			0,44			0,57		

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manifestazioni turistiche

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
€ 10.933,00	100	€ 0,00	0		€ 0,00	0	€ 0,00	0		€ 16.133,00	100	€ 0,00	0		€ 16.133,00	100	€ 0,00	0		€ 16.133,00	100	€ 0,00	0		€ 0,00	0	€ 0,00	0	
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale				
V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II				
€ 10.933,00 0,01					€ 10.933,00 0,01					€ 16.133,00 0,01					€ 16.133,00 0,01					€ 16.133,00 0,01					€ 16.133,00 0,01				

Impiegghi

Illuminazione pubblica e servizi connessi

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale				
Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali			Consolidate			di sviluppo		Spesa per investimento			Totale			Consolidate			di sviluppo		Spesa per investimento			Totale		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.
€ 2.337.273,00	94	€ 0,00	0	€ 150.000,00	5,03	€ 2.487.273,00	3,01	€ 2.478.121,00	94,3	€ 0,00	0	€ 150.000,00	5,7	€ 2.628.121,00	3,12	€ 2.473.552,00	94,3	€ 0,00	0	€ 150.000,00	5,71	€ 2.623.552,00	4,05						

Impieghi

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale								
Consolidate		di sviluppo			% su tot.	Consolidate		di sviluppo			% su tot.	Consolidate			di sviluppo			% su tot.											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)		% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)		% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.									
€ 100.324,00	3,79	€ 0,00	0	€ 2.544.181,00	96,2	€ 2.644.505,00	3,2	€ 100.751,00	4,57	€ 0,00	0	€ 2.100.000,00	95,4	€ 2.200.751,00	3,31	€ 100.801,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 100.801,00	4,31						

Impieghi

Impieghi

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																		
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale																													
Consolidate			di sviluppo		V.% sul totale spese finali tit. I e II					Consolidate			di sviluppo		V.% sul totale spese finali tit. I e II					Consolidate			di sviluppo		V.% sul totale spese finali tit. I e II																													
entità (a)			% su tot.		entità (b)			% su tot.		entità (b)			% su tot.		entità (c)			% su tot.		entità (a)			% su tot.		entità (c)			% su tot.																										
€ 17.777,00					100					€ 0,00					0					€ 0,00					0					€ 0,00					0					€ 0,00					0									
€ 17.777,00					17.777,00					0,02					€ 0,00					0					€ 0,00					0					€ 0,00					0					€ 0,00					0				

Impieghi

Fiere, mercati e servizi connessi

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015												
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale							
Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II					Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II					Consolidate			di sviluppo		V % sul totale spese finali tit. I e II							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.							entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.							entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.									
€ 697.097,00	63,5	€ 0,00	0	€ 400.000,00	36,5	€ 1.097.097,00	1,33	€ 730.356,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 730.356,00	1,37	€ 730.356,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 730.356,00	1,78					

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMM. E CONTROLLO DI GESTIONE

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					V % sul totale spese finali tit. I e II					Totale																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Polizia amministrativa

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.				entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.			
€ 252.742,00	100	€ 0,00	0		€ 0,00	0	€ 0,00	0		€ 251.645,00	100	€ 0,00	0		€ 0,00	0				€ 251.645,00	100	€ 0,00	0		€ 0,00	0			
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale				
V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II				
0,3					0,3					0,31					0,31					0,41					0,41				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Istruzione media

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					V % sul totale spese finali tt. I e II																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo									

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento		
Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 120.567,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 120.567,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 121.567,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0
Totale			Totale			Totale			Totale			Totale			Totale		
V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II			V.% sul totale spese finali tit. I e II		
0,14			0,14			0,15			0,15			0,15			0,19		

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Trasporti pubblici locali e servizi connessi

Anno 2013												Anno 2014												Anno 2015																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Spese correnti						Spesa per investimento			Totale			Spese correnti			Spesa per investimento			Totale			Spese correnti			Spesa per investimento			Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
Consolidate			di sviluppo									Consolidate			di sviluppo									Consolidate			di sviluppo									V.% sul totale spese finali tit. I e II																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
entità (a)			% su tot.			entità (b)			% su tot.			entità (a)			% su tot.			entità (b)			% su tot.			entità (a)			% su tot.			entità (b)			% su tot.			entità (c)			% su tot.			entità (c)			% su tot.			entità (c)			% su tot.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
€ 1.015.362,00						100						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00						0						€ 0,00					

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizi di protezione civile

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	
€ 25.000,00	100	€ 0,00	0		€ 0,00	0	€ 0,00	0		€ 30.000,00	100	€ 0,00	0		€ 30.000,00	100	€ 0,00	0		€ 30.000,00	100	€ 0,00	0		€ 30.000,00	0	€ 0,00	0	
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale				
V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II					V.% sul totale spese finali tit. I e II				
0,03					0,03					0,03					0,03					0,03					0,04				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Strutture residenziali e di ricovero per anziani

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento		
Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 580.724,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 580.724,00	0,7	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 205.154,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0
Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II			Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II			Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II		
			0,7						0,72						0,94		

Impieghi

Impieghi

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	Spese correnti			Spesa per investimento		V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento		V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento		V % sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
€ 22.018,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 22.018,00	0,02	€ 18.706,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 18.706,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 15.179,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 15.179,00	0,03		

Impieghi

Anno 2014

Anno 2013										Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti				Totale		Spesa per investimento		V % sul totale spese finali		Spese correnti			Spesa per investimento		V % sul totale spese finali						
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo									
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
€ 2.246.800,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 2.246.800,00	2,72	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 2.302.289,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0				
						€ 2.302.289,00						€ 2.301.636,00									
						2,81						€ 0,00									
						€ 2.301.636,00						3,66									

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Istruzione secondaria superiore

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 5.047,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 5.047,00	0	€ 9.394,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 9.394,00	0	€ 0,00	0	€ 9.286,00	100	€ 0,00	0	€ 9.286,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0
V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II					V % sul totale spese finali tit. I e II				
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale				
€ 9.286,00					€ 9.394,00					€ 9.394,00					€ 9.394,00					€ 9.286,00					€ 9.286,00				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizio idrico integrato

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015					
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento		
Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 709.618,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 703.207,00	50,1	€ 0,00	0	€ 700.000,00	49,9	€ 695.342,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0
Totale			V % sul totale spese finali tit. I e II			Totale			V % sul totale spese finali tit. I e II			Totale			V % sul totale spese finali tit. I e II		
			0,86			€ 709.618,00			0,89			€ 695.342,00			1,15		

Impieghi

Assistenza, beneficenza pubblica eservizi diversi alla persona

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																			
Spese correnti					Totale		V.% sul totale spese finali		Spesa per investimento			Spese correnti			Totale			V.% sul totale spese finali		Spesa per investimento			Totale			V.% sul totale spese finali													
Consolidate		di sviluppo																																					
entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.													
€ 4.576.738,00		99,3		€ 0,00		0		€ 30.000,00		0,65		€ 4.606.738,00		5,59		€ 4.932.603,50		100		€ 0,00		0		€ 0,00		0		€ 4.928.752,50		100		€ 0,00		0		€ 4.928.752,50		7,5	

Impieghi:

Anno 2013

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa per investimento			Spese correnti			Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa per investimento			Spese correnti			Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II							
Consolidate		di sviluppo		entità (a)			% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Consolidate			di sviluppo		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.									entità (b)			% su tot.	entità (a)									% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.
€ 20.183,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 20.183,00	0,02	€ 33.361,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 33.361,00	0,02	€ 31.100,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 31.100,00	0,03						

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione beni demaniali e patrimoniali

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																																																																																			
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale																																																																																														
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo																																																																																				
entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.																																																																										
€ 1.285.679,00					54,3					€ 0,00					0					€ 1.080.000,00					45,7					€ 2.365.679,00					2,87					€ 1.893.975,00					75,5					€ 14.000,00					0,55					€ 600.000,00					23,9					€ 2.507.975,00					2,96					€ 1.889.756,00					100					€ 0,00					0					€ 0,00					0					€ 1.889.756,00					3,85				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate				

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizio smaltimento rifiuti

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015						V.% sul totale spese finali tit. I e II	Totale						
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento										
Consolidate		di sviluppo			Totale	Consolidate		di sviluppo		Totale	Consolidate		di sviluppo		Totale										
entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.		entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.		entità (c)	% su tot.									
12.501.482,00	94,7	€ 0,00	0	€ 695.361,00	5,26	13.196.843,00	16,0	12.617.033,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	12.617.033,00	21,5						

Impieghi

Impiegghi

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V % sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate		di sviluppo			entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Consolidate			di sviluppo		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)									% su tot.	entità (a)		% su tot.	entità (b)									% su tot.	entità (c)	% su tot.	
€ 528.702,00	28,1	€ 0,00	0	€ 1.350.000,00	71,9	€ 1.878.702,00	2,27	€ 789.709,00	100	€ 0,00	0	€ 789.709,00	0	€ 0,00	0	€ 789.709,00	2,35	€ 789.454,00	100	€ 0,00	0	€ 789.454,00	3,06						

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizi relativi al commercio

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
€ 59.948,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 59.948,00	0,07	€ 60.000,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 60.000,00	100	€ 60.000,00	0,07	€ 60.000,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0
Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II				
€ 59.948,00					0,07					€ 59.948,00					0,07					€ 60.000,00					0,09				

Impieghi

Anno 2013

Anno 2014

Anno 2015

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015												
Spese correnti					Spesa per investimento		Totale			V % sul totale spese finali tit. I e II		Spese correnti					Spesa per investimento		Totale			V % sul totale spese finali tit. I e II										
Consolidate		di sviluppo										Consolidate		di sviluppo																		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.							
1.539.197,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	1.539.197,00	1,86	€ 0	€ 0,00	0	€ 0,00	1.563.179,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	1.563.179,00	1,93	€ 0	€ 0,00	0	€ 0,00	1.564.499,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1.564.499,00	2,5

Impieghi

Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde ed altri servizi r

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Totale					Spese correnti					Totale					Spese correnti					Totale				
					V.% sul totale spese finali tit. I e II										V.% sul totale spese finali tit. I e II										V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
€ 2.449.463,00	94,6	€ 0,00	0	€ 140.000,00	5,4	€ 2.589.463,00	3,14	€ 2.580.068,00	54	€ 0,00	0	€ 2.200.000,00	46,0	€ 4.780.068,00	3,24	€ 2.556.379,00	86,5	€ 0,00	0	€ 400.000,00	13,5	€ 2.956.379,00	4,22						

Impieghi

Servizi relativi all'artigianato

[illegible]

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Altri servizi produttivi

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015										V % sul totale spese finali tit. I e II	Totale																		
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento																								
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo																								
entità (a)		% su tot.			entità (b)		% su tot.			entità (a)		% su tot.			entità (b)		% su tot.			entità (a)		% su tot.			entità (b)		% su tot.																						
€ 0,00		0			€ 0,00		0			€ 0,00		0			€ 0,00		0			€ 0,00		0			€ 0,00		0																						
Totale										Totale										Totale										€ 0,00										0									
V % sul totale spese finali tit. I e II										V % sul totale spese finali tit. I e II										V % sul totale spese finali tit. I e II										€ 0,00										0									

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015												
Spese correnti					Totale			Spesa per investimento			Spese correnti					Totale			Spese correnti					Totale			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate		di sviluppo			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Totale	Spesa per investimento		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Totale	Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			V.% sul totale spese finali tit. I e II			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.					
€ 1.302.796,00	98,5	€ 0,00	0	€ 20.000,00	1,51	€ 1.322.796,00	1,6	€ 674.788,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 674.788,00	1,65	€ 674.908,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 674.908,00	2,15							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizi relativi all'agricoltura

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015															
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					V % sul totale spese finali tit. I e II		Totale			
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate		di sviluppo		Totale	
entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		entità (a)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		Totale			
€ 14.385,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 14.385,00	0,01	€ 21.285,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 21.285,00	0,01	€ 21.300,00	100	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 21.300,00	0,02				
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					V % sul totale spese finali tit. I e II		Totale			
€ 14.385,00					€ 14.385,00					€ 21.285,00					€ 21.285,00					€ 21.300,00					€ 21.300,00					€ 21.300,00		€ 21.300,00			

Impieghi

Anno 2013

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																											
Spese correnti					Totale					Spese correnti					Totale					Spese correnti					Totale																						
Consolidate					di sviluppo					Spesa per investimento					Spesa per investimento					Spesa per investimento					Spesa per investimento																						
Consolidate		di sviluppo		Spesa per investimento		Spesa per investimento		Totale		Consolidate		di sviluppo		Spesa per investimento		Spesa per investimento		Totale		Consolidate		di sviluppo		Spesa per investimento		Spesa per investimento		Totale																			
entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		entità (c)		% su tot.		entità (a)		% su tot.		entità (b)		% su tot.		entità (c)		% su tot.																	
€ 5.534.577,00		86,3		€ 0,00		0		€ 876.906,00		13,7		€ 6.411.483,00		7,78		€ 3.257.264,50		73,1		€ 0,00		0		€ 1.200.000,00		26,9		€ 4.457.264,50		8,04		€ 3.060.997,50		79,3		€ 0,00		0		€ 800.000,00		20,7		€ 3.860.997,50		10,5	

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Immobili

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice	Anno di impegno dei fondi	Importo in Euro		Fonti di finanziamento
	Funzione e servizio		Stanziamento	Già liquidato	
Ristrutturazione palazzo beamount bonelli 10022	2010101	2005	€ 88.646,60	€ 0,00	Avanzo amministrazione
Progettazione ristrutturazione palazzo beamount bonelli 6418690	2010106	2005	€ 300.000,00	€ 0,00	Avanzo amministrazione
Costruzione di loculi e nicchie cimiteriali 11061097	2100501	2006	€ 450.000,00	€ 55.528,07	Proventi concessione
Lavori di adeguamento di diversi immobili - scuola musti - palazzina feltrinelli - palazzo della marra - palazzina reichlin - norme 9872320	2010801	2006	€ 200.000,00	€ 198.146,81	Oneri di urbanizzazione
Erp per gli anziani - ex distilleria 9722013	2010801	2006	€ 1.256.954,00	€ 1.137.799,10	Contributo regionale - pru
Immobile comunale ex distilleria "Giovani Open Space" 1270100	2090101	1996	€ 238.880,00	€ 235.234,21	Contributo regionale
Immobile comunale ex distilleria "Giovani Open Space" 12762491	2100401	2001	€ 45.000,00	€ 30.407,15	Contributo regionale
Ristrutturazione immobile comunale ex distilleria "Giovani Open Space" 10781625	2100401	2007	€ 560.000,00	€ 490.769,01	Contributo regionale
Ristrutturazione immobile comunale ex distilleria "Giovani Open Space" 10781626	2100401	2008	€ 770.000,00	€ 706.325,10	Avanzo amministrazione
Manutenzione straordinaria immobili comunali BARSA 9752014	2010801	2009	€ 375.207,07	€ 374.125,31	Proventi concessione primaria e secondaria
Manutenzione straordinaria immobili comunali BARSA 9752014	2010801	2011	€ 900.000,00	€ 815.483,20	Proventi concessione primaria e secondaria
Manutenzione straordinaria immobili comunali BARSA 9752014	2010801	2012	€ 900.000,00	€ 217.766,57	Proventi concessione primaria e secondaria
Realizzazione di n. 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica da ubicare all'interno del piano di zona 167. 12762605	2090101	2012	€ 3.000.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO STATALE

4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

VIABILITÀ E PARCHEGGI

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno dei fondi	Importo in Euro		Fonti di finanziamento
			Stanziamento	Già liquidato	
Soppressione passaggi a livello – cofinanziamento FF.S.S. 10852544	2080101	1997	€ 2.065.827,60	€ 1.823.974,33	Avanzo amministrazione
Fondo attuazione POR o altri programmi 811563	2090106	2000	€ 104.160,18	€ 28.101,86	Oneri di urbanizzazione
Fondo attuazione POR o altri programmi 811563	2090106	2001	€ 77.468,53	€ 0,00	Oneri di urbanizzazione
Fondo attuazione POR o altri programmi 811563	2090106	2002	€ 77.468,53	€ 0,00	Oneri di urbanizzazione
Viabilità zona industriale via trani-via dell'unione europea-via misericordia 10851614	2080101	2003	€ 1.520.223,46	€ 1.461.132,37	Mutuo
Basolato via Municipio 10852026	2080101	2003	€ 300.000,00	€ 296.404,28	Mutuo
Eliminazione barriere architettoniche 10852554	2080101	2003	€ 180.000,00	€ 177.395,95	Avanzo amministrazione
Fondo attuazione POR o altri programmi 811563	2090106	2003	€ 77.468,53	€ 53.303,26	Oneri di urbanizzazione
Fondo attuazione POR o altri programmi 811563	2090106	2004	€ 77.468,53	€ 27.468,53	Oneri di urbanizzazione
Centro storico - Interventi di recupero e di riqualificazione. 10852571	2080101	2005	€ 1.900.000,00	€ 1.895.800,00	Contributo regionale - Proventi concessione
Parcheggio litoranea di ponente 9182465	2080101	2006	€ 220.000,00	€ 2.071,10	Proventi concessioni
Nuova strada di collegamento tra Via Canosa e via vecchia barletta canosa 12692464 3754	2090101	2007	€ 39.849,00	€ 0,00	Proventi concessioni
Nuova strada di collegamento tra Via Canosa e Via Bellini - 9181609	2080101	2007	€ 50.000,00	€ 18.507,03	Proventi concessioni
Piano di soppressione passaggi a livello (tratturo Regio- V. Milano - V. Andria- V. Callano- V. M. dello Sterpeto- S.P. N 3 salinelle) 10852544	2080101	2008	€ 1.000.000,00	€ 0,00	Proventi di concessioni
Interventi di moderazione del traffico agli incroci di Via Foggia e Via Enaudi con la realizzazione di rotatoria e percorsi ciclabili 12762506	2080102	2008	544733,37	€ 0,00	Proventi peep
Nuova strada di collegamento tra la via Canosa e la Via vecchia Barletta Canosa. 12762505	2080101	2008	€ 40.000,00	€ 39.757,00	Proventi di concessioni
Interventi di moderazione del traffico nell'are di circolazione delimitate da Via Andria, Via F. D'Aragona , Via S. Antonio e FF. 12762507	2080101	2008	€ 150.000,00	€ 129.287,88	Proventi di concessioni
Rifacimento del basolato risalita adiacente caseggiato di Via Mura S. Cataldo. 12762508	2080101	2008	€ 150.000,00	€ 141.040,73	Proventi di concessioni
Contributo provinciale per sistemazione piste ciclabili. 12762520	2080101	2008	€ 69.997,42	€ 0,00	Contributo provinciale
Manutenzione straordinaria strade vicinali. 10852539	2080101	2009	€ 600.000,00	€ 584.728,97	Proventi di concessione + Avanzo di amministrazione
Manutenzione straordinaria strade interne. 10852553	2080101	2009	€ 999.319,09	€ 923.970,53	Avanzo di amministrazione
Barsa. Manutenzione straordinaria semafori 10851617	2080101	2010	€ 30.000,00	€ 28.005,80	Proventi di concessioni
Interventi di moderazione del traffico agli incroci di Via Foggia e Via Enaudi con la realizzazione di rotatoria e percorsi ciclabili. 12762506	2080102	2010	€ 177.725,00	€ 0,00	Proventi peep
Realizzazione di una strada di collegamento tra la S.S. 16 e la vivinale maranco	2080101	2010	€ 313.000,00	€ 0,00	Proventi di concessioni
Manutenzione straordinaria strade interne abitato. 9182056	2080101	2011	€ 200.000,00	€ 0,00	Proventi di concessioni
Barsa. Manutenzione straordinaria semafori 10851617	2080101	2011	€ 30.000,00	€ 25.581,81	Proventi di concessioni

Litoranea di ponente- Recupero delle mura con la sistemazione dell'area antistante,acquisizione delle aree residuali, realizzazione di un parcheggio interrato. 12762509	2080101	2011	€ 1.000.000,00	€ 469,30	PIRP - Fondi UE
Realizzazione precorsi ciclabili nell'area urbana compresa tra Via Fracanzano e Viale marconi. 1° stralcio. 12762513	2080101	2011	€ 450.000,00	€ 0,00	PIRP - Fondi UE
Terminal per autobus via Vespucci 12762524	2080101	2011	€ 200.000,00	€ 4.720,00	SOVV UE
Realizzazione di urbanizzazioni primarie a servizio di Via Boccaccio e parte di Via Dante Alighieri 14501233	2080101	2011	€ 200.000,00	€ 1.914,15	Proventi di concessioni
Barsa -Manutenzione straordinaria strade interne abitato. 9181611	2080101	2012	€ 300.000,00	€ 16.780,76	Proventi di concessioni
Barsa manutenzione straordinaria strade extraurbane9182056	2080101	2012	€ 200.000,00	€ 0,00	Proventi di concessioni
Barsa. Manutenzione straordinaria semafori.10851617	2080101	2012	€ 30.000,00	€ 580,62	Proventi di concessioni
Sistemazione dell'asse pedonale attrezzato - Seconda variante al P.d.Z. 167. Arre da sistemare a verde attrezzato ed attrezzature per lo svago 12762523	2080101	2012	€ 2.262.037,00	€ 0,00	FONDI UE
Restauro mura del Carmine- sistemazione aree sottostanti - parcheggio interrato - 1° stralcio - PIRP 1 - Proventi privati - 14501235	2080101	2012	€ 1.190.000,00	€ 0,00	FONDI PRIVATI -AA
Riqualificazione delle strade, asse nord-sud di Via Buonarroti, tra viale Delle Belle Arti e Via Enrico Fermi. 14501239	2080101	2012	€ 525.000,00	€ 0,00	UE

**4.3 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Pubblica illuminazione ed impianti semaforici

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno dei fondi	Importo <i>In Euro</i>		Fonti di finanziamento
			Stanziamiento	Già liquidato	
Manutenzione straordinaria p.i. - 10862027	2080201	2009	€ 150.000,00	€ 143.739,51	Proventi di concessione
P.I. Giardini castello - 14601376	2090601	2009	€ 220.000,00	€ 143.174,58	Proventi di concessione
Cabina Enel 27-19- Via Prascina - Via xii Settembre. 11861002	2080201	2010	€ 210.000,00	€ 98.543,86	Proventi di concessione
Ampliamento impianto di pubblica illuminazione di P.zza Caduti. 11861003	2080201	2010	€ 35.000,00	€ 0,00	avanzo amministrazione
Manutenzione straordinaria p.i. - 10862027	2080201	2010	€ 220.000,00	€ 151.266,07	Proventi di concessione
Manutenzione straordinaria p.i. - 10862027	2080201	2011	€ 220.000,00	€ 45.395,30	Proventi di concessione
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione. 10862027	2080201	2012	€ 161.022,75	€ 0,00	Proventi di concessione

**4.4 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Beni storici ed artistici

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno dei fondi	Importo in Euro		Fonti di finanziamento
			Stanziamiento	Già liquidato	
Eraclio - monitoraggio e conservazione 1276499	2090101	1998	€ 22.000,00	€ 19.828,80	Oneri urbanizzazione
Ex Convento S. Andrea - restauro statico 10702533	2050201	1999	€ 1.662.347,02	€ 147.478,94	Avanzo amministrazione
Manutenzione monumento d'azeglio e disfida 10702019	2050201	2003	€ 100.000,00	€ 99.092,81	Avanzo amministrazione
Sistema di fruizione di Canne della battaglia - 14561372	2050201	2004	€ 1.000.000,00	€ 982.313,13	UE
Manutenzione castello 10702821	2050201	2005	€ 350.000,00	€ 343.975,52	Oneri urbanizzazione
Polo museale 10702503	2050105	2005	€ 1.072.847,32	€ 962.274,78	Trasferimenti regionali
Lavori scavi archeologici di Canne san mercurio 10702823	2050101	2006	€ 288.000,00	€ 268.000,00	UE
Manutenzione straordinaria sala rossa Castello 4011792	2050201	2007	€ 100.000,00	€ 0,00	Proventi concessione
Castello - Impianti tecnologici degli spazi espositivi e dei servizi 14561375	2050201	2009	€ 147.000,00	€ 87.625,64	UE + proventi condono
Lavori di manutenzione straordinaria delle casematte S. Maria e S. Vincenzo ed alcuni locali al piano terra del Castello Svevo -14561375	2050201	2009	€ 350.000,00	€ 286.589,46	UE + proventi condono
Canne della Battaglia. Lavori di completamento, sistemazione e valorizzazione dell'antiquarium -14561377	2050201	2010	€ 750.000,00	€ 49.053,95	UE
Restauro statua Eraclio 14561379	2090101	2010	€ 194.000,00	€ 0,00	Proventi di conc. urb. secondaria.
RIFACIMENTO BRONZI MONUMENTO AI CADUTI 12690022	2050201	2010	€ 200.000,00	€ 0,00	Avanzo vincolato
Manutenzione straordinaria Teatro Curci 10702018	2050201	2010	€ 200.000,00	€ 0,00	Proventi concessione
Convento S.LUCIA - SACRA FAMIGLIA 14561390	2050201	2011	€ 300.000,00	€ 273.247,45	Avanzo amministrazione
Ristrutturazione immobile c/o ex Chiesa Sacra Famiglia da adibire ad AUDITORIUM 12762510	2010801	2011	€ 1.500.000,00	€ 100.557,34	fondi UE
Castello - Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici, degli spazi espositivi e dei relativi servizi 14561375	2050201	2012	€ 76.367,00		fondi UE
Lavori di messa in sicurezza dell'ex convento S. Lucia. 14561392	2050201	2012	€ 270.000,00		Proventi concessione - alienazioni
Messa in sicurezza dell'ex convento S. Antonio 14561393	2050201	2012	€ 136.820,00		Proventi concessione - alienazioni

**4.5 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Edifici scolastici

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno dei fondi	Importo in Euro		Fonti di finanziamento *
			Stanziamiento	Già liquidato	
Manutenzione straordinaria scuola M. D'Azeglio 10602028	2040201	2004	€ 400.000,00	€ 383.832,22	Avanzo amministrazione
Adeguamento alla legge 626/94 dei plessi scolastici di scuole medie 9872324	2040501	2006	€ 300.000,00	€ 287.915,97	Proventi concessione
Realizzazione impianti fotovoltaici scuole elementari e medie 10602056	2040501	2007	€ 100.000,00	€ 0,00	Proventi concessione
Lavori di adeguamento aule ad uso scuola materna circolo didattico Musti. 10502020	2040101	2008	€ 80.000,00	€ 69.619,50	Avanzo di amministrazione
Contributo statale adeguamento alla legge 626/94 plessi scolastici di scuole elementari e medie. 10602032	2040201	2008	€ 580.000,00	€ 459.547,05	Contributo statale + proventi di concessione
Lavori di adeguamento aule ad uso scuola materna circolo didattico Musti. 10502020	2040101	2009	€ 50.000,00	€ 39.059,80	Avanzo di amministrazione
Plessi scolastici comunali, Rifacimento impianti telefonici in diverse scuole. 10602064	2040501	2009	€ 45.796,00	€ 15.901,48	Proventi concessione
Manutenzione straordinaria scuola materna zona Maranco. 10502021	2040101	2010	€ 100.000,00	€ 0,00	Avanzo di amministrazione
Plessi scolastici adibiti a sede di scuole medie. Lavori di adeguamento alla legge 626/94 3171793	2040301	2010	€ 580.000,00	€ 0,00	Proventi concessione + contributo statale
Plessi scolastici adibiti a sede di scuole MORO. Lavori di adeguamento alla legge 626/94 3171794	2040301	2010	€ 200.000,00	€ 188.612,62	Proventi concessione
Plessi scolastici adibiti a sede di scuola FIERAMOSCA - Lavori di adeguamento alla legge 626/94 3171798	2040301	2010	€ 350.000,00	€ 350.000,00	A.V.
Lavori di adeguamento scuole medie. Eliminazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali degli edifici 3171798	2040201	2010	€ 150.000,00	€ 143.967,52	A.V.
Lavori di adeguamento scuole medie ed elementari Eliminazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali degli edifici 3171796	2040201	2010	€ 400.000,00	€ 0,00	Contributo regionale
Lavori di adeguamento scuole medie 371796 non strutturali degli edifici scolastici. 3711796	2040301	2010	€ 400.000,00	-€ 1,00	Contributo regionale
Lavori di adeguamento della scuola media R. Dimiccoli. 3171797	2040301	2010	€ 330.000,00	€ 41.824,00	Sovv. Inail - Avanzo di amministrazione
Scuole elementari e medie. Interventi finalizzati ad ottenere risparmio energetico. 10602059	2040501	2010	€ 100.000,00	€ 98.667,12	Contributo statale + Avanzo di amministrazione
LAVORI DI ELIMINAZIONE RISCHI Scuola DINAPOLI 10502014	2040101	2010	€ 120.000,00	€ 16.800,00	Avanzo di amministrazione
LAVORI DI ELIMINAZIONE RISCHI EDIFICI SCOLASTICI scuole materne ed elementari 10602069	2040201	2010	€ 200.000,00	€ 0,00	Proventi concessione
Rifacimento piazzali scuole elementari Musti e Fraggianni 10602027	2040201	2011	€ 350.000,00	€ 0,00	Proventi concessione
LAVORI DI ELIMINAZIONE RISCHI EDIFICI SCOLASTICI scuole materne ed elementari 10602069	2040201	2011	€ 300.000,00	€ 0,00	Proventi concessione
LAVORI DI ELIMINAZIONE RISCHI Scuola elementare MUSTI 10602072	2040201	2011	€ 360.000,00	€ 301.376,78	Contributo regionale
LAVORI DI ELIMINAZIONE RISCHI Scuola DINAPOLI 10502014	2040101	2011	€ 260.000,00	€ 0,00	Contributo regionale
Plessi scolastici adibiti a sede di scuole medie. Lavori di adeguamento alla legge 626/94 3171798	2040301	2011	€ 350.000,00	€ 350.000,00	A.A.
Plessi scolastici adibiti a sede di scuola MANZONI Lavori di adeguamento alla legge 626/94 3171791	2040301	2011	€ 350.000,00	€ 350.000,00	A.A.
Plessi scolastici adibiti a sede di scuole medie. Lavori di adeguamento alla legge 626/94 3171794	2040301	2011	€ 300.000,00	€ 0,00	MUTUI
Lavori di adeguamento scuole elementari- rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali degli edifici scolastici. 10602071	2040201	2012	€ 153.000,00	€ 0,00	A.V.

4.6 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)
Impianti sportivi

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno dei fondi	Importo in Euro		Fonti di finanziamento
			Stanziamento	Già liquidato	
Parco degli Ulivi – campo sportivo 10791150	2060201	2003	€ 206.582,00	€ 205.549,16	Proventi di concessioni
Parco degli Ulivi 2° stralcio – campo sportivo 10141076	2060201	2005	€ 421.980,40	€ 421.980,40	Proventi di concessione
Palazzetto dello sport - rifacimento parquet 12701004	2060201	2007	€ 94.920,07	€ 94.920,07	Proventi di concessioni
Campo sportivo - parco degli ulivi 2° stralcio 10141076	2060201	2008	€ 400.000,00	€ 382.303,80	Proventi di concessioni
Manutenzione straordinaria campo sportivo Puttilli 12701006	2060201	2008	€ 250.000,00	€ 249.000,10	Avanzo di amministrazione
Campo sportivo a raso parco degli Ulivi - Realizzazione di una tensostruttura 10141076	2060201	2010	€ 220.000,00	€ 197.724,25	Proventi +Avanzo vincolato
Campo sportivo Lello Simeone. Sistemazione rettangolo di gioco. Fornitura e posa in opera manto erboso 12701010	2060201	2010	€ 500.000,00	€ 720,00	Proventi di concessioni
Lavori di realizzazione sistema illuminazione notturna stadio comunale " Cosimo Puttilli " 12701011	2060201	2010	€ 590.000,00	€ 417.696,95	Avanzo di amministrazione
Lavori di realizzazione sistema di videosorveglianza stadio comunale "Cosimo Puttilli ". 12701012	2060201	2010	€ 270.000,00	€ 186.240,43	Avanzo di amministrazione
Fornitura e posa in opera di una tribuna modulare prefabbricata presso lo stadio comunale " Cosimo Puttilli " 12701013	2060201	2010	€ 700.000,00	€ 84.743,62	Avanzo di amministrazione
Fornitura e posa in opera di una tribuna modulare prefabbricata presso lo stadio comunale " Cosimo Puttilli " 12701013	2060201	2011	€ 700.000,00	€ 200.000,00	Avanzo di amministrazione
Lavori di ristrutturazione del tunnel dello stadio Puttilli 12701015	2060201	2011	€ 46.500,00	€ 0,00	Avanzo di amministrazione
Realizzazione di un campo polivalente coperto per attività sportive di squadra zona nuova 167 (Pon sicurezza).12701016	2060201	2011	€ 609.000,00	€ 100.000,00	Contributo statale - contratti di quartiere
Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza allo stadio comunale " Cosimo Puttilli " Sovv. U.E.- Interventi di rigenerazione urbana 12701017	2060201	2012	€ 1.440.321,90	€ 0,00	UE

**4.7 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Arredo urbano e verde pubblico

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno dei fondi	Importo <i>in Euro</i>		Fonti di finanziamento
			Stanziamiento	Già liquidato	
VERDE ATTREZZATO VIA FOSCOLO-VIA PASCOLI 11021376	2090601	2005	€ 890.186,00	€ 889.111,25	Contributo regionale
Sistemazione a verde dei giardini di mura san cataldo 14601372	2090601	2006	€ 400.000,00	€ 150.469,30	Proventi concessione
Realizzazione di verde pubblico in varie zone della città. 10891806	2090601	2008	€ 100.000,00	€ 24.938,22	Proventi concessione
Ampliamento del canile municipale. 14601370	2090601	2008	€ 200.000,00	€ 0,00	Alienazioni
Orto botanico edificio muro 1° stralcio. 10861805	2090601	2000	€ 400.000,00	€ 301.707,62	avanzo di amministrazione
Orto botanico edificio muro 2° stralcio. 11021377	2090601	2009	€ 225.000,00	€ 216.348,88	Contributo regionale
Realizzazione di verde pubblico in varie zone della città. 10891806	2090601	2010	€ 106.000,00	€ 0,00	avanzo vincolato
Verde pubblico via Barberini 11021375	2090601	2010	€ 400.000,00	€ 0,00	avanzo di amministrazione
Barsa ed altri. Manutenzione straordinaria verde pubblico ed arredo urbano. 10892031	2090601	2011	€ 200.000,00	€ 168.718,34	Proventi concessione
Sistemazione a verde dei giardini di mura san cataldo 14601372	2090601	2011	€ 400.000,00	€ 227.707,31	Proventi concessione
Manutenzione straordinaria arredo urbano area verde via leonardo da vinci e via palmitessa. 14601382	2090601	2011	€ 100.000,00	€ 0,00	Proventi concessione
Manutenzione ordinaria arredo urbano 9331121	2090601	2012	€ 200.000,00	€ 0,00	Proventi concessione
Barsa ed altri. Manutenzione straordinaria verde pubblico ed arredo urbano. 10892031	2090601	2012	€ 109.195,71	€ 0,00	Proventi concessione
Sistemazione a verde dei giardini lotto M 14601387	2090601	2012	€ 352.965,00	€ 0,00	privati a scomputo offerte migliorative
Infrastrutture a verde attrezzato lotto f piazza cellini e via canova. 14601386	2090601	2012	€ 773.107,52	€ 0,00	U.E.

4.8 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE

NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Rete idrica e fognale

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno dei fondi	Importo in Euro		Fonti di finanziamento
			Stanziamento	Già liquidato	
Rete idrica e fognatura idrica 2° lotto 10802543	2090401	1990	€ 1.446.079,32	€ 1.426.760,31	Mutuo
Zona industriale via Trani-Contufo – rete idrica - 10802470	2090401	1998	€ 301.869,06	€ 294.704,31	Avanzo amministrazione
Zona industriale via Trani-Contufo – fogna nera - 1° lotto 10802470 - 9270	2090401	1998	€ 469.201,09	€ 466.574,90	Avanzo amministrazione
Acque reflue depurate (POP 15 mld.) quota a carico Comune 10401105	2090401	1998	€ 1.166.056,39	€ 1.158.234,62	Avanzo amministrazione
Fogna Bianca via Boggiano - via Canne - via Carducci - via R.Margherita 10801800	2090401	2000	€ 516.456,90	€ 390.988,76	Avanzo amministrazione
Interventi di manutenzione straordinaria rete idrica - rete fogna nera e rete fogna bianca diverse vie della città 10802467	2090401	2005	€ 300.000,00	€ 260.000,00	Proventi di conc. urb.
Interventi di manutenzione straordinaria rete idrica - rete fogna nera e rete fogna bianca diverse vie della città 10802467	2090401	2008	€ 250.000,00	€ 223.180,02	Proventi di conc. e condono
Interventi di manutenzione straordinaria rete idrica - rete fogna nera e rete fogna bianca diverse vie della città 10802467	2090401	2009	€ 250.000,00	€ 232.352,63	Proventi di conc. e condono
Fontana piazza Conteduca 12090020	2090401	2009	€ 120.000,00	€ 114.072,31	Proventi di conc. e condono
Completamento rete fogna bianca di Via Barberini.10802541	2090401	2010	€ 230.000,00	€ 164.362,72	avanzo vincolato
Manutenzione straordinaria fogna bianca Via Carso.12690024	2090401	2010	€ 230.000,00	€ 202.021,61	Proventi di conc. e condono
Manut. Straordinaria rete idrica e fogna bianca e nera 10801619	2090401	2010	€ 250.000,00	€ 246.177,42	Proventi di conc. e condono
Manut. Straordinaria rete idrica e fogna bianca e nera 10801619	2090401	2011	€ 250.000,00	€ 143.145,08	Proventi di conc. e condono
Manut. Straordinaria rete idrica e fogna bianca e nera 10801620	2090401	2012	€ 250.000,00	€ 0,00	Proventi di conc. e condono

4.9 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Interventi di risanamento e riqualificazione ambientale

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno dei fondi	Importo in Euro		Fonti di finanziamento
			Stanziamiento	Già liquidato	
Recupero urbano - Ex Distilleria/Orto Botanico 1° stralcio 10861805	2090601	2000	€ 1.109.814,23	€ 1.109.283,03	Avanzo amministrazione
Recupero urbano - Ex Distilleria/Orto Botanico 2° stralcio 10861805	2090601	2000	€ 542.847,85	€ 445.086,67	Avanzo amministrazione
Bonifica discarica R.S.U. Esaunita in località S. Procopio 11101030	2090501	2006	€ 900.000,00	€ 0,00	Contributo regionale
Interventi di risanamento ambientale nel quartiere Borgovilla- Patalini. Interramento elettrodotto. 918265	2010801	2008	€ 4.000.000,00	€ 1.397.186,48	Avanzo amministrazione
Interventi di risanamento ambientale nel quartiere Borgovilla- Patalini. Interramento elettrodotto. 10862032	2080201	2009	€ 3.876.000,00	€ 935.537,61	Proventi concessioni- 167
Interventi di risanamento ambientale nel quartiere Borgovilla- Patalini. Interramento elettrodotto. 11861001	2080201	2009	€ 2.830.000,00	€ 0,00	Proventi concessioni- 167 - contratti di quartiere
Mercato Rionale via rionero 12762528	2110201	2009	€ 200.000,00	€ 193.590,99	Avanzo amministrazione
Lavori di adeguamento alla normativa regionale dei canali di scarico a mare. 12762522	2090601	2009	€ 2.100.000,00	€ 100.000,00	Sovvenzione U.E. - P.O.R
Mercato Rionale via rionero 12762528	2110201	2010	200.000,00	€ 67.396,26	Avanzo amministrazione
Lavori manutenzione straordinaria CIAPPETA CAMAGGI 12762521	2090601	2010	1.000.000,00	€ 67.590,00	Contributo regionale
Difesa della costa - Litoranea di Ponente 9181616	2080101	2010	€ 1.239.720,00	€ 25.955,56	Sovvenzione U.E. - P.O.R
Difesa della costa - Litoranea di Ponente 10881808	2080101	2010	€ 250.000,00	€ 0,00	Avanzo amministrazione
Quartiere Borgovilla- Patalini. Interramento elettrodotto - zona ospedale 11861001	2080201	2011	€ 2.500.000,00	€ 0,00	Avanzo amministrazione
Infrastrutturazione piazza buonarroti- interventi di rigenerazione urbana 14601385	2090601	2012	€ 1.445.290,50	€ 0,00	U.E.
Sistemazione dell'asse pedonale attrezzato - Seconda variante al P.d.Z. 167. Arre da sistemare a verde attrezzato ed attrezzature per lo svago. Interventi di rigenerazione urbana 12762523	2080101	2012	€ 2.262.036,36	€ 0,00	U.E.
Interventi di manutenzione straordinaria cimitero 11091604	2080101	2012	€ 90.000,00	€ 90.000,00	PROVENTI

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(ART.170, COMMA 8 D.LGS. 267/2000)**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011 COMUNE DI BARLETTA

Classificazione funzionale		1	2	3	4	5	6	7	(Sistema contabile D.lgs 267/2000)		
Classificazione economica		Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Viabilità e trasporti Traspor. pubbl. serv 03	Totale
A) SPESE CORRENTI											
1. Personale		€ 8.704.420,27	€ 80.584,70	€ 2.552.256,65	€ 156.918,34	€ 678.957,22	€ 151.116,76	€ 0,00	€ 87.810,13	€ 0,00	€ 87.810,13
di cui:											
- Oneri sociali		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Ritenute IRPEF		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Acquisto beni e servizi		€ 4.925.055,23	€ 188.676,45	€ 201.236,13	€ 2.733.214,75	€ 2.177.630,54	€ 194.358,37	€ 7.411,44	€ 2.662.086,81	€ 298.754,71	€ 2.960.841,52
Trasferimenti correnti											
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		€ 342.896,59	€ 0,00	€ 15.133,80	€ 1.027.107,86	€ 74.254,40	€ 72.094,70	€ 0,00	€ 323,54	€ 571.696,45	€ 572.019,99
4. Trasferimenti a imprese private		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui:											
- Stato e Enti Amm.ne C.le		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- regione		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Province e Città metropolitane		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Comuni e Unione Comuni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Comunità montane		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Aziende di pubblici servizi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)		€ 342.896,59	€ 0,00	€ 15.133,80	€ 1.027.107,86	€ 74.254,40	€ 72.094,70	€ 0,00	€ 323,54	€ 571.696,45	€ 572.019,99
7. Interessi passivi		€ 118.843,00	€ 10.352,00	€ 941,00	€ 9.762,00	€ 0,00	€ 76.814,00	€ 0,00	€ 280.743,00	€ 0,00	€ 280.743,00
8. Altre Spese correnti		€ 2.099.749,83	€ 20.285,05	€ 8.517,23	€ 209.038,39	€ 63.913,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		€ 16.190.964,92	€ 299.888,20	€ 2.778.084,81	€ 4.136.041,34	€ 2.994.755,54	€ 494.383,83	€ 7.411,44	€ 3.030.963,48	€ 870.451,16	€ 3.901.414,64

(Prima parte - Continua)

Classificazione funzionale		(Sistema contabile D.lgs 267/2000)						
1	2	3	4	5	6	7	8	
Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti	Totale
							Traspor. pubbl. serv. 03	
							Viabil. illumin. serv. 01 e 02	
B) SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi								
di cui:								
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	€ 0,00	€ 105.960,87	€ 415.305,05	€ 257.032,44	€ 535.077,91	€ 0,00	€ 1.450.926,51	€ 1.450.926,51
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 363.772,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 363.772,48
3. Trasferimenti a imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Provincie e Città metropolitane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Comuni e Unione Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Comunità montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 363.772,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 363.772,48
6. Partecipazioni e Conferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	€ 1.710.938,87	€ 0,00	€ 105.960,87	€ 415.305,05	€ 620.804,92	€ 535.077,91	€ 1.450.926,51	€ 1.450.926,51
TOTALE GENERALE SPESA	€ 17.901.903,79	€ 299.888,20	€ 2.884.045,68	€ 4.551.346,39	€ 3.615.560,46	€ 1.029.461,74	€ 7.411,44	€ 870.451,16
								€ 5.352.341,15

(Seconda Parte)

Classificazione funzionale

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

	9			10		11				12	
	Gestione territorio e dell'ambiente			Settore sociale		Sviluppo economico				Servizi produtt.	
Classificazione economica	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv.04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Totale generale
A) SPESE CORRENTI											
1. Personale	€ 58.581,48	€ 0,00	€ 844.601,46	€ 903.182,94	€ 814.733,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 503.556,53	€ 503.556,53	€ 14.633.516,70
di cui:											
- Oneri sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Ritenute IRPEF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Acquisto beni e servizi	€ 47.183,69	€ 657.174,13	€ 14.787.590,02	€ 15.491.947,84	€ 3.604.352,65	€ 33.373,91	€ 43.800,00	€ 58.530,62	€ 186.048,44	€ 321.752,97	€ 32.806.477,89
Trasferimenti correnti											
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 174.327,70	€ 174.327,70	€ 2.879.193,33	€ 33.900,00	€ 5.406,00	€ 13.094,34	€ 0,00	€ 52.400,34	€ 5.209.428,71
4. Trasferimenti a imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui:											
- Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Provincie e Città metropolitane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Comuni e Unione Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Comunità montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	€ 0,00	€ 0,00	€ 174.327,70	€ 174.327,70	€ 2.879.193,33	€ 33.900,00	€ 5.406,00	€ 13.094,34	€ 0,00	€ 52.400,34	€ 5.209.428,71
7. Interessi passivi	€ 0,00	€ 63.067,00	€ 28.324,00	€ 91.391,00	€ 999,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 55.266,00	€ 55.266,00	€ 645.111,00
8. Altre Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.206,25	€ 120.206,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	€ 105.765,17	€ 720.241,13	€ 15.955.049,43	€ 16.781.055,73	€ 7.299.278,14	€ 67.273,91	€ 49.206,00	€ 71.624,96	€ 744.870,97	€ 932.975,84	€ 55.816.254,43

(Seconda Parte - Continua)

Classificazione funzionale

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione economica	9			10		11				12	
	Gestione territorio e dell'ambiente			Settore sociale		Sviluppo economico				Servizi produtt.	
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv.04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Totale generale
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	€ 2.317.123,27	€ 679.311,21	€ 1.285.420,54	€ 4.281.855,02	€ 210.585,66	€ 5.051,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 140.378,26	€ 145.429,69	€ 9.113.112,02
- Beni mobili, macchine e attrez. tec	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 433.939,68
Trasferimenti in c/capitale											
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	€ 7.616,16	€ 0,00	€ 516.514,53	€ 524.130,69	€ 67.497,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 955.400,56
3. Trasferimenti a imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Province e Città metropolitane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Comuni e Unione Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Comunità montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	€ 7.616,16	€ 0,00	€ 516.514,53	€ 524.130,69	€ 67.497,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 955.400,56
6. Partecipazioni e Conferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	€ 2.324.739,43	€ 679.311,21	€ 1.801.935,07	€ 4.805.985,71	€ 278.083,05	€ 5.051,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 140.378,26	€ 145.429,69	€ 10.068.512,58
TOTALE GENERALE SPESA	€ 2.430.504,60	€ 1.399.552,34	€ 17.756.994,50	€ 21.587.041,44	€ 7.577.361,19	€ 72.325,34	€ 49.206,00	€ 71.624,96	€ 885.249,23	€ 1.078.405,53	€ 65.884.767,01

SEZIONE 6

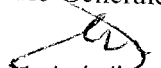
**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI
REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare che la critica situazione degli Enti Locali, determinata dal rigore finanziario, imposto sia dalle norme statali che dalla riduzione dei trasferimenti erariali, ha determinato una attenta pianificazione delle risorse disponibili. Con la manovra di bilancio, sintetizzata nel presente documento, si è cercato di garantire, pur nella limitatezza delle risorse, il mantenimento degli standard dei servizi e, in contemporanea, un adeguato sviluppo del territorio.

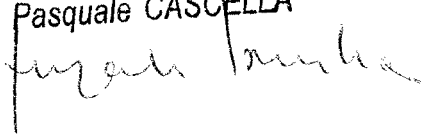
Le misure stringenti del Patto di Stabilità impongono una politica contenuta degli investimenti. In tal senso l'Amministrazione punta da un lato a completare le opere in itinere e in contemporanea mira a proporre la realizzazione di interventi che godono di sovvenzioni o contributi europei. Tutto ciò al fine di garantire, pur nella limitatezza delle risorse locali, un adeguato sviluppo delle infrastrutture del territorio. Si sottolinea l'impegno dell'Amministrazione a contenere sia la spesa d'investimento che la spesa corrente al fine di ottenere il conseguimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità, posto questo come un impegno preciso a carico di tutte le Amministrazioni pubbliche. Riteniamo che l'attività di programmazione proposta nel presente Bilancio risponda in maniera soddisfacente alla particolare situazione attuale, che vede un impegno di tutte le amministrazioni locali a garantire adeguati livelli di qualità della vita nel territorio, con un'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

Il Segrêtario Generale


Dott.ssa ~~Maria Letizia~~ PITTARI

Il Rappresentante Legale

IL SINDACO

Pasquale CASCELLA


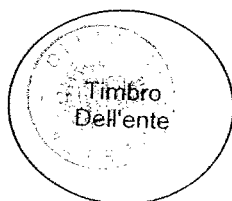
Il responsabile del Servizio
Finanziario


SETTORE

Bilancio - Servizi Finanziari contabili

IL DIRIGENTE

Dott. Angelo PEDONE



Indice:

Sezione I: Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1	Popolazione.....		
1.2	Territorio.....	pag	002
1.3	Servizi.....	"	003
1.3.1	Personale	"	
1.3.2	Strutture	"	004
1.3.3	Organismi gestionali	"	006
1.3.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata ...	"	007
1.3.5	Funzioni esercitate su delega	"	008
1.4	Economia insediata	"	011
		"	012

Sezione II: Analisi delle risorse:

2.1.1	Fonti di finanziamento - Quadro riassuntivo	"	017
2.2.1	Analisi delle entrate tributarie		
2.2.1.1	Entrate tributarie - Prospetto.....	"	018
2.2.1.2	Valutazione dei tributi locali, evoluzione, aliquote.....	"	019
2.2.2	Contributi e trasferimenti correnti		
2.2.2.1	Contributi e trasferimenti correnti - Prospetto.....	"	022
2.2.2.2	Trasferimenti erariali	"	023
2.2.2.3	Considerazione sui trasferimenti regionali	"	024
2.2.3	Proventi extratributari		
2.2.3.1	Proventi extratributari - Prospetto.....	"	025
2.2.3.2	Analisi quanti-qualitativa dei proventi	"	026
2.2.3.3	Dimostrazione proventi - Fitti e canoni.....	"	026
2.2.3.4	Altre considerazioni e vincoli.....	"	027
2.2.4	Contributi e trasferimenti in c/ capitale		
2.2.4.1	Contributi e trasferimenti in c/ capitale - Prospetto.....	"	028
2.2.4.2	Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio	"	029
2.2.5	Proventi e oneri di urbanizzazione		
2.2.5.1	Proventi e oneri di urbanizzazione - Prospetto	"	031
2.2.5.2	Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strum. Urb.....	"	032
2.2.6	Accensione di prestiti		
2.2.6.1	Accensione di prestiti - Prospetto.....	"	033
2.2.6.2	Valutazione del ricorso al credito	"	034
2.2.6.3	Impatto degli interessi sulle spese correnti	"	034
2.2.7	Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa		
2.2.7.1	Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa - Prospetto	"	035
2.2.7.2	Dimostrazione rispetto limiti ricorso anticipazioni Tesoreria	"	036

Sezione III: Programmi e progetti:

3.1	Considerazioni generali: il Patto di Stabilità nel bilancio 2012	"	038
3.2	Obiettivi degli organismi dell'ente	"	038
3.3	Quadro generale degli impieghi per programma	"	041

3.4.1 Programma I: Amministrazione, Gestione e Controllo	
3.4.1.A Servizio Staff – Gabinetto del Sindaco	“ 042
3.4.1.B Servizi istituzionali e affari generali	“ 046
3.4.1.C Servizi legali e avvocatura	“ 048
3.4.1.D Organizzazione e sviluppo risorse umane	“ 050
3.4.1.E Servizio prevenzione e protezione – Sorveglianza sanitaria	“ 053
3.4.1.F Programmazione Economica e Finanziaria	“ 054
3.4.1.G Gestione dei Servizi Tributarî	“ 056
3.4.1.H Ufficio Casa	“ 058
3.4.1.I Demanio e patrimonio	“ 059
3.4.1.L Manutenzioni – Energia	“ 061
3.4.1.M Servizio appalti e contratti	“ 062
3.4.1.N Innovazione e sviluppo tecnologico	“ 066
Piano per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.....	“ 068
3.4.1.O Manutenzioni Straordinarie.....	“ 071
3.4.2 Programma II: Giustizia	
	“ 072
3.4.3 Programma III: Polizia Locale	
3.4.3.A Attività amministrativa ed organizzativa	“ 073
3.4.3.B Sicurezza Locale	“ 074
3.4.3.C Tutela del consumatore	“ 078
3.4.4 Programma IV: Istruzione Pubblica	
	“ 079
3.4.5 Programma V: Attività culturali, teatrali e beni culturali	
3.4.5.A Museo e pinacoteca	“ 082
3.4.5.B Cultura e servizi culturali	“ 085
3.4.5.C Servizio Biblioteca	“ 086
3.4.5.D Teatro	“ 087
3.4.6 Programma VI: Sport e tempo libero	
	“ 089
3.4.7 Programma VII: Turismo	
	“ 092
3.4.8 Programma VIII: Viabilità e trasporti	
3.4.8.A Ufficio Traffico	“ 093
3.4.8.B Viabilità e pubblica illuminazione	“ 095
3.4.8.C Trasporti pubblici locali e servizi connessi	“ 096
3.4.9 Programma IX: Gestione del territorio e dell'ambiente	
3.4.9.A Qualificazione del territorio urbano	“ 097
3.4.9.B Qualificazione del territorio extraurbano	“ 098
3.4.9.C Tutela dell'ambiente e dei fattori connessi.....	“ 099
3.4.9.D Gestione integrata dei rifiuti	“ 102
3.4.9.E Piani e Programmi Urbanistici	“ 104
3.4.9.F Edilizia pubblica e privata.....	“ 107
3.4.9.G Gestione verde pubblico e servizio idrico	“ 110
3.4.10 Programma X: Settore sociale e pacchetto anticrisi.....	
	“ 111
3.4.11 Programma XI: Politiche attive di sviluppo e pacchetto anticrisi	
3.4.11.A Politiche attive di sviluppo	“ 116
3.4.11.B Sportello unico per le attività produttive	“ 116
3.4.11.C Sviluppo del territorio	“ 118
3.4.11.D Politiche attive del lavoro.....	“ 119

3.4.12 Programma XIII: Investimenti:

3.4.12.A Ufficio espropri	“	121
3.4.12.B Lavori pubblici	“	122
3.4.12.C Manutenzioni Straordinarie	“	127

3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	“	129
3.8 Spesa prevista per la realizzazione dei progetti	“	142

Sezione IV: Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione “ 143

4.1 Immobili	“	144
4.2 Viabilità e parcheggi	“	145
4.3 Pubblica illuminazione ed impianti semaforici	“	147
4.4 Beni storici ed artistici	“	148
4.5 Edifici scolastici	“	149
4.6 Impianti sportivi	“	150
4.7 Arredo urbano e verde pubblico	“	151
4.8 Rete idrica e fognale	“	152
4.9 Interventi di risanamento e riqualificazione ambientale	“	153

Sezione V: Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art.170, comma 8 D.LGS. 267/2000)

5.2 Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal C.C. per il 2007.....	“	155
---	---	-----

Sezione VI: Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione

6.1 Valutazioni finali della programmazione.....	“	159
	“	160